

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO L

BARI, 26 NOVEMBRE 2019

n. 136



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1871

Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione..... 87062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1985

ARCA Puglia Centrale — Legge n. 560/93 - Rilocalizzazione fondi assegnati al Comune di Trani per lavori di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Ruvo di Puglia. 87072

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1986

ARCA CAPITANATA - D.P.C.M. 25.05.2016 “Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia”. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 24 alloggi di ERP e riuso e funzionalizzazione dell'edificio ubicato al rione dei Preti - Localizzazione del finanziamento di € 3.900.000,00 economie leggi statali. 87074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1987

ARCA CAPITANATA - D.lgs n.112/98 - Accordo di programma Ministero LL.PP. - Regione Puglia sottoscritto in data 19.04.2001. Localizzazione di Interventi di M.S. sul patrimonio ARCA Capitanata sito in Foggia e provincia - Finanziamento € 2.619.601,55..... 87077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1988

Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata..... 87081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1989

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.5. Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Partecipazione della Regione Puglia ad EXPO 2020 DUBAI. Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Commissario Generale per Expo 2020 Dubai e Regione Puglia. Istituzione gruppo di lavoro..... 87108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1991

POC Puglia 2007-2013 - Linea d'Azione 8 “Reti e Collegamenti per la Mobilità” Grande Progetto Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord Barese. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/1/2019 87128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1992

POR Puglia 2014-2020 Asse VII Az. 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e quelle dove sono localizzate significative distretti di produzione agricola e agro-industriale con principali assi viari e ferroviari rete TEN-T". Presa atto della procedura negoziale Aree Interne Variazioni al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, c. 2, D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. 87134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1993

L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale. 87146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1994

Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 - Patto per la Puglia. ESC 2014-2020 - Avviso pubblico TITOLO II CAPO III e TITOLO II CAPO VI. 87150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1995

Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SIRAP) - Sistema Informativo Regionale Screening Oncologici (SIRS) - Adesione Contratto Quadro CONSIP S.p.A. "Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni" - Lotto 5 - (ID SIGEF 1607) - Approvazione Progetti Esecutivi. 87159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1996

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione" - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" - Modifica criteri assegnazione. 87169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1997

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Az. 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2019 pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 87174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1999

L. 9/12/1998, n. 431 - art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2018. Individuazione dei Comuni. 87181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2000

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 2791/19 Trib. Lav. Bari - Cont. 1051/15/GA) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019. 87123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2001

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 2801/19 Trib. Lav. Bari - Cont. 1028/15/GA) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019. 87217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2004

L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione

alla vendita terreno edificato in località Santa Chiara, agro di Porto Cesareo, Fg. 16 p.lle 3379 di mq. 698 e n. 5334 di mq. 47, in favore delle Sigg.re Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela. 87221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2005

L.R. n.4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Provenzani, agro di Trepuzzi (LE), Fg. 41 p.lle 966 di mq. 325, in favore delle Sig. Durante Cosimo. 87224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2006

L.R. n.4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Colarizzo, agro di Porto Cesareo, Fg. 14 p.la 1712 di mq. 357 e p.la n. 3120 di mq. 209, in favore del Sig. Albano Mario..... 87227

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1871

Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'Istruttoria espletata congiuntamente dal Dirigente dell'Ufficio Responsabile della Transizione Digitale, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

Le politiche per la Crescita e la Cittadinanza digitale si inquadrano in un complesso sistema normativo e regolamentare, del quale qui si richiamano i punti fondamentali.

Di livello nazionale:

- il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), D.Lgs 82/2005 e s.m.i.;
- l'**Agenda digitale Italiana**, art. 47 L.35/20;
- l'Accordo di Partenariato 2014 - 2020 Italia che individua l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) quale soggetto di riferimento nazionale per l'elaborazione ed attuazione della "**Strategia per la crescita digitale 2014-2020**" (Condizionalità ex ante 2.1) nonché per il coordinamento dell'attuazione dell'Obiettivo Tematico 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale;
- la "**Strategia per la crescita digitale 2014-2020**" e la "**Strategia italiana per la banda ultra larga**", approvati il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri, per traguardare gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e nazionale nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- l'Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli **obiettivi EU2020** sottoscritto il 16 febbraio 2018 da AgID e dalle Regioni e le Province autonome - rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

A questi, nel solco degli indirizzi nazionali ed europei, si affiancano gli indirizzi programmatici regionali, assunti con:

- la D.G.R. n. 1732 del 1° agosto 2014 con la quale è stata approvata l'**Agenda Digitale Puglia 2020**;
- la D.G.R. n. 1921 del 30 novembre 2016 che ha dato avvio all'azione pilota "**Puglia Login**", tesa ad implementare lo sviluppo di un *ecosistema di Servizi Digitali Integrati*;
- la D.G.R. n. 2316 del 28 dicembre 2017 che ha approvato il **Piano Triennale dell'ICT - Regione Puglia** e le **Linee Guida al Cambiamento organizzativo e Tecnologico**, affidandone l'attuazione al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la D.G.R. n. 842 del 22 maggio 2018 di Adesione della Regione Puglia all'**Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale**;
- la DGR n. 1803 del 16 ottobre 2018 con la quale è stato approvato Il "**Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia**", quale documento di indirizzo per lo specifico ecosistema della sanità, considerata la peculiarità del dominio sanitario e sociosanitario e la stretta interdipendenza tra i sistemi informativi regionali (sviluppati e gestiti dalla Regione a beneficio dell'intero Servizio Sanitario Regionale), i sistemi informativi delle Aziende sanitarie ed ospedaliere del SSR ed i sistemi informativi nazionali (Sistema Tessera Sanitaria, Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale).

Considerato

All'interno del Quadro Strategico Comune per la politica di coesione dell'Unione Europea nel periodo di Programmazione 2014-2020, l'Agenda Digitale della Regione Puglia si è configurata come un obiettivo trasversale fondamentale per il superamento dei disequilibri socio-economici connessi all'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i settori.

Per raggiungere tale obiettivo, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, quindi con quanto programmato con il POR Puglia 2014-2020, e con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese nella scorsa programmazione regionale, l'Agenda Digitale pugliese ha rafforzato il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, in grado di garantire cittadinanza, competenza e inclusione.

La sua attuazione ha trovato coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, approvato dal Presidente del Consiglio il 31 maggio 2017. Il Piano 2017-2019 prendeva a riferimento il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione" sul quale sono innestati i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA), descritti anche nel documento nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020".

La Strategia per la crescita digitale ha evidenziato la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici "in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli (*multi-layer architecture*) e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API (*Application Programming Interface*) economy.

Puglia Login e il Piano Triennale ICT (*Information and Communications Technology*)

La Regione Puglia, a partire dal dicembre 2016 con l'adozione del **Progetto pilota Puglia Login**, ha aderito al modello strategico dell'Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali, etc.).

L'obiettivo principale fissato attraverso il Progetto Puglia Login è stato quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga a cittadini e imprese del proprio territorio e di attivare, contemporaneamente e in parallelo, politiche di rafforzamento della capacità istituzionale. Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dall'ecosistema di Servizi Digitali Integrati da rendere disponibile al territorio attraverso il proprio **Portale istituzionale**, che ha assunto sempre di più il ruolo di "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi on-line con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi Interattivi."

L'impianto architettonico e progettuale di Puglia Login ha anticipato, come azione pilota, i contenuti strategici del successivo Piano Triennale nazionale dell'ICT 2017-2019, al quale la Regione Puglia ha aderito approvando la propria pianificazione triennale con la D.G.R. 2316/2017.

Il Piano Triennale ICT della Regione Puglia ha valorizzato le strategie disegnate a livello nazionale, individuando le aree, gli obiettivi e gli interventi da realizzare a livello regionale, connettendoli al modello evolutivo di Puglia Login e ai nuovi fabbisogni evolutivi emersi per dare corpo alla crescita digitale. Le componenti di riferimento sono: Infrastrutture fisiche - Infrastrutture immateriali - Modello di interoperabilità - Ecosistemi - Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali - Sicurezza - Data and Analytics Framework - Gestione del cambiamento.

In particolar modo, la Regione Puglia ha partecipato attivamente al censimento ICT e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali, impegnandosi a:

- contribuire alla realizzazione del censimento del patrimonio ICT in esercizio;
- ad attivarsi per ricoprire il ruolo di Polo strategico nazionale;

- a realizzare un progetto di consolidamento e virtualizzazione dei propri data center;
- ad adeguare a propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme strategiche.

Puglia Login è caratterizzato dalla progettualità generata dalla rilevazione dei fabbisogni di innovazione digitale e, quindi, dagli sviluppi dei sistemi e dei servizi affidati al mercato. La società *in house* innovaPuglia SpA, come previsto, ha curato l'elaborazione progettuale, coadiuvando l'amministrazione regionale per il monitoraggio e controllo delle fasi realizzative dei sistemi. Più diretto, invece, il ruolo svolto dalla società *in house* per le infrastrutture materiali ed immateriali, includendo - ad esempio - tra queste ultime anche quella del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

L'attuazione del progetto è oggetto di monitoraggio. In sintesi, è utile rappresentare che la progettazione dei nuovi sistemi o della loro evoluzione è stata realizzata da InnovaPuglia mantenendo uno stretto e costante raccordo con le strutture regionali interessate ai singoli domini di competenza e, naturalmente, con il Responsabile della Transizione alla modalità Digitale (RTD) regionale. Come previsto, gli sviluppi sono stati affidati al mercato e monitorati in tutte le loro fasi con il competente supporto tecnico della società *in house*. Questo ha permesso di verificare l'efficacia del nuovo approccio metodologico di attuazione del progetto pilota e di ottenere risultati coerenti tra la programmazione regionale in materia di digitale e le evoluzioni date dall'attuazione della Strategia per la **Crescita Digitale**.

Contestualmente all'adozione del Piano Triennale ICT 2017-2019, infatti, la Regione Puglia si è impegnata ad operare sul proprio territorio per coordinare, di concerto con AgID, le iniziative indicate nel Piano, svolgendo pertanto il ruolo di Soggetto Aggregatore per la realizzazione del Piano.

Tanto garantisce l'armonizzazione della strategia regionale ai principi e agli indirizzi del Modello strategico nazionale e comunitario anche mediante il coinvolgimento operativo, ad opera del RTD, delle Società *in-house*, degli Enti strumentali e della Centrale di Committenza regionale.

L'insieme di azioni e politiche così delineate sono divenute oggetto dell'“*Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia*” (D.G.R. n. 842/2018) siglato tra la Regione Puglia, Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) a gennaio 2019, accordo che rappresenta un importante strumento di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione nazionale e regionale.

Programmazione 2019-2021: Puglia Digitale

L'esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 porta alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello **Puglia Digitale**, incentrato sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo **Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021** approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.

La programmazione regionale 2019-2021, quindi, tiene conto di quanto l'azione pilota Puglia Login ci consegna in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi in progress perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio.

Per questo, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di **Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD)**. Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale.

L'azione del SATD è, quindi, offrire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio, proiettato verso una nuova e più consapevole dimensione europea, agendo su due cardini principali: il completamento delle infrastrutture digitali e la crescita digitale diffusa della regione Puglia.

Gli assi, gli obiettivi e gli interventi prioritari

L'implementazione di **Puglia Digitale**, quindi, segue la logica del Modello strategico del Piano Triennale nazionale e si articola su sei assi di intervento, integrando i contenuti dell'Accordo sottoscritto con AgID con gli ulteriori fabbisogni evolutivi del sistema informativo della PA regionale e aderendo alla logica di sistema del **Piano Triennale ICT 2019-2021**:

1. **le Infrastrutture** digitali: Cloud, Data Center, Connettività;
2. **le Piattaforme**, soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione (PagoPA, SPID, Pubblici e-procurement, ecc.);
3. **i Dati della PA**, basi di dati di interesse nazionale per la condivisione di dati delle PA a fini istituzionali e Dati aperti (Open Data), che abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo;
4. **la Sicurezza**, sicurezza dei servizi informatici e telematici erogati dalla PA, che garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo e si connette alla tutela dei principi della privacy;
5. **gli Ecosistemi**, aree di intervento settoriali e omogenee in cui si svolge l'azione delle pubbliche amministrazioni (dalla sanità all'agricoltura, dalla scuola ai beni culturali) e in cui vengono erogati servizi a cittadini e imprese attraverso il digitale;
6. **i Centri di Competenza regionali**, punti di aggregazione e integrazione di attori, competenze e infrastrutture pubbliche attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo delle competenze digitali, in ambito: **Cybersecurity, Intelligenza Artificiale per la PA e Riuso del software**.

In questo contesto, si collocano gli **obiettivi strategici del prossimo triennio di programmazione, di Puglia Digitale**:

- Sviluppare servizi digitali innovativi di **front office** centrati sui fabbisogni dei cittadini e delle imprese;
- Razionalizzare le Infrastrutture digitali regionali e l'omogeneità dei servizi informatici di **back office**;
- Innalzare i livelli di **sicurezza** con un'architettura a più livelli che assicuri la separazione tra back end e front end e permetta l'accesso ai back end solo in modo controllato e tramite API standard;
- Valorizzare il patrimonio di infrastrutture, risorse e competenze digitali regionali su tutto il territorio pugliese al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, creando le condizioni per il **riuso del software** e delle interfacce esistenti di qualità;
- Capitalizzare le esperienze maturate nei precedenti progetti di digitalizzazione sviluppati a livello nazionale, con l'obiettivo di prendere a modello i casi di successo (**best practice**) e non ripetere errori commessi nel passato;
- Sviluppare **politiche data-driven** per la pianificazione delle attività future, basate sull'ottimizzazione delle spese e degli investimenti;
- Stimolare la creazione di un **nuovo mercato per le imprese** private basato su servizi a valore aggiunto, disponibili su dispositivi mobili (approccio mobile first) e costruiti con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite;
- Promuovere la realizzazione di nuovi servizi secondo il **principio di sussidiarietà** (ad es. tramite Interazioni API), riducendo tempi di realizzazione e impegni economici per le amministrazioni sia in fase di sviluppo sia in fase di aggiornamento.

A questo scopo sono state definite azioni progettuali che possano:

- **Valorizzare gli investimenti** fatti dalla Regione Puglia sull'infrastruttura digitale e sul proprio Datacenter, mettendolo a disposizione degli altri Enti locali (EE.LL.), delle Agenzie Regionali e delle Aziende pubbliche

del Servizio Sanitario Regionale, anche al fine di razionalizzare la dotazione infrastrutturale regionale, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'ICT della PA.

- Disegnare e implementare **servizi digitali qualificati**, offerti dalla PA nel totale rispetto della privacy e della sicurezza.
- **Accompagnare gli Enti locali** pugliesi e le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale nel processo di accelerazione della digitalizzazione della PA, definendo e realizzando un modello di servizi di assistenza all'utenza dei servizi digitali.
- Catalizzare, integrare e potenziare le competenze digitali del sistema pubblico e della ricerca regionale attraverso la costituzione di **Centri di Competenza Regionali**.

In questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati per il prossimo triennio, che sono stati definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato.

Gli interventi

Gli assi appena descritti sono riferimento per gli interventi declinati per la prossima programmazione di Puglia Digitale, coerenti con il nuovo Piano Triennale ICT nazionale, che la Regione Puglia assume ad orientamento di sistema:

- **Datacenter_Puglia:** servizi Cloud per gli EE.LL., razionalizzazione dell'infrastruttura elaborativa della PAL regionale a supporto dei servizi digitali. Supporto degli EE.LL. nel processo di migrazione dai propri CED (Centri per l'elaborazione delle informazioni) - da dismettere - verso il servizio Cloud del Datacenter regionale.
- **Cybersec_Puglia:** garantire un ulteriore innalzamento del già considerevole livello di sicurezza del Datacenter regionale al fine di garantire al meglio la sicurezza dei servizi pubblici digitali ospitati in un'ottica di riduzione della superficie d'attacco. Supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale nel miglioramento della sicurezza informatica della propria infrastruttura periferica (reti, PCetc..).
- **SPID Puglia:** supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per l'adozione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per l'accesso ai servizi digitali offerti dai propri Portali Web. Diffusione tra la popolazione dell'utilizzo di SPID, l'identificativo unico per l'accesso ai servizi digitali di tutta la PA, nazionale e locale.
- **PagoPA_Puglia:** supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per l'adozione del Sistema dei Pagamenti Elettronici alla PA (PagoPA) come strumento messo a disposizione della popolazione per effettuare i pagamenti dovuti alla PA con qualsiasi intermediario finanziario registrato al sistema e con qualsiasi strumento (bonifico bancario, carta di credito etc.).
- **EvoWeb Puglia:** realizzazione di un approccio evolutivo del sistema regionale di servizi digitali della PA sul Web, attraverso la realizzazione di un catalogo strutturato dei servizi, dinamicamente interrogato dalle interfacce di presentazione dei servizi all'utenza (App) e accessibile attraverso un'unica porta federata munita di un unico sistema di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi e con accesso tramite un'unica Identità Digitale (SPID) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- **DPI2:** sviluppo della Domanda Pubblica di Innovazione e del Dispiegamento di un modello di Procurement per l'Innovazione e agevolazione dell'incontro tra domanda e offerta di Innovazione per la PA con il Dispiegamento del modello di Procurement per l'Innovazione (DPI2_Puglia) e la promozione di strumenti innovativi quali ad esempio l'avviso pubblico pre-commerciale, il dialogo tecnico, la procedura competitiva con negoziazione, orientati alla sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative.
- **Gli Ecosistemi:**
 - Territorio e Ambiente, per diffondere l'utilizzo operativo dell'infrastruttura di dati e servizi territoriali sul territorio regionale in modalità "integrata" e al di là del contesto del singolo servizio/

procedimento, a supporto prioritariamente del monitoraggio delle trasformazioni territoriali in atto, con particolare riguardo alla valutazione della sostenibilità ambientale delle stesse, del rafforzamento della politica integrata in materia di utilizzo delle risorse (suolo, acqua), nonché della capacità amministrativa degli Enti locali.

- Sistema regionale integrato di sanità digitale, così come definito dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2011 e descritto nel Piano di Sanità Digitale 2018/2020 di cui alla DGR n. 1803/2018, la cui architettura è incentrata sul progetto di fascicolo sanitario elettronico (SIST_FSE_Puglia), quale piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico degli assistiti e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni ed a cui fare riferimento prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici, di creazione delle reti delle patologie e di dematerializzazione della documentazione clinica (sistemi dipartimentali, applicativi di cartella clinica, ecc.).
- Finanza Pubblica, per lo sviluppo delle piattaforme regionali integrate e cooperanti con quelle nazionali (Fatturazione e Pagamenti Elettronici) e, per questo aspetto, strettamente sinergica e coerente con l'azione PagoPa-Puglia dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia stipulato tra AgID e Regione Puglia.
- Procedimenti Amministrativi, per dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della Riforma della Pubblica Amministrazione, che recita: "... *garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale...*"
- Welfare - Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale, per l'evoluzione tecnologica ed organizzativa della piattaforma regionale PUSH- Puglia Social Housing, finalizzata alla creazione di una banca dati regionale degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, di cui sono proprietari e gestori gli enti di ERP (ARCA e Comuni) e la realizzazione del modello di interoperabilità dei sistemi periferici delle ARCA e dei Comuni con il sistema centrale regionale, in conformità al nuovo Modello di Interoperabilità tra i sistemi delle PA
- Turismo e Cultura, per lo sviluppo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, in relazione anche alle indicazioni AgID, in particolare all'Ecosistema Beni Culturali e Turismo.
- **E-procurement per rinnovazione (E-PPI)**: basato sull'implementazione del progetto Puglia Login - Azioni A6.4: Progettazione e Monitoraggio Intervento di Sviluppo ed interconnessione di EmPULIA ai sistemi telematici di acquisto e di negoziazione in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e sull' Azione 1.4.a: "Supporto agli appalti pubblici di innovazione del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020", con l'obiettivo di sviluppo dei servizi di e-procurement resi disponibili dalla Regione Puglia sul territorio regionale nell'ottica di rendere più efficiente e trasparente la spesa pubblica, dematerializzare tutti i procedimenti connessi, iscrivendosi a pieno nel concetto di Digital First alla base dell'Agenda Digitale, e sviluppare le modalità di Procurement Innovativo (Pre Commercial Procurement, Public Procurement for Innovative Solutions, etc.) funzionali all'innovazione del sistema economico, qualificando la domanda di innovazione della Pubblica Amministrazione.
- **Intervento Servizi Infrastrutturali**: implementazione dei servizi trasversali per la Crescita Digitale quali: i Poli di Conservazione; il Modello di interoperabilità; la realizzazione del Soggetto Aggregatore Regionale SPID, in stretta integrazione e coerenza con l'intervento SPID-Puglia dell'Accordo tra AgID e Regione Puglia; l'evoluzione della Posta Elettronica Certificata (PEC)
- **CCROS-Puglia_Riuso OpenSource Qualità Software**: a sostegno di una politica regionale del riuso e della qualità del software, con l'obiettivo di avviare e gestire un processo culturale sia nella PA, sia in tutti i soggetti coinvolti nel lifecycle del software costituendo un Osservatorio regionale sul riuso e sul Software OpenSource, l'Ecosistema del Catalogo del riuso regionale, un Catalogo dei requisiti normativi e l'APIPuglia, infrastruttura regionale dei servizi.

A questi, e nella stessa logica, si aggiungono ulteriori azioni che partono dalla lettura dei fabbisogni evolutivi

degli ecosistemi regionali, sviluppano il tema delle infrastrutture, del Cloud Computing e della sicurezza e qualità del software per la PA e attivano strumenti di **Capacity Building** anche per sperimentare una **Rete regionale dei Responsabili della Transizione Digitale** e rafforzarne la singola capacità di azione.

Puglia Digitale, quindi anche l'azione coordinata con AgID per l'attuazione dell'Accordo, sarà supportata da un apposito **piano di Comunicazione Istituzionale**, declinato all'interno della più ampia strategia di Comunicazione del POR Puglia 2014-2020.

Si tratta, nel suo insieme, di un percorso che parte dalla Regione Puglia, come Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale, e coinvolge l'intero sistema pubblico locale con l'obiettivo di accelerare la Crescita digitale.

La programmazione degli interventi e azioni prioritarie individuate per il triennio 2019-2021, denominata Puglia Digitale, sarà finanziata a valere su fondi regionali, nazionali ed europei

Governance e percorso di attuazione

Da quanto fin qui espresso, emerge la necessità di individuare una governace multilivello per garantire il miglior dispiegamento di Puglia Digitale. Per un verso, infatti, si devono considerare gli assetti organizzativi regionali, dall'altro si devono assumere le necessarie connessioni funzionali con il livello nazionale e con la rappresentanza degli Enti Locali del territorio pugliese.

Come già espresso con la citata D.G.R. 2316/2017, il processo di gestione del cambiamento tecnologico richiede una scelta organizzativa esplicita e dedicata, che favorisca il coordinamento e l'attuazione dell'Agenda Digitale e della strategia per la Crescita digitale, coerentemente con l'attuazione del POR Puglia e dei suoi Obiettivi Tematici, fino a traguadare gli obiettivi strategici del programma di governo regionale. Per queste ragioni, la sede naturale della governance operativa di questa politica è stata già individuata in capo al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, affiancato dal Segretario Generale della Presidenza per le funzioni di alto coordinamento che esprime.

La DGR n. 1803/2018 definisce un modello specifico di governance per il dominio sanitario considerate le specificità del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, attraverso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in raccordo con il responsabile regionale della transizione digitale e il responsabile per il trattamento dati definiscano di documenti tecnici (linee guida, specifiche, ecc.) per la definizione di specifici aspetti tecnici in ambito sanità digitale di interesse comune della Regione e Aziende del SSR.

Puglia Digitale presenta caratteristiche di trasversalità che inducono a prevedere che la governace sia affidata ad una **Cabina di Regia** composta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, che ne assume il coordinamento insieme al Segretario Generale della Presidenza, ai quali si affiancano il Responsabile della Transizione Digitale, naturalmente, la stessa Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, per il dominio sanità, e, infine, il responsabile della Comunicazione istituzionale.

La struttura speciale della Comunicazione Istituzionale, infatti, comprende al suo interno l'ufficio della Partecipazione e quindi, per le funzioni trasversali che svolge in materia, assume un suo specifico ruolo nel sistema di governance di Puglia Digitale.

La maggior parte degli interventi programmati e previsti da Puglia Digitale si dispiegano anche in favore degli Enti Locali pugliesi e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale. Per questo, anche in forza

dell'intesa sottoscritta per l'attuazione dell'Agenda Digitale regionale con l'ANCI Puglia, è indispensabile che un altro livello di governance per l'attuazione di Puglia Digitale sia garantito da un confronto costante con l'Associazione dei Comuni pugliesi. A questa presenza si deve aggiungere la rete regionale degli RTD, per le funzioni di pianificazione strategica e organizzativa che il CAD attribuisce loro.

La governance proposta per Puglia Digitale garantisce, così, la pluralità di competenze e la trasversalità necessaria ad assumere le decisioni finali in relazione all'implementazione della strategia.

L'esperienza consolidata insegna che, in fase di attuazione, gli interventi programmati potranno essere oggetto di definizioni di maggiore dettaglio e di adeguamenti evolutivi in relazione a nuove esigenze che potranno emergere. È utile, pertanto, prevedere un flusso di processo che ottimizzi il percorso e salvaguardi i risultati finali.

La Cabina di Regia, pertanto, valuterà e validerà la formulazione delle proposte di dettaglio degli interventi programmati con Puglia Digitale ed ogni modifica evolutiva che dovesse rendersi necessaria, su proposta del RTD e da InnovaPuglia, per le funzioni a ciascuno affidate.

In questo ambito, infatti, **InnovaPuglia** svolge un ruolo cruciale all'interno del sistema regionale dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico in ambito ICT. A questo, si somma la funzione di Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore, rilevante per l'acquisizione di beni e servizi.

In fase di ridisegno organizzativo e funzionale, il nuovo Piano Triennale della società, approvato a marzo 2019 dalla Giunta regionale (D.G.R. 584/2019), propone il rafforzamento del ruolo della stessa come propulsore dell'Innovazione digitale, per divenire l'information hub della Regione Puglia. Questa proposta di posizionamento coincide perfettamente con gli indirizzi già espressi, in particolar modo e più recentemente con l'approvazione del Piano Triennale per l'ICT e dell'adesione all'Intesa sottoscritta con l'AgID per una pianificazione congiunta di interventi.

Quindi, InnovaPuglia è il soggetto che assicura alla Regione Puglia, nel ruolo di SATD, il qualificato supporto per la rilevazione e valutazione dei fabbisogni di innovazione digitale, il disegno degli interventi, la definizione delle progettualità. Sono le funzioni che garantirà per l'attuazione di Puglia Digitale nella sua interezza, alle quali si aggiunge il ruolo di SARPULIA (Soggetto Aggregatore della regione Puglia - ai sensi dell'art. 9 D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014), che si pone come strumento ideale per la valutazione delle modalità realizzative degli interventi o in forma autonoma o attraverso l'affidamento degli appalti relativi allo sviluppo dei sistemi e servizi digitali.

Per questo e per l'esperienza maturata in sede di attuazione del progetto pilota Puglia Login, nel processo di elaborazione dei fabbisogni, progettazione, monitoraggio e controllo dell'intero percorso di sviluppo e realizzazione dei sistemi e servizi digitali, la società InnovaPuglia dovrà garantire alla Regione Puglia il ruolo di **soggetto unico di coordinamento tecnico**, sia nella fase di completamento di tutti gli sviluppi derivati dalle precedenti iniziative, come quelle attivate con Puglia Login, che per quelli che la nuova pianificazione.

Start-up dei sistemi e loro manutenzione

Sia in esito all'attuazione di Puglia Login che a seguito della presente programmazione, il patrimonio regionale si arricchisce di nuovi sistemi e infrastrutture digitali, che richiedono una fase iniziale di cura per l'avvio in produzione, classificabile come start-up, e di una successiva fase di manutenzione ordinaria e straordinaria, come per l'intero patrimonio regionale.

Tanto è dovuto alla particolare natura degli stessi sistemi e digitali. Pertanto, si deve considerare che, una volta consegnato e collaudato, ogni nuovo sistema digitale avrà una fase calcolabile mediamente di 12 mesi, necessaria per alta sua messa a sistema (disseminazione, testing, messa a punto delle sue evoluzioni). Sono attività che potranno essere considerate in uno alla loro produzione e che, perciò, dovranno restare nella responsabilità delle stesse strutture regionali che ne avviano la realizzazione, con il coordinamento tecnico affidato alla società InnovaPuglia, come già previsto. Solo successivamente a questa prima fase passeranno alla ordinaria attività manutentiva, curata dalla struttura regionale che ne ha la generale competenza.

Questa indicazione assicura, di fatto, il necessario coordinamento unitario, anche per il profilo tecnico, di tutte le azioni messe in campo e garantire piena efficacia degli interventi programmati.

Pertanto,

si propone di condividere quanto fin qui relazionato e di approvare la programmazione regionale 2019-2021 degli interventi e azioni prioritarie in materia di ICT e Agenda Digitale, denominata **Puglia Digitale**.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Gli Assessori proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione suesposta, parte integrante del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di approvare **"Puglia Digitale"**, che rappresenta la programmazione triennale dell'insieme delle azioni prioritarie e degli interventi descritti in narrativa, in attuazione dell'Agenda Digitale pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, aderendo al Piano Triennale ICT 2019-2021;
- 3) di affidare la governance di Puglia Digitale ad una **Cabina di Regia**, composta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, che ne assume il coordinamento insieme al Segretario Generale della Presidenza, ai quali si affiancano il Responsabile della Transizione Digitale, l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, per il dominio sanità, e, infine, il responsabile della Comunicazione istituzionale;
- 4) di riconoscere **l'ANCI e la Rete regionale dei Responsabili della Transizione Digitale** interlocutori privilegiati del processo di attuazione degli interventi programmati con Puglia Digitale e, quindi, affidare

al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico la definizione delle modalità di partecipazione/ consultazione attiva con gli stessi soggetti istituzionali;

- 5) di dare atto che il raccordo con le **Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale**, quali ulteriori interlocutori privilegiati nel processo di attuazione degli interventi programmatici con Puglia Digitale, è assicurato dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, in accordo al modello di governance definito dalla DGR n. 1803/2018;
- 6) di dare atto che Puglia Digitale coinvolge attivamente anche il sistema regionale delle **Agenzie strategiche e società in house della Regione Puglia**, per le quali valgono gli obiettivi di armonizzazione dei sistemi e servizi digitali, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- 7) di dare atto che la Comunicazione istituzionale, per le competenze e le funzioni che esprime, sarà parte attiva nell'intero processo di attuazione di Puglia Digitale;
- 8) di individuare la **Società In house InnovaPuglia**, soggetto tecnicamente competente e qualificato, per coadiuvare l'amministrazione regionale nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati con Puglia Digitale, anche in virtù del ruolo della società di Soggetto Aggregatore regionale (SARPULIA) e in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale Triennale della stessa società dando atto che gli affidamenti saranno attivati secondo le regole convenzionali vigenti;
- 9) di affidare alla Società in house InnovaPuglia il ruolo di **soggetto unico per il coordinamento tecnico** della realizzazione degli sviluppi di tutti i sistemi e le infrastrutture digitali della Regione Puglia;
- 10) di dare atto che la Cabina di Regia, di cui al precedente punto 3, valuterà e validerà la formulazione delle proposte di dettaglio degli interventi programmati con Puglia Digitale ed ogni modifica evolutiva che dovesse rendersi necessaria, su proposte che saranno avanzate dal Responsabile della Transizione Digitale e da InnovaPuglia, per le funzioni a ciascuno affidate, in raccordo con le strutture responsabili *ratione materiae* dei singoli interventi;
- 11) di dare atto che Puglia Digitale sarà finanziata con fondi a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee, impegnando le strutture regionali individuate dalla Cabina di Regia, sulla base delle proposte di dettaglio degli interventi, a provvedere alla formulazione degli atti necessari a garantire la piena e puntuale attuazione della strategia regionale;
- 12) di stabilire che la prima fase di messa a sistema di tutti i sistemi e le infrastrutture materiali e immateriali ICT (disseminazione, testing, messa a punto delle sue evoluzioni), della durata media di 12 mesi, resta nella responsabilità delle stesse strutture regionali che ne avviano la realizzazione, avvalendosi del coordinamento tecnico affidato alla società InnovaPuglia, per passare successivamente all'ordinario regime di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio regionale;
- 13) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1985

ARCA Puglia Centrale — Legge n. 560/93 - Rilocalizzazione fondi assegnati al Comune di Trani per lavori di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Ruvo di Puglia.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce:

VISTO CHE:

- la legge n. 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n°1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);

- la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge 865/71 - art. 13 Legge 457/78);

- lo stesso articolo, al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA (già IACP) determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. Reg. n. 3295/19 ha trasmesso il Decreto dell'Amministratore Unico n. 13/19 dalla quale risulta che:

- la Giunta Regionale con DGR n. 1145/17 ha autorizzato l'utilizzo dei fondi rivenienti dalle vendite effettuate nell'anno 2015 che, tra l'altro, localizzava nel Comune di Ruvo di Puglia in via Caprera nn.36/A e 36/B un finanziamento pari a € 160.000,00;

successivamente, con DGR n.2041/18 ha autorizzato l'utilizzo dei fondi rivenienti dalle vendite effettuate nell'anno 2016 che, tra l'altro, localizzava nel Comune di Trani in Via Superga, n.5 un finanziamento pari a € 150.000,00.

Nel corso dell'attività di progettazione dei lavori da effettuare nel Comune di Ruvo di Puglia, i progettisti riscontrando una insufficienza delle somme a disposizione, al fine di dare una compiuta lavorazione di manutenzione straordinaria ai fabbricati, con nota prot. 30179/18 hanno trasmesso il computo metrico estimativo dal quale si evince un aumento del costo dei lavori rispetto a quelli preventivati, oltre a ritenere opportuno effettuare anche opere di efficientamento energetico con conseguente necessità di un finanziamento integrativo che complessivamente ammonta a € 150.000,00.

CONSIDERATO CHE:

nel citato Decreto n.13/19 l'ARCA ha dichiarato che in attesa che i lavori localizzati nel Comune di Trani avessero inizio, a seguito della caduta di calcinacci dal fabbricato sito in Via Superga, 5 veniva chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e vista l'urgenza, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, su segnalazione del Comune, l'ARCA provvedeva a effettuare i lavori di ripristino delle facciate del fabbricato;

l'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale, essendo mutate le circostanze e le esigenze, con lo

stesso Decreto ha chiesto a questa Sezione che le somme assegnate al Comune di Trani pari a € 150.000,00 necessarie per l'intervento da effettuare in Via Superga n. 5 vengano destinate al Comune di Ruvo di Puglia per gli interventi di Manutenzione Straordinaria da effettuare sui fabbricati di Via Caprera nn. 36/A e 36/B, già destinatari di un finanziamento pari a € 160.000,00, che così come segnalato dai progettisti dei lavori necessita di un finanziamento integrativo, per cui il finanziamento totale ammonterebbe a € 310.000,00 (€ 160.000,00 + € 150.000,00).

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con il provvedimento n. 13/19, con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n.22/14, vista l'approvazione del PEI e QTE si ritiene:

di prendere atto della volontà dell'ARCA Puglia Centrale di voler utilizzare i fondi destinati per lavori di Recupero da effettuare nel cantiere di Trani via Superga n. 5 pari a € 150.000,00 già eseguiti, per incrementare i fondi necessari ad effettuare i lavori di Manutenzione Straordinaria nel cantiere di Ruvo di Puglia in Via Caprera nn. 36/A e 36/B già destinatario di un finanziamento di € 160.000,00, elevando l'importo totale di lavori a € 310.000,00 (€150.000,00+160.000,00).

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e s. m. ed i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di accogliere** la richiesta dell'Arca Puglia Centrale di rilocalizzare l'importo di € 150.000,00 destinato con DGR n. 2041/18 al cantiere di Trani Via Superga n. 5 in favore del cantiere di Ruvo di Puglia via Caprera 36/A e 36/B già destinatario con DGR n.1145/17 di un finanziamento pari a € 160.000,00, elevando il finanziamento a € 310.000,00.(€ 150.000,00 + € 160.000,00).

- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1986

ARCA CAPITANATA - D.P.C.M. 25.05.2016 “Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia”. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 24 alloggi di ERP e riuso e funzionalizzazione dell’edificio ubicato al rione dei Preti - Localizzazione del finanziamento di € 3.900.000,00 economie leggi statali.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 01.06.2016 è stato pubblicato il bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui al D.P.C.M. 25.05.2016;
- risultano ammessi a presentare i progetti entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM 25.05.2016 e del bando le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia;
- il Comune di Foggia con determine dirigenziali n.639 dell’8.07.2016 e n. 640 dell’11.07.2016 ha approvato 2 avvisi pubblici aventi per oggetto l’acquisizione di manifestazione d’interesse da parte dei soggetti pubblici e privati per il primo avviso pubblico e l’acquisizione di proposte di sponsorizzazione per il secondo avviso pubblico, entrambi finalizzati alla partecipazione del bando di cui al DPCM 25.05.2016;
- l’**ARCA CAPITANATA** con provvedimento n. 128 del 29.07.2016 ha inteso partecipare al bando di cui alla determina n. 639 dell’8.07.2016 del Comune di Foggia con due proposte di intervento da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo e riguardanti:
 - 1) il riuso e la rifunionalizzazione di una struttura esistente di proprietà della stessa ARCA ubicata al “Rione Preti” con un importo di finanziamento quantificato in € 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 da prevedere nell’ambito dei finanziamenti in conformità al bando di cui al DPCM 25.05.2016;
 - 2) la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con un apporto finanziario di € 3.400.000,00, quale cofinanziamento dell’ARCA, da realizzarsi su suoli da concedersi gratuitamente da parte del Comune, nell’ambito delle aree interessate dal bando, di cui al DPCM 25.05.2016;
- le due proposte sono state formalizzate con apposita manifestazione d’interesse e hanno trovato accoglimento da parte della Commissione esaminatrice in relazione alla coerenza espressa dal bando ministeriale di cui al DPCM 25.05.2016;
- il Comune di Foggia in data 23.08.2016 ha chiesto alla ARCA Capitanata apposita riunione di lavoro e in tale occasione ha comunicato la cessione a titolo gratuito di un’area di proprietà comunale (cessione avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 09.04.2019) sita in viale Fortore, individuata catastalmente al foglio 76 particella 33, su cui l’ARCA Capitanata dovrà realizzare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, proponendo inoltre la possibilità di rimodulare l’impegno finanziario, cofinanziando quota parte dell’intervento di rifunionalizzazione dell’immobile esistente, sito in Rione Preti;
- con provvedimento dell’Amministratore Unico dell’Arca Capitanata n. 132 del 25.08.2016 è stata confermata l’adesione all’Avviso Pubblico del Comune di Foggia e si approvavano i progetti di fattibilità tecnica ed economica con i relativi QTE dei due interventi di cui sopra.

CONSIDERATO che:

- l’**ARCA CAPITANATA** con nota n. 8967 del 24.04.2018 ha comunicato che il Ministero ha ritenuto ammissibile i progetti proposti come sopra descritti al punto 1) e al punto 2);
- l’ARCA a seguito di vari incontri tenutisi sul tema presso l’Assessorato alla Pianificazione Territoriale e per ultimo presso la Sezione Politiche Abitative, al fine di garantire la copertura finanziaria di competenza, ha

rappresentato che da una ricognizione puntualmente effettuata è emersa la possibilità di finanziare gli interventi di che trattasi attraverso l'utilizzo delle economie rendicontate, rivenienti dai programmi già conclusi finanziati con leggi statali;

- con nota n.12969 del 02.07.2019, l'ARCA ha trasmesso il Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 79 del 02.07.2019, dal quale si evince che a seguito del completamento delle verifiche tecnico-contabili e alla chiusura dei quadri tecnico-economici di n.35 interventi finanziati con leggi n.67/88, n.179/92 e n.135/97 sono state individuate economie per un totale pari a € 3.914.291,49.

Tutto ciò premesso, l'Arca propone l'utilizzo di una quota parte delle suddette economie per un importo pari a € 3.900.000,00 di cui € 500.000,00 utile al raggiungimento della quota € 1.000.000,00, somma necessaria al riuso e alla rifunzionalizzazione di una struttura esistente di proprietà della stessa ARCA ubicata al "Rione Preti" ed € 3.400.000,00 somma necessaria alla realizzazione di n.24 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Foggia.

Per quanto sopra:

visto il provvedimento dell'Amministratore Unico n.132/2016 di approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica per:

A) il riuso e la rifunzionalizzazione di una struttura esistente di proprietà della stessa Agenzia, ubicata a Foggia al "Rione Preti" per un importo di € 1.000.000,00, prevedendo € 500.000,00 quale cofinanziamento della stessa ARCA (con l'utilizzo delle economie dei cantieri chiusi) e € 500.000,00 a valere sul finanziamento di cui al D.P.C.M. del 06 dicembre 2016 di approvazione della graduatoria del Programma di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016;

B) la realizzazione di n.24 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Foggia per un importo di € 3.400.000,00 con l'utilizzo della quota parte delle economie dei cantieri chiusi, da realizzarsi su un area di proprietà comunale, ceduta a titolo gratuito dal Comune di Foggia con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 09.04.2019, sita in viale Fortore accatastata al foglio 76 particella 33 e avente un'estensione di mq.1.901,00;

si prende atto:

dell'intenzione dell'ARCA di voler utilizzare la quota parte pari ad € 3.900.000,00 per le finalità di cui ai punti A) e B) con le economie pari a € 3.914.291,49 derivanti da n.35 interventi chiusi finanziati con leggi n.67/88, n.179/92 e n.135/97;

si ritiene:

di proporre alla Giunta la localizzazione del finanziamento per un importo totale pari a € 3.900.000,00 (quota parte di € 3.914.291,49) disponibile nell'ambito delle economie già rendicontate dall'ARCA Capitanata con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 79 del 02.07.2019, riveniente dai cantieri ultimati di cui alle Leggi Statali leggi n.67/88, n.179/92 e n.135/97, per il riuso e alla rifunzionalizzazione di una struttura esistente di proprietà della stessa Agenzia, ubicata a Foggia al "Rione Preti" per un importo di cofinanziamento di € 500.000,00 e per la realizzazione di n.24 alloggi su suolo ceduto dal Comune di Foggia, per un importo pari a € 3.400.000,00.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n.28 del 16.11.2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione "Politiche Abitative",

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;
- **di accogliere** la proposta dell'ARCA CAPITANATA di localizzazione del finanziamento per un importo totale pari a € 3.900.000,00 (quota parte di € 3.914.291,49) disponibile nell'ambito delle economie già rendicontate dall'ARCA Capitanata con Provvedimento dell'Amministratore Unico n.79 del 02.07.2019, riveniente dai cantieri ultimati di cui alle Leggi Statali n.67/88, n.179/92 e n.135/97, per i seguenti interventi inerenti al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", di cui al D.P.C.M. 25.05.2016:
 - A) al riuso e alla rifunzionalizzazione di una struttura esistente di proprietà della stessa Agenzia, ubicata a Foggia al "Rione Preti" per cui necessita di un finanziamento totale in € 1.000.000,00, prevedendo € 500.000,00 quale cofinanziamento della stessa ARCA (con l'utilizzo delle economie dei cantieri chiusi) e € 500.000,00 a valere sul finanziamento di cui al D.P.C.M. del 06 dicembre 2016 di approvazione della graduatoria del Programma di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016;
 - B) alla realizzazione di n.24 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Foggia con un apporto finanziario di € 3.400.000,00 (con l'utilizzo della quota parte delle economie dei cantieri chiusi), da realizzarsi su un area di proprietà comunale di cui il Comune di Foggia ha ceduto a titolo gratuito sita in viale Fortore, accatastata al foglio 76 particella 33 avente un estensione di mq.1.901,00.
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1987

ARCA CAPITANATA - D.lgs n.112/98 - Accordo di programma Ministero LL.PP. - Regione Puglia sottoscritto in data 19.04.2001. Localizzazione di Interventi di M.S. sul patrimonio ARCA Capitanata sito in Foggia e provincia - Finanziamento € 2.619.601,55.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- con l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Puglia e il Ministero dei LL.PP. in data 19.04.2001 sono stati attribuiti alla Regione, ai sensi dell'art.63 del D.Lgs 112/98 i fondi destinati ai programmi di edilizia sovvenzionata;
- al punto C) delle premesse, che sono parte integrante e sostanziale del predetto accordo sono stabilite, tra l'altro, le modalità di trasferimento dei fondi di edilizia sovvenzionata giacenti sui conti correnti 20103/20104 della Sezione Autonoma della Cassa Depositi e Prestiti;
- come si evince dal medesimo accordo, a pagina 6 risultano quantificate in £ 5.072.255.890 pari ad € 2.619.601,55 le somme versate sul conto corrente n.20104 intestato alla su citata Sezione Autonoma della Cassa Depositi e Prestiti dall'ex IACP di Foggia, oggi ARCA Capitanata, a titolo dei rientri di cui all'art. 10 del D.P.R. n.1036/72, somme non utilizzate ai fini dell'art. 25 della Legge n.513/77;
- tali fondi per effetto del suddetto Accordo sono stati trasferiti alla Regione Puglia sul c.c. n.20104 intestato alla Sezione Autonoma della CC.DD.PP..

Allo stato attuale l'ARCA Capitanata con nota n.12701/2019 ad integrazione della nota n.9385/2019, ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative il provvedimento n.46 del 07.05.2019, con il quale l'Amministratore Unico chiede l'utilizzo dell'importo pari a € 2.619.601,55, per le finalità previste dall'art. 25 della Legge n. 513/77, in particolare per gli interventi di manutenzione straordinaria da attuare sugli edifici di ERP ubicati in Foggia e provincia (come da elenco allegato).

L'Amministratore Unico dichiara, tra l'altro, quanto segue:

- che l'ARCA Capitanata è proprietaria di oltre diecimila alloggi di ERP, realizzati nei vari Comuni della provincia ed in molti casi vetusti poiché realizzati da oltre 30 anni;
- che la progressiva ossidazione dei ferri di armatura e le numerosissime perdite degli impianti idrico fognanti e la vetustà degli impianti elettrici e termici causano pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché responsabilità civili e penali per l'Agenzia;
- che l'ARCA con le limitate risorse previste nei propri bilanci ha potuto soltanto asportare le parti pericolanti onde garantire condizioni di sicurezza ed eseguire solo le riparazioni degli impianti idrico-fognanti non più rinviabili;
- che non ripristinando per tempo quanto asportato, il processo di ossidazione delle armature continua con conseguente ulteriori pericoli di distacco delle parti in calcestruzzo;
- che le Autorità Comunali, il Prefetto, i Vigili del Fuoco e le AA.SS.LL competenti per territorio, non potendo consentire il perdurare di tale condizione di pericolo, con proprie ordinanze o con diffide ad adempiere, dispongono l'immediato intervento da parte dell'ARCA, che in qualità di proprietario ha l'obbligo di tutelare la salute e l'incolumità degli inquilini;
- che da un'attività di monitoraggio dell'accessibilità degli alloggi, è sorta la necessità di ulteriori lavori (ascensori, montascale, corrimani, bagni, porte) per garantire al meglio la vivibilità degli ambienti e delle parti comuni ai residenti diversamente abili o in condizioni di fragilità.

CONSIDERATO che:

- all'attualità non sono state utilizzate per le finalità di cui all'art.25 della Legge n.513/77 le somme pari ad € 2.619.601,55 già versate dall'ex IACP di Foggia, oggi ARCA Capitanata, alla Cassa DD.PP. - Roma, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n.1036/1072, somma trasferita alla Regione Puglia per effetto dell'Accordo di Programma Ministero LL.PP.-Regione Puglia, conseguente al D.L.n.112/98;

si prende atto:

dell'intenzione dell'ARCA Capitanata di voler utilizzare l'importo pari a € 2.619.601,55 necessario per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici ERP, ubicati in Foggia e provincia come da elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento, al fine di eliminare le condizioni di pericolo e ripristinare le parti strutturali degli edifici di proprietà dell'Agenzia;

si ritiene:

di proporre alla Giunta per le finalità espresse in narrativa, la localizzazione del finanziamento per un importo pari a € 2.619.601,55 trasferite alla Regione Puglia per effetto dell'Accordo di Programma Regioni - Ministero dei LL.PP. sottoscritto in data 19.04.2001 e versate dalla stessa Arca alla Cassa DD.PP. ancora disponibili.

Copertura Finanziaria ai sensi della LR. n.28 del 16.11.2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO;
 - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione "Politiche Abitative",
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;
- **di accogliere** la proposta dell'ARCA CAPITANATA di localizzazione del finanziamento per un importo pari a € 2.619.601,55 trasferite alla Regione Puglia per effetto dell'Accordo di Programma Regioni - Ministero dei LL.PP. sottoscritto in data 19.04.2001 e versate dalla stessa Arca alla Cassa DD.PP., per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare sugli edifici di ERP, ubicati in Foggia e provincia come da elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

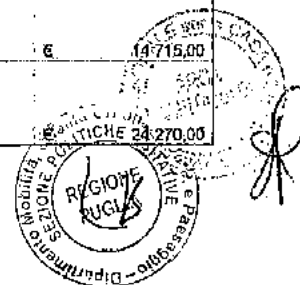
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ORIGINALE Allegato EDI/DEL/2019/26

ARCA CAPITANATA - FOGGIA					
ELENCO INTERVENTI - PROVVEDIMENTO A.U. N. 46 DEL 07/05/2019					
COMUNE	LOTTO	TIPO DI INTERVENTO	N.ALLOGGI	COSTO TOTALE	
1 FOGGIA	Lotti vari	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, manutenzione ascensori, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	732	€	790.471,01
2 MANFREDONIA	Lotti vari	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, manutenzione ascensori, rifacimento impianti idrico-fognari	103	€	96.449,83
3 MATTINATA	473	Risanamentointonaci esterni	12	€	270.000,00
4 CAGNANO VARANO	592	Risanamentointonaci esterni	8	€	229.500,00
5 SAN GIOVANNI ROTONDO	516	Rifacimento rivestimento ceramico	8	€	5.913,00
6 VICO DEL GARGANO	474	Risanamentointonaci, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	12	€	44.347,50
7 MONTE SANT'ANGELO	459	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	18	€	11.826,00
8 CERIGNOLA	Lotti vari	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, manutenzione ascensori, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	59	€	42.117,75
9 STORNARELLA	Lotti vari	Risanamentointonaci, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	9	€	259.065,00
10 STORNARA	530	Sostituzione caldaie	6	€	3.695,63
11 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Lotti vari	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, manutenzione ascensori, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	28	€	332.673,75
12 CARAPELLE	Lotti vari	Risanamentointonaci, impermeabilizzazioni	15	€	38.956,25
13 ORTA NOVA	Lotti vari	Risanamentointonaci, rifacimento impianti idrico-fognari	20	€	32.621,50
14 TRINITAPOLI	514	Impermeabilizzazioni	6	€	10.647,75
15 SAN SEVERO	Lotti vari	Risanamentointonaci, sostituzione caldaie, manutenzione ascensori, rifacimento impianti idrico-fognari, impermeabilizzazioni	42	€	79.713,80
16 SAN PAOLO DI CIVITATE	531	Ripristino autoclave	5	€	3.985,34
17 CHIESUTI	525	Rifacimento rete fognaria esterna	7	€	14.715,00
18 TROIA	521	Impermeabilizzazioni	18	€	24.270,00

pag. 4/2



pag. 2/2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1988

Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO CHE:

- la legge 5 agosto 1978 n. 457, avente ad oggetto: "Norme per l'edilizia residenziale", all'art. 4 lett. g) attribuisce alle Regioni la competenza a definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con Decreto del 5 agosto 1994 aveva determinato i limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata;
- la Giunta Regionale con deliberazioni di Giunta regionale n. 5336 del 12 novembre 1996 e n. 8123 del 27 dicembre 1996 aveva fissato i nuovi limiti massimi di costo per l'edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata;
- successivamente la Giunta Regionale con deliberazioni n. 1996 del 28 dicembre 2000, n. 814 del 5 giugno 2003, n. 449 del 4 aprile 2006 e n. 2268 del 26 novembre 2008 ha provveduto, in virtù dell'art. 9 del citato Decreto Ministeriale del 1994, all'aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, facendo riferimento al mese di giugno di ogni anno, con decorrenza dal mese successivo alla data di comunicazione di tale variazione da parte del segretariato del C.E.R. prima e in seguito della Direzione generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative del Ministero delle Infrastrutture;
- con deliberazioni n. 2081 del 3 novembre 2009 e n. 766 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha provveduto ad un'adeguata ridefinizione dei limiti massimi ammissibili dei costi degli interventi di edilizia residenziale pubblica al fine di renderli coerenti con le tariffe di mercato vigenti e per tener conto delle normative sopravvenute;

CONSIDERATO CHE:

- la legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore" all'art. 2, comma 2, lettera i) tra le funzioni della Regione prevede il compito di stabilire i limiti di costo, nonché i requisiti prestazionali e gli standard di qualità abitativa e di sostenibilità da rispettare nella realizzazione degli interventi;
- con l'approvazione della legge regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" la Regione Puglia si è dotata di uno strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori pugliesi, che mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane che nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza degli usi finali dell'energia, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione delle peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali della Puglia;

VISTO CHE:

- con l'approvazione del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici e del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" sono intervenute modifiche normative sostanziali nelle modalità e della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici;

- le nuove procedure di certificazione energetica hanno determinato un aggiornamento del Protocollo ITACA nazionale, per edifici residenziali e non residenziali, strumento di valutazione della sostenibilità degli edifici messo a punto dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome (ITACA);
- il Consiglio Direttivo ITACA ha approvato, nella seduta del 12 novembre 2015, il documento "Protocollo ITACA Nazionale 2015 - non residenziale", sviluppato con il supporto tecnico-scientifico di iISBE Italia e ITC-CNR, al fine di sostituire e accorpare i Protocolli Itaca 2011 destinati agli edifici commerciali, scolastici, industriali e uffici, con l'aggiunta di una nuova destinazione d'uso dedicata alle strutture ricettive;
- il Consiglio direttivo di ITACA nella seduta del 18 dicembre 2014 ha deliberato la sostituzione del Protocollo ITACA Residenziale 2011, con la nuova "Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", pubblicata da UNI il 30 gennaio 2015 e realizzata nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico ITACA-UNI, al fine di far evolvere i diversi protocolli in norme tecniche nazionali di riferimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) ed f), della L.R. n. 13/2008 che stabilisce che la Regione provvede all'approvazione e all'aggiornamento del sistema di certificazione energetico-ambientale di cui all'articolo 9 e del disciplinare tecnico e delle linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici di cui all'articolo 10, la Regione Puglia ha aggiornato il sistema regionale di valutazione della sostenibilità per edifici residenziali e non residenziali approvando con deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 dell'11 luglio 2017 il "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici non residenziali" e con deliberazione di Giunta Regionale n. 2290 del 21 dicembre 2017 il "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali";

RILEVATO CHE:

- l'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilisce, al comma 2, che la certificazione della sostenibilità degli edifici ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50 per cento e ha carattere volontario negli altri casi;
- sono intervenute dal 2010 ad oggi disposizioni regionali e nazionali finalizzate al perseguimento della qualità progettuale ed ambientale, nonché al risparmio energetico e alla sostenibilità, in base alle quali le maggiorazioni al costo base connesse alla qualità aggiuntiva degli interventi (qualità energetica ed ambientale programma di manutenzione e del piano di gestione e polizza postuma decennale), già previste nella Deliberazione di G.R. n. 766 del 23/03/2010, sono diventate obbligatorie;
- con il D.M. 17 gennaio 2018 sono intervenute inoltre modifiche nella normativa sismica per le costruzioni, in particolare in materia di sicurezza strutturale delle opere;

si rende necessario procedere ad una ridefinizione dei limiti di costo che tenga conto:

- delle variazioni ISTAT intervenute nel periodo da giugno 2008 a giugno 2018;
- degli incrementi del costo base a seguito dell'emanazione di normative in materia di prestazioni energetiche e di sostenibilità, sia in ambito nazionale che regionale;
- delle normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Ai fini della predisposizione del presente atto è stata attuata una concertazione con gli operatori pubblici e privati del settore e con le organizzazioni sindacali di categoria, che hanno fornito osservazioni in merito, di cui si è tenuto conto nella predisposizione della proposta di deliberazione.

In particolare varie analisi in materia di costi, condotte anche da Enti e categorie sociali interessate, evidenziano la necessità di rivedere i costi massimi ammissibili in materia di edilizia residenziale pubblica ai fini di consentire ai soggetti attuatori (ARCA, Comuni, cooperative, imprese, ecc.) la giusta remunerazione, a garanzia di un incremento della qualità richiesta per gli interventi, nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri e sulla manutenzione degli edifici.

Si ritiene, pertanto, di proporre che:

- gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di nuova costruzione (NC), recupero del patrimonio edilizio esistente (RE) e manutenzione straordinaria (MS), a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata a disposizione della Regione Puglia, vengano realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nel presente atto;

- che detti massimali di costo vengano applicati a tutti i programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata non ancora localizzati alla data della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- che i programmi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui ai Quadri Tecnici Economici, appositamente predisposti dalla Sezione Politiche Abitative per ogni tipologia di intervento e di ogni altra certificazione richiesta.

Si fa presente inoltre che, con l'approvazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 ottobre 2017, le procedure per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici sono vincolate al rispetto dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) previsti all'art. 34 del D.lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii..

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare la relazione e la richiesta di ridefinizione dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Sovvenzionata ed Agevolata.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di determinare i nuovi limiti di costo massimi ammessi per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata e agevolata, realizzati sul territorio regionale da qualsiasi soggetto attuatore, come indicato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di determinare che tutti gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di nuova costruzione (NC), recupero del patrimonio edilizio esistente (RE) e manutenzione straordinaria (MS), a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata a disposizione della Regione Puglia, vengano realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nel presente atto, che vanno applicati a tutti i programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata non ancora localizzati alla data della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- che i programmi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui ai Quadri Tecnici Economici, appositamente predisposti dalla Sezione Politiche Abitative per ogni tipologia di intervento e di ogni altra certificazione richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ORIGINALE**ALLEGATO A****CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA****PREMESSA**

La Regione Puglia con deliberazioni n. 2081 del 3 novembre 2009 e n. 766 del 23 marzo 2010 ha definito i limiti massimi di costo per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata; tali valori ai sensi dell'art. 9 del Decreto 5 agosto 1994 del Ministero dei Lavori pubblici possono essere aggiornati sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale.

Le variazioni ISTAT intervenute dalla data dell'ultimo aggiornamento, effettuato con D.G.R. n. 2268 del 26 novembre 2008, risultano essere le seguenti:

- giugno 2008 - giugno 2009 pari a - 0,5%;
- giugno 2009 - giugno 2010 pari a 1,8%;
- giugno 2010 - giugno 2011 pari a 3,7%;
- giugno 2011 - giugno 2012 pari a 2,2%;
- giugno 2012 - giugno 2013 pari a 0,6%;
- giugno 2013 - giugno 2014 pari a - 0,4%;
- giugno 2014 - giugno 2015 pari a 0,3%;
- giugno 2015 - giugno 2016 pari a 0,7%;
- giugno 2016 - giugno 2017 pari a 0,5%;
- giugno 2017 - giugno 2018 pari a 0,9%.

In base a tali variazioni ISTAT i limiti di costo aggiornati risultano i seguenti:

NUOVE COSTRUZIONI (NC)

C.B.N. passa da € 646,18 ad **€ 711,87** + IVA gravante per l'edilizia sovvenzionata

RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (RE)**Recupero primario**

C.B.P. passa da € 387,29 ad **€ 426,66** + IVA gravante per l'edilizia sovvenzionata

Recupero secondario

C.B.S. passa da € 226,27 ad **€ 249,27** + IVA gravante per l'edilizia sovvenzionata



MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MS)

C.B.M. passa da € 258,91 ad € 285,23 + IVA gravante per l'edilizia sovvenzionata.

TITOLO I**Art. 1****NUOVA COSTRUZIONE**

Per nuova costruzione si intende l'intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio attuato mediante la realizzazione di corpi edilizi e fabbricati di nuova edificazione, sia fuori terra, sia interrati (lettera e) del comma 1° dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.N.) riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

- 1) **Costo base** di realizzazione tecnica, che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di nuova costruzione (fondazioni, elevazioni e sistemazioni esterne). Tale costo aggiornato è pari ad € 711,87 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6;
- 2) **Costo base incrementato**, che tiene in considerazione il raggiungimento dei livelli minimi di qualità energetica e di sostenibilità previsti dalle norme vigenti (prestazione energetica non inferiore a C e livello 2 del Protocollo Itaca) e la obbligatorietà del programma di manutenzione e del piano di gestione ai sensi dell'art. 33 e 38 del DPR 5 ottobre 2005, n.207 e dall'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 e della polizza postuma decennale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 122/2005; tale incremento viene riconosciuto in misura pari al 15% del costo base di cui al punto 1), determinando un costo base (C.B.N.) aggiornato pari a € 818,65.
- 3) **Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento**, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica di cui al punto 2) in relazione alla presenza di:
 - a) **qualità ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile:**



- raggiungimento del **punteggio $2 < p \leq 3$** di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima **5% del C.B.N.**;

- raggiungimento del **punteggio $3 < p \leq 5$** di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima **10% del C.B.N.**;

- i valori intermedi sono calcolati per interpolazione;

b) **attestazione di prestazione energetica - Decreto Ministero dello Sviluppo economico 26 giugno 2015:**

- a presentazione dell'attestazione di prestazione energetica APE post-operam con classe pari almeno ad A1, per almeno l'80 % degli alloggi:

maggiorazione massima **5% del C.B.N.**;

c) **attestazione di raggiungimento di "edifici a energia quasi zero" NZEB - L. n. 90/2013:**

- a presentazione dell'attestazione di prestazione energetica post-operam riportante la classificazione di "edificio ad energia quasi zero":

maggiorazione massima **8% del C.B.N.**

Le maggiorazioni al C.B.N. relative ai punti b) e c) non sono cumulabili.

I parametri tecnici ed economici inerenti al differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7 e 8.

- 4) **Costi per condizioni tecniche aggiuntive**, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati al punto 2), riscontrabili nei seguenti casi:

a) Particolari tipi di fondazioni:

maggiorazione massima **10% del C.B.N.**;

b) intervento in zona sismica (O.P.C.M. 3274/2003, D.G.R. n. 153/2004 e N.T. per le COSTRUZIONI D.M. 17 gennaio 2018):

maggiorazione massima

- zona 1 **pericolosità sismica alta:** **7% del C.B.N.**;



- zona 2 pericolosità sismica media: 5% del C.B.N.;
- zona 3 pericolosità sismica bassa: 4% del C.B.N.;
- zona 4 pericolosità sismica molto bassa: 0% del C.B.N.;

(con riferimento ad edifici aventi forma e pianta quanto più possibile regolari).

- c) presenza in percentuale superiore al 50% sul totale, di alloggi di piccolo taglio con superficie utile compresa tra mq. 45 e mq. 60:
maggiorazione massima 10% del C.B.N..

La somma degli elementi di cui ai punti 2), 3) e 4), espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova costruzione (C.R.N.), quindi, non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in € 1.187,04 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

5) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

- a) **spese tecniche e generali** (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche e IVA se dovuta):

maggiorazione massima 12% del C.R.N.;

- b) **accantonamento per imprevisti**, utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale (tale onere è riconosciuto solo nel caso di interventi di edilizia sovvenzionata ed è comprensivo di IVA):

maggiorazione massima 10% del C.R.N.;

- c) **acquisizione aree ed urbanizzazioni** (tali oneri sono riconosciuti solo per i lotti su cui insisteranno i fabbricati ed i parcheggi pertinenziali esterni):

maggiorazione massima 15% del C.R.N.;

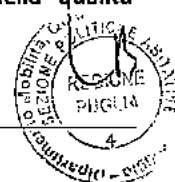
- d) **eventuali prospezioni geognostiche, indagini ordigni bellici (BOB), indagini archeologiche, rilievi e saggi** (comprensivi di oneri aggiuntivi):

maggiorazione massima 2% del C.R.N.;

- e) **oneri accessori per allacci acqua, luce, gas, telefoni:**

maggiorazione massima 5% del C.R.N.;

- f) **spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e di sostenibilità di cui al precedente punto 2):**



maggiorazione massima **3% del C.R.N.**;

g) **oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente:**

maggiorazione massima **2% del C.R.N.**

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 2), 3), 4) e 5), espressiva del costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.N.) non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in € 1.768,69 per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'edilizia sovvenzionata da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed € 1.649,99 per metro quadrato di superficie complessiva per l'edilizia agevolata.

L'I.V.A. gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

TITOLO II

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Art. 2

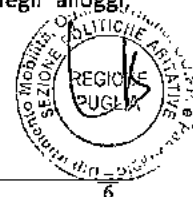
RECUPERO PRIMARIO

Per recupero primario si intende il recupero della funzionalità e della sicurezza anche sismica dell'edificio. Tale recupero riguarda le parti comuni e comprende il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e lettere c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il costo totale del recupero primario (C.T.P.) riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei seguenti addendi:



- 1) **Costo base di realizzazione tecnica**, che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di recupero primario. Tale costo è pari ad **€ 426,66** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6;
- 2) **Costo base incrementato** che tiene in considerazione il raggiungimento dei livelli minimi di qualità energetica e di sostenibilità previsti dalle norme vigenti (prestazione energetica non inferiore a C e livello 2 del protocollo Itaca) e della obbligatorietà del programma di manutenzione e del piano di gestione ai sensi dell'art. 33 e 38 del DPR 5 ottobre 2005, n.207 e dall'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 e della polizza postuma decennale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 122/2005. Tale incremento, pari al 15% del costo base di cui al punto 1), determina un costo base aggiornato (C.B.P.) pari ad **€ 490,66**.
- 3) **Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento**, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica in relazione alla presenza di:
 - a) **qualità ambientale del progetto per un edilizia sostenibile:**
 - raggiungimento del **punteggio $2 < p \leq 3$** di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009, maggiorazione massima **5% del C.B.P.**;
 - raggiungimento del **punteggio $3 < p \leq 5$** di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009, maggiorazione massima **10% del C.B.P.**;
 - i valori intermedi sono calcolati per interpolazione;
 - b) **Attestazione di prestazione energetica - Decreto Ministero dello Sviluppo economico 26 giugno 2015:**
 - Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **C** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **G**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **10% del C.B.P.**;
 - Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **C** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **F** per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **8% del C.B.P.**;



-Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **B** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **E**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **5% del C.B.P.**;

-Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **A** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **D** per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **5% del C.B.P.**.

Tale differenziale di costo è applicabile solo in caso di recupero integrale dell'edificio (recupero primario e recupero secondario).

I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7 e 8.

4) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 2) e 3) riscontrabili nei seguenti casi:

a) quando l'**altezza virtuale**, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:

maggiorazione massima **7% del C.B.P.**;

tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrono entrambe;

b) **per demolizioni di superfetazioni o in generale per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia:**

maggiorazione massima **5% del C.B.P.**;

c) **per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose:**

maggiorazione massima **10% del C.B.P.**;

d) **per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche**, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:

maggiorazione massima **10% del C.B.P.**;

e) **intervento in zona sismica** (O.P.C.M. 3274/2003, D.G.R. n. 153/2004 e N.T. per le COSTRUZIONI D.M. 17 gennaio 2018):



- riparazione o intervento locale:

maggiorazione massima **5% del C.B.P.;**

- intervento di miglioramento sismico:

maggiorazione massima **10% del C.B.P.;**

- intervento di adeguamento sismico:

apposita commissione valuterà caso per caso;

- f) **per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", parte II, Titolo I):**

maggiorazione massima **8% del C.B.P..**

I costi aggiuntivi dell'intervento possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 2), 3) e 4), espressiva del costo di realizzazione tecnica del recupero primario **(C.R.P.)**, non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in **€ 834,12** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

5) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

- a) **spese tecniche e generali** (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche e IVA se dovuta):

maggiorazione massima **14% del C.R.P.;**

- b) **rilevi ed indagini preliminari:**

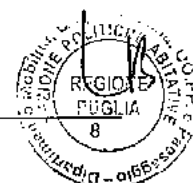
maggiorazione massima **4% del C.R.P.;**

- c) **accantonamento per imprevisti**, utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale (tale onere è riconosciuto solo nel caso di edilizia sovvenzionata ed è comprensiva di IVA se dovuta):

maggiorazione massima **10% del C.R.P.;**

- d) **urbanizzazioni:**

maggiorazione massima **5% del C.R.P.;**



e) **oneri accessori per allacci acqua, luce, gas**

maggiorazione massima **5% del C.R.P.;**

f) **spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e di sostenibilità di cui al precedente punto 2);**

maggiorazione massima **3% del C.R.P.;**

g) **oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente:**

maggiorazione massima **2% del C.R.P..**

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 2), 3), 4) e 5), espressiva del costo totale dell'intervento di recupero primario (C.T.P.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in **€ 1.192,79** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'edilizia sovvenzionata da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 1.109,38** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'edilizia Agevolata.

L'I.V.A. gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

Art. 3

RECUPERO SECONDARIO

Per recupero secondario si intende il recupero della agibilità e funzionalità dei singoli alloggi. Tale recupero riguarda un insieme sistematico di opere che comprendono la riorganizzazione funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario.

Il costo totale dell'intervento di recupero secondario (C.T.S.) riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

- 1) Costo base** di realizzazione tecnica, che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di recupero secondario. Tale costo è pari ad **€ 249,27** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6;



2) Costo base incrementato che tiene in considerazione il raggiungimento dei livelli minimi di qualità energetica e di sostenibilità previsti dalle norme vigenti e della obbligatorietà del programma di manutenzione e del piano di gestione ai sensi dell'art. 33 e 38 del DPR 5 ottobre 2005, n.207 e dall'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 e della polizza postuma decennale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 122/2005. Tale incremento, pari al 15% del C.B.S. di cui al punto 1), determina un costo base (C.B.S.) aggiornato pari ad € 286,66.

3) Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi, con le modalità di cui alle premesse, fino al massimo del 20% del costo base di realizzazione tecnica C.B.S., in relazione alla presenza di:

a) **qualità ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile:**

- raggiungimento del punteggio $2 < p \leq 3$ di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima 5% del C.B.S. ;

- raggiungimento del punteggio $3 < p \leq 5$ di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima 10% del C.B.S.;

- i valori intermedi sono calcolati per interpolazione;

b) **Attestazione di prestazione energetica - Decreto Ministero dello Sviluppo economico 26 giugno 2015:**

-Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe C a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe G, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima 10% del C.B.S.;

- Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe C a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe F, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima 8% del C.B.S.;



- Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe B a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe E, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima 5% del C.B.S.;
- Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe A a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe D, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima 5% del C.B.S..

I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7 e 8.

4) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati al punto 2), riscontrabili nei seguenti casi:

- a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:

maggiorazione massima **7% del C.B.S.;**

tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrano entrambe;

- b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose:

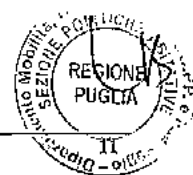
maggiorazione massima **10% del C.B.S.;**

- c) per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:

maggiorazione massima **10% del C.B.S.;**

- d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");

maggiorazione massima **8% del C.B.S.;**



- e) **per la presenza in percentuale superiore al 50% sul totale, di alloggi di piccolo taglio con Su minore di 60 mq:**

maggiorazione massima **10% del C.B.S..**

I costi aggiuntivi dell'intervento possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 2), 3) e 4), espressiva del costo di realizzazione tecnica del recupero secondario **(C.R.S.)** non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in **€ 472,99** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

5) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

- a) **spese tecniche e generali** (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche e IVA se dovuta):

maggiorazione massima **14% del C.R.S.;**

- b) **accantonamento per imprevisti**, utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale (tale onere è riconosciuto solo nel caso di interventi di edilizia sovvenzionata ed è comprensivo di IVA se dovuta):

maggiorazione massima **10% del C.R.S.;**

- c) **oneri accessori per allacci acqua, luce e gas ai singoli alloggi:**

maggiorazione massima **5% del C.R.S.;**

- d) **oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente:**

maggiorazione massima **2% del C.R.S..**

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 2), 3), 4) e 5), espressiva del costo totale dell'intervento di recupero secondario **(C.T.S.)**, non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in **€ 619,62** per l'edilizia sovvenzionata per metro quadro di superficie complessiva (Sc) da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 572,32** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'edilizia Agevolata.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

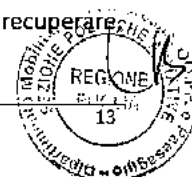
Art. 4

RECUPERO EDILIZIO CON ACQUISIZIONE DI IMMOBILI

Nel caso in cui è necessario procedere all'acquisizione dell'edificio da recuperare, sia per l'edilizia sovvenzionata, che agevolata, il costo totale riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei costi degli interventi di recupero primario e secondario, da valutarsi secondo i criteri di cui agli articoli 2 e 3 del presente provvedimento e del costo di acquisizione dell'immobile da recuperare, comprensivo degli oneri notarili e fiscali e non può eccedere, riferito a metro quadrato di superficie complessiva (S.c.), così come determinata dal successivo art. 6, il limite massimo di € 2.254,75 (C.T.P.+C.T.S.+ACQU. con adeguamento ISTAT) per l'edilizia sovvenzionata da incrementarsi dell'I.V.A. gravante così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed € 2.124,04 per metro quadrato di superficie complessiva (S.c.) per l'edilizia agevolata.

Nel caso in cui, unitamente all'acquisizione, sia effettuato il solo intervento di recupero primario, il costo totale riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma del costo dell'intervento di recupero primario da valutarsi secondo i criteri di cui all'articolo 2 del presente provvedimento e del costo di acquisizione dell'immobile da recuperare, comprensivo degli oneri notarili e fiscali e non può eccedere, riferito a metro quadrato di superficie complessiva (S.c.), così come determinata dal successivo art. 6, il limite massimo di € 1.635,13 (C.T.P.+ACQU. con adeguamento ISTAT) per l'edilizia sovvenzionata da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed € 1.551,72 per metro quadrato di superficie complessiva (S.c.) per l'edilizia agevolata.

Nel caso in cui, unitamente all'acquisizione, sia effettuato il solo intervento di recupero secondario, il costo totale riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma del costo dell'intervento di recupero secondario da valutarsi secondo i criteri di cui all'articolo 3 del presente provvedimento e del costo di acquisizione dell'immobile da recuperare.



comprensivo degli oneri notarili e fiscali e non può eccedere, riferito a metro quadrato di superficie complessiva (S.c.), così come determinata dal successivo art. 6, il limite massimo di **€ 1.061,96** (C.T.S.+ACQU. con adeguamento ISTAT) per l'edilizia sovvenzionata da incrementarsi dell'I.V.A. gravante sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 1.014,66** per metro quadrato di superficie complessiva (S.c.) per l'edilizia agevolata.

L'adeguamento ISTAT è stata effettuato, come per il calcolo del C.T.P e il C.T.S., anche sul costo di acquisizione che passa da € 401,52 ad € 442,34.

TITOLO III

Art. 5

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso (lettera b) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e lettera b) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).

Il costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.) riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

- 1) **Costo base di realizzazione tecnica (C.B.M.)**, che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di manutenzione straordinaria. Tale costo è pari ad **€ 285,23** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6, con i seguenti incrementi:
- 2) **Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento**, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi, con le modalità di cui alle premesse, fino al massimo del 20% del costo base di realizzazione tecnica C.B.M., in relazione alla presenza di:



a) qualità ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile:

- raggiungimento del **punteggio $2 < p \leq 3$** di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima **5% del C.B.M.**;

- raggiungimento del **punteggio $3 < p \leq 5$** di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2009:

maggiorazione massima **10% del C.B.M.**;

- i valori intermedi sono calcolati per interpolazione;

b) Attestazione di prestazione energetica - Decreto Ministero dello Sviluppo economico 26 giugno 2015:

-Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **C** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **G**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **10% del C.B.M.**;

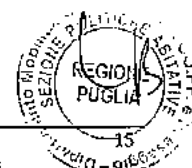
- Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **C** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **F**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **8% del C.B.M.**;

- Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **B** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **E**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **5% del C.B.M.**;

-Attestazione di prestazione energetica post-operam in classe **A** a partire da una prestazione energetica ante-operam in classe **D**, per almeno 80 % degli alloggi, maggiorazione massima **5% del C.B.M.**.

I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7 e 8.

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica, riscontrabili nei seguenti casi:



- a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:

maggiorazione massima 7% del C.B.M.;

tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrono entrambe;

- b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose:

maggiorazione massima 10% del C.B.M.;

- c) per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:

maggiorazione massima 10% del C.B.M.;

- d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", parte II, Titolo I):

maggiorazione massima 8% del C.B.M..

I costi per condizioni tecniche aggiuntive possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.R.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in € 442,11 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

- a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche e IVA se dovuta):

maggiorazione massima 14% del C.R.M.;



b) **accantonamento per imprevisti**, utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale (**tale onere è riconosciuto solo nel caso di edilizia sovvenzionata**):

maggiorazione massima **10% del C.R.M.;**

c) **oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti** ai sensi della normativa vigente:

maggiorazione massima **2% del C.R.M..**

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), espressiva del costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (**C.T.M.**), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in **€ 557,05** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'**edilizia sovvenzionata** da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 512,84** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'**edilizia Agevolata**.

L'I.V.A. gravante va recuperata, per l'**edilizia sovvenzionata**, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

TITOLO IV

Art. 6

DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di edilizia residenziale a totale o a parziale contributo dello Stato, valgono le seguenti definizioni, già contenute nel D.M. dei LL.PP. 5 agosto 1994 :

a) **Superficie utile abitabile (Su)**: si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastri, di cavedi e di impianti.



b) Superficie non residenziale (Snr): si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, terrazzi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo, quali androne di ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala (computata una volta sola) e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, cabine di distribuzione elettrica, cabine di pompaggio acqua, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.

Per le nuove costruzioni tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% (quarantacinque per cento) della superficie utile abitabile (Su). Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su) dell'organismo abitativo.

Il costo di costruzione della parte eccedente la Snr (45% della Su) è a totale carico dell'operatore.

Superficie parcheggi (Sp): si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.

Tale superficie, ai sensi dell' art. 2 della legge n. 122/89, è stabilita nel limite minimo di 1 metro quadro per ogni 10 metri cubi di costruzione da realizzare.

Il tutto dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su).

Il costo di costruzione della parte eccedente la Sp (45% della Su) è a totale carico dell'operatore.

d) Superficie complessiva

Per gli interventi di nuova costruzione:

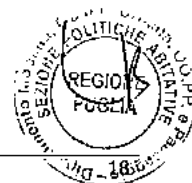
si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% (sessanta per cento) della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi

$$Sc = Su + 60\% (Snr + Sp)$$

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria:

la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti

$$Sc(p) = Su + Snr + Sp$$



Per gli interventi di recupero secondario:

la superficie complessiva è costituita dalle superfici utili abitabili aumentata del 70% della somma delle superfici non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti di pertinenza dell'alloggio

$$Sc(s) = Su + 70\% (Snr + Sp)$$

Per gli interventi di recupero che prevedono l'acquisizione dell'edificio:

la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti

$$Sc = Su + Snr + Sp$$

TITOLO V**PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITA' AGGIUNTIVA DELL'INTERVENTO****Art. 7****SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Agli interventi che raggiungono un grado di sostenibilità secondo la scala di valutazione del "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale <Norme per l'abitare sostenibile> - art. 10, L.R. 13/2008", adottato dalla Regione con deliberazione di G.R. n. 2290 del 21 dicembre 2017, si adottano le maggiorazioni di seguito riportate.

Raggiungimento del punteggio di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della legge regionale n. 13/2008 e successive modifiche ed integrazioni:

2 < p ≤ 3 maggiorazione del 5% del costo base;

3 < p ≤ 5 maggiorazione del 10% del costo base.

Per punteggio avente valore intermedio tra 2,1 e 3 tra 3,1 e 4 e tra 4,1 e 5 saranno applicate le interpolazioni.

Tale punteggio dovrà essere attestato dal tecnico certificatore su apposito modello previsto;



CIFRA: EDI/DEL/2019/27

OGGETTO: Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia pubblica sovvenzionata ed agevolata

Art. 8

QUALITA' ENERGETICA

Agli edifici che acquisiscono la certificazione energetica ai sensi del Decreto Ministeriale 26/06/2015 per le classi richieste nel presente provvedimento, si applicano le maggiorazioni innanzi riportate. Le maggiorazioni innanzi riportate vanno applicate anche in presenza di edifici NZEB (edifici a energia quasi zero).

La classe energetica raggiunta post-operam dovrà essere attestata dal soggetto abilitato su apposito modello previsto.

Art. 9

FONDAZIONI PARTICOLARI

Al fine del riconoscimento della maggiorazione, di cui all'art.1, punto 4), lettera a), per particolari fondazioni onerose (es. fondazioni su pali) la stessa dovrà essere documentata attraverso apposita relazione debitamente firmata dal Direttore dei lavori.

Art. 10

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

In edilizia sovvenzionata per gli interventi di recupero edilizio va verificata la convenienza economica dell'intervento, nel senso che se il costo da computo per il recupero primario, pur giustificato, supera del 40% il limite di CRP indicato al precedente art. 2, va considerato più conveniente l'intervento di sostituzione edilizia.

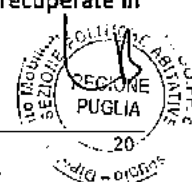
In edilizia sovvenzionata gli oneri per l'IVA relativa ai lavori, secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.

Recupero oneri anticipati per lavori

Nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, i costi che eventualmente vengono anticipati dai soggetti attuatori (IACP, Comuni, ecc.) per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperate in base alle ripartizioni millesimali delle proprietà.

CIFRA: EDI/DEL/2019/27

OGGETTO: Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia pubblica sovvenzionata ed agevolata



Ribassi d'asta

I fondi derivanti dai ribassi d'asta e non utilizzati a seguito di specifica autorizzazione per il completamento del programma tornano a disposizione della Regione Puglia.

Art. 11**DEROGHE AI LIMITI MASSIMI DI COSTO**

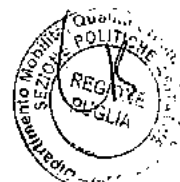
La Sezione Politiche Abitative potrà concedere deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate dei soggetti attuatori di ogni singolo intervento, temporalmente successive alla localizzazione originaria del finanziamento.

Tali deroghe potranno essere concesse per motivate esigenze connesse a circostanze sopravvenute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per maggiori costi dell'area e degli oneri di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili.

La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche ed ogni altro documento utile a fornire all'Assessorato un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso ai poteri di deroga.

Art. 12**INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NELLE ISOLE**

I costi innanzi riportati per i lavori da eseguirsi sulle isole sono aumentati sino al 50%, così come previsto alla lettera e) delle avvertenze generali del listino prezzi regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 7 giugno 2017. La citata maggiorazione è da addebitarsi principalmente al costo dei trasporti dei materiali dalla terra ferma alle isole.

Art. 13**INTEGRAZIONE AL FINANZIAMENTO ORIGINARIO**

Le eventuali richieste di finanziamento integrative dovranno essere autorizzate con determina del dirigente della Sezione Politiche Abitative, solo dopo aver accertato l'utilizzo di eventuali economie rivenienti da interventi già conclusi e/o di fondi propri.

Art. 14

AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

I presenti costi sono applicabili ai programmi di edilizia sovvenzionata ed edilizia agevolata non ancora localizzati alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Gli Enti attuatori potranno applicare i nuovi costi a interventi di edilizia sovvenzionata finanziati con risorse assegnate con deliberazioni precedenti e non ancora appaltati, in via del tutto eccezionale, sulla base di puntuali motivazioni approvate dagli Organi competenti e a condizione che non vi sia aumento di spesa rispetto al finanziamento originario localizzato. Particolari condizioni e situazioni potranno essere valutate caso per caso.

Art. 15

QUADRI TECNICO-ECONOMICI (Q.T.E.)

I progetti devono essere corredati dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti secondo gli schemi predisposti dalla Sezione Politiche abitative (Q.T.E. SN per la nuova costruzione in sovvenzionata; Q.T.E. AN per la nuova costruzione in agevolata; Q.T.E. SR per il recupero in sovvenzionata; Q.T.E. AR per il recupero in agevolata; Q.T.E. SM per la manutenzione in sovvenzionata; Q.T.E. AM per la Manutenzione in agevolata).

Inoltre dovrà essere inviata la documentazione progettuale attestante il raggiungimento e/o miglioramento della qualità energetica (APE pre e diagnosi energetica) e ambientale (Allegato "A" - Relazione Protocollo Itaca D.G.R. n. 2290 del 21/12/2017 residenziale).

In caso di recupero edilizio di immobili a proprietà mista (Enti-privati), si procederà avendo cura di adottare le dovute procedure previste dal Codice Civile.



Art. 16

RELAZIONE ECONOMICA FINALE

Per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata i certificati di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, i certificati di regolare esecuzione sono trasmessi alla Sezione Politiche Abitative entro 30 giorni dalla loro approvazione, unitamente al quadro tecnico-economico di collaudo, compilato sulla base di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e contenente l'indicazione delle economie finali.

Relazione economica finale

Per l'edilizia sovvenzionata i certificati di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, i certificati di regolare esecuzione degli interventi sono trasmessi ai competenti uffici regionali, provinciali e comunali, unitamente al Quadro Tecnico Economico di collaudo, con l'indicazione base di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, entro 30 giorni dalla loro approvazione.

Per l'edilizia agevolata l'attestato di conformità dell'intervento, contenuto nel Quadro Tecnico Economico finale, è trasmesso ai competenti uffici regionali, provinciali e comunali entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori stessi.

Art. 17

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A partire dalla data di localizzazione dei fondi si dovrà provvedere:

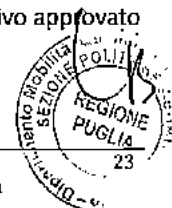
- per l'edilizia sovvenzionata:

all'invio alla Regione (Sezione Politiche Abitative) della relazione tecnica, del programma esecutivo di intervento (P.E.I.) e del Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto, corredati della delibera di approvazione del programma e del parere del RUP dell'Ente.

Con l'emissione della determinazione dirigenziale di finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara di appalto, nonché all'inizio dei lavori, con invio alla Sezione Politiche Abitative della relativa certificazione;

- per l'edilizia convenzionata-agevolata:

all'invio del Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) dell'intervento e del progetto esecutivo approvato e da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento.



Art.18

NORME TRANSITORIE

Gli interventi di nuova costruzione finanziati dalla Regione Puglia devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla localizzazione, pena decadenza del finanziamento.

I finanziamenti integrativi richiesti per il completamento degli interventi decadono qualora gli stessi non vengano utilizzati entro tre anni dalla disposizione regionale.

Allegato alla deliberazione
n. 136 del 26-11-2019
della Giunta Regionale
della Regione Puglia
in data 26-11-2019



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1989

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.5. Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Partecipazione della Regione Puglia ad EXPO 2020 DUBAI. Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Commissario Generale per Expo 2020 Dubai e Regione Puglia. Istituzione gruppo di lavoro.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti di imprese italiane ed estere.
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 evidenzia la necessità di *"sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"*, nonché di incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, anche attraverso interventi mirati di attrazione di nuovi investimenti esogeni da realizzare attraverso missioni di incoming e di promozione territoriale rivolti a potenziali investitori esteri.
- La Regione Puglia nell'ambito dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" si dota di programmi annuali o pluriennali che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali per la realizzazione di diverse tipologie di intervento nel campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui:
 - o l'organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;
 - o la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento, di cooperazione commerciale ed industriale, di incontri business to business per le imprese pugliesi;
 - o la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi.
- Con DGR n. 636 del 4.4.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, che declina gli indirizzi ed obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione e di apertura internazionale dell'economia locale, nonché di marketing localizzativo a favore dell'attrazione degli investimenti in Puglia.
- Tra le linee di intervento previste dal suddetto programma, particolare rilievo rivestono gli *Interventi istituzionali*, connessi alla partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, programmate a livello nazionale o internazionale, di grande rilevanza per la promozione del *"made in Italy"*; tali interventi, rappresentando anche occasioni di interesse per potenziali investitori con progetti di sviluppo, intelligenti e sostenibili, sono un importante vettore di promozione del profilo

e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza, assumendo pertanto una particolare valenza strategica nell'ambito del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione.

- Nell'ambito di tali interventi il Programma Strategico approvato con DGR 636/2019 prevede la partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020 dal 20.10.2019 al 10.4.2021, da declinare attraverso la partecipazione istituzionale, l'organizzazione di eventi promozionali e l'organizzazione di seminari, workshop, incontri B2B.

Considerato che:

- Con decisione del 27 novembre 2013, il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, ha assegnato alla Città di Dubai (E.A.U.) la realizzazione dell'Esposizione Universale che avrà luogo dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021, con il tema "*Connecting Minds, Creating the Future*".
- Con DPCM del 30 novembre 2017, il Sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario Generale di Sezione per l'Italia per l'Expo Dubai 2020; il Commissario coordina le attività per la realizzazione e gestione del Padiglione Italia presso l'Expo Dubai 2020, nonché la presenza italiana ad Expo Dubai 2020 sulla base del "Theme Statement" approvato dagli organizzatori dell'evento, dal titolo "*La bellezza unisce le persone*", dedicato a mostrare gli elementi fondanti dell'identità nazionale legati alla creatività come competenza interdisciplinare ed al ruolo scientifico produttivo e culturale dell'Italia nel mondo.
- Con DPCM del 29.3.2018 è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione del Governo per la partecipazione Italiana ad Expo Dubai 2020, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che coordina e organizza la presenza italiana all'Esposizione Universale di Dubai 2020, gestendo le iniziative e le risorse legate alla partecipazione italiana nonché tutte le iniziative a carattere scientifico, culturale e artistico a sostegno delle finalità dell'evento.
- Il Commissario coordina e organizza la presenza italiana a Expo 2020 Dubai sulla base del Theme Statement approvato dagli organizzatori di Expo 2020 Dubai, dal titolo "*La Bellezza unisce le persone*", "*Beauty connects People*", e dedicato a mostrare gli elementi fondanti dell'identità nazionale legati alla creatività come competenza interdisciplinare ed al ruolo scientifico produttivo e culturale dell'Italia nel Mediterraneo e nel mondo;
- E' stato costituito presso la Conferenza delle Regioni e Province Autonome il tavolo di coordinamento dei referenti regionali per la partecipazione dell'Italia a Expo Dubai 2020; con nota prot. n.3776/SP del 2.11.2018 il Presidente della Regione Puglia ha comunicato alla Conferenza delle Regioni la designazione dei rappresentanti regionali, designando all'uopo il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e l'Assessore allo Sviluppo Economico.
- La partecipazione italiana all'Esposizione universale di Dubai 2020 rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia di cui Regioni e Province autonome sono parte integrante, pertanto è necessario coordinare la presenza della Regione Puglia ad Expo Dubai 2020 in collaborazione con le attività realizzate dal Commissario.
- La partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore della bellezza del territorio, dell'innovazione e dello sviluppo economico, i punti di forza e le eccellenze regionali in campo tecnologico, produttivo e scientifico, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti.
- Il Commissariato Generale di Sezione ha proposto alle Regioni una modalità di partecipazione ad Expo Dubai 2020 integrata e modulare che prevede:
 - o da un lato, all'interno del percorso espositivo del Padiglione Italia, la valorizzazione e promozione dei territori delle Regioni italiane e delle Province autonome, con il ricorso ad ausili multimediali che potranno raccontare in maniera unica e riconoscibile ciascun territorio regionale;

- o dall'altro lato, nell'ambito del Palinsesto del Padiglione Italia, la possibilità per le Regioni italiane di organizzare, all'interno di diversi spazi a disposizione, eventi ed iniziative in linea con i temi della partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai.
- Le pubbliche amministrazioni, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Tenuto conto che:

- la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia svolge le funzioni relative alle competenze per l'attuazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2019 - 2020, approvato con DGR n. 636 del 04.04.2019, che prevede, tra l'altro, la partecipazione regionale all'Expo Dubai 2020 nell'ambito degli interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia" che presenta una regione dinamica, innovativa, creativa e connessa, di sicuro interesse per potenziali investitori;
- la Regione Puglia promuove il disegno di "Legge sulla Bellezza del Territorio Pugliese" che ha tra i principali scopi lo sviluppo di una maggiore consapevolezza della bellezza che ci gira attorno ed intende proteggere e preservare la bellezza della Puglia perseguendo un'alta "qualità costruttiva" nei futuri interventi che si andranno a fare nei luoghi urbani e periurbani, abbattendo o recuperando i cosiddetti "detrattori di bellezza" che deturpano i territori (vuoti urbani, ecomostri, abusivismi di vario genere e natura), preservando e valorizzando le peculiarità delle diverse province che formano il "Mosaico identitario della Puglia", e non prevedendo consumo di suolo;
- Puglia Sviluppo S.p.A., Società *in-house* della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e la gestione degli strumenti di agevolazione a favore degli investimenti delle imprese in Puglia, gestisce gli strumenti regionali di ingegneria finanziaria e, nell'ambito della Convenzione corrente con la Regione Puglia, assicura l'attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia;
- la Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia è la struttura organizzativa centrale per la comunicazione articolata sul territorio che coordina la comunicazione istituzionale della Regione Puglia;
- la Sezione Turismo della Regione Puglia presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e svolge le funzioni relative alla definizione e gestione delle politiche regionali di sostegno alla promozione turistica, tra cui, la programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali ed il coordinamento dei Servizi e strutture regionali di propria competenza, ivi compresa l'Agenzia Pugliapromozione;
- Pugliapromozione - l'Agenzia Regionale per Il turismo - (d'ora in poi per brevità "Pugliapromozione"), è lo strumento operativo delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione, fa riferimento alla programmazione regionale e opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità. A tal fine, svolge, tra l'altro, funzioni di: promozione della conoscenza e dell'attrattività del territorio pugliese; promozione e qualificazione dell'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali; sviluppo e coordinamento degli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale; coordinamento di iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana che si configurino quali attrattori per il turismo e motivi di promozione delle eccellenze territoriali;
- Teatro Pubblico Pugliese è un Circuito Regionale Multidisciplinare con l'obiettivo della promozione e la

formazione del pubblico, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano e dalla Regione Puglia che opera con l'obiettivo di diffondere la cultura di teatro, danza, teatro ragazzi, circo contemporaneo e musica sul territorio vasto e diversificato della Puglia;

- Apulia Film Commission è una Fondazione nata nel 2007 con l'obiettivo di attrarre in Puglia le produzioni audiovisive grazie alla competitività dei servizi, alla professionalità delle maestranze e all'abbattimento dei costi di trasferta, cast, troupe e location scouting del territorio ed a tal fine supporta e coordina l'intera filiera cinematografica e audiovisiva regionale;
- A seguito dell'approvazione della Deliberazione n. 636/2019 di approvazione del Programma Strategico per l'Internazionalizzazione 2019-2020 la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 853 del 15.5.2019, con la quale sono state destinate le risorse finanziarie, mediante variazione di bilancio, atte alla realizzazione delle iniziative previste dal Programma;
- Nel corrente anno la Sezione internazionalizzazione, nelle more dell'approvazione del Programma Strategico per l'internazionalizzazione 2019-2020 e dell'adozione della Deliberazione n. 853 del 15.5.2019, di intesa con l'AdG del programma ha assunto provvedimenti di impegno volti a dare attuazione alle previste e non differibili iniziative di attrazione investimenti e di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri, per una spesa complessiva di € 455.327,60, a valere sulla disponibilità già esistente di € 1.194.474,28 sul capitolo del cofinanziamento regionale 1167353 per l'anno 2019; con atti successivi all'adozione della Deliberazione 853/2019 la Sezione Internazionalizzazione sta procedendo ad effettuare le compensazioni sui capitoli 1161353 e 1162353 relativi rispettivamente al finanziamento della quota UE e quota Stato del POR;

In considerazione di quanto sopra esposto, confermando la partecipazione regionale all'evento Expo Dubai 2020, nell'ambito del Padiglione Italia, in stretto coordinamento con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, si propone all'approvazione della Giunta regionale, di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai e la Regione Puglia che definisce le modalità di partecipazione all'evento, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato 1).

Inoltre, in linea con gli indirizzi politici che puntano a consolidare le capacità di "governance" degli interventi regionali a favore della promozione economica, anche attraverso un maggiore e migliore coordinamento delle iniziative di promozione settoriale e di marketing territoriale messe in campo dalle varie strutture regionali, e tenendo conto della natura del tema scelto per l'evento Expo Dubai 2020, ovvero *"Connecting Minds, Creating the Future"*, nonché del tema guida della partecipazione italiana *"La bellezza unisce le persone"*, si propone all'approvazione della Giunta regionale la costituzione di un Gruppo di lavoro, incaricato della definizione dei temi e contenuti dei contributi regionali richiesti per la realizzazione del Padiglione Italia, con particolare riferimento ai vari percorsi espositivi e della definizione e coordinamento di un calendario di attività di promozione economica e culturale, nonché di marketing territoriale, da realizzare nel periodo di riferimento per la partecipazione regionale all'evento.

L'Esposizione Universale che verrà ospitata a Dubai (EAU) dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 intende focalizzare l'attenzione mondiale sulle sfide per il futuro, elaborando il concetto che *"per costruire un mondo migliore, bisogna impegnare il cuore e l'intelligenza"*, che viene sintetizzato nel tema *"Connettere le menti, Creare il Futuro"*, e promuovere le migliori soluzioni, tecnologie, esperienze e scambio di conoscenze.

L'Expo Dubai 2020 prevede la partecipazione di oltre 190 Paesi e diverse Organizzazioni internazionali, mentre sono attesi per l'evento oltre 25 milioni di visitatori da tutto il mondo, con particolare riferimento all'area del MENA (Medio Oriente e Nord Africa) e dell'Estremo Oriente.

L'Italia parteciperà all'evento con un proprio Padiglione che si svilupperà su una superficie di circa 3.500 mq., per un'altezza di c. 25 m, e sarà ubicato in una zona ad elevata visibilità, tra le aree tematiche "Opportunità" e

“Sostenibilità” del sito dell’Expo Dubai 2020, in prossimità dei Padiglioni nazionali dell’India, della Germania, del Giappone e degli Stati Uniti.

All’interno del Padiglione italiano è prevista la creazione e allestimento di varie aree e percorsi espositivi per i visitatori: alcune aree saranno allestite in modo permanente, altre invece in funzione dei contributi delle Regioni. Nello specifico, “Il Belvedere” sarà il principale percorso espositivo del Padiglione Italia che offre la possibilità a ciascuna Regione di presentare il racconto del proprio territorio, in maniera unica e riconoscibile attraverso un video a forte impatto visivo ed emotivo; il progetto di “Monografia Regionale” offre la possibilità alle Regioni di presentare un racconto iconografico, legato eventualmente anche ai settori più tecnologicamente avanzati, nello spazio denominato “video wall”; il “White Space” presenta uno spazio espositivo per l’organizzazione di mostre temporanee di interesse delle singole Regioni. Inoltre, all’interno del Palinsesto del Padiglione Italia, sono disponibili vari spazi, su prenotazione e sulla base della programmazione delle iniziative delle Regioni, utili per ospitare eventi, conferenze e workshop, attività formative e culturali, incontri istituzionali e per lo sviluppo di relazioni internazionali e sessioni B2B.

In occasione di questo irripetibile evento di altissimo richiamo internazionale, tenuto conto del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti, nonché del grande flusso e diversa provenienza dei visitatori attesi e della natura dei rapporti istituzionali che verranno sviluppati, si propone di organizzare una partecipazione regionale coordinata fra le varie strutture regionali che si occupano della promozione del marchio “Puglia”, di promozione settoriale e di marketing territoriale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza in occasione di Expo Dubai 2020, anche attraverso delle azioni integrate di comunicazione che mettano in relazione le iniziative regionali di “*marketing turistico*” (promozione della Puglia quale destinazione turistica,) con gli interventi di marketing localizzativo regionale (promozione della Puglia quale destinazione per gli investimenti d’affari), nonché con la promozione dei sistemi produttivi, delle eccellenze produttive e tecnologiche regionali, specie in relazione alla valorizzazione delle “*smart specialization*” e delle start-up innovative;
- catalizzare l’attenzione di operatori di settore internazionali attivi sui temi dell’Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali.

In considerazione, quindi, della natura dell’evento e delle modalità di partecipazione previste per le Regioni e delle Province Autonome, al fine di coordinare al meglio la partecipazione della Regione Puglia, si propone di istituire uno specifico Gruppo di lavoro, composto da:

- il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, o suo delegato, con funzioni di Coordinamento;
- la Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
- il Dirigente della Sezione Turismo, o suo delegato;
- il Dirigente della Sezione Urbanistica, o suo delegato;
- i referenti designati della Società in-house Puglia Sviluppo S.p.A., dell’Agenzia Pugliapromozione, della Fondazione Apulia Film Commission e del Teatro Pubblico Pugliese;

ed ampliabile ad altre strutture regionali, in considerazione dei temi affrontati e delle materie di rispettivo interesse.

Le principali funzioni ed attività del Gruppo di lavoro si svilupperanno attraverso la realizzazione di incontri di lavoro periodici, finalizzati a:

- condividere gli orientamenti strategici in relazione alla comunicazione e promozione di un’immagine comune del brand “Puglia” da adottare nell’ambito della partecipazione regionale all’Expo Dubai 2020;
- definire i temi e predisporre i contenuti dei contributi regionali richiesti per la realizzazione del Padiglione Italia, con particolare riferimento definizione ai vari percorsi espositivi;

- programmare un calendario condiviso di eventi ed iniziative promozionali da realizzarsi nell'ambito della partecipazione regionale all'Expo Dubai 2020, al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia", e generare opportunità ed occasioni utili per promuovere le eccellenze regionali in campo produttivo e scientifico, le opportunità di investimento in Puglia e l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia.

Il Gruppo di lavoro inizierà i suoi lavori, al più tardi, entro 15 gg. dalla data della firma del presente Accordo su convocazione del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione. Le riunioni del Gruppo di lavoro si terranno presso le sedi degli uffici regionali e le funzioni di segreteria saranno assicurate dalla Sezione Internazionalizzazione; il Gruppo di lavoro avvierà inoltre un confronto coi rappresentanti del partenariato economico sociale per l'acquisizione dei relativi contributi.

Tanto premesso si propone:

- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7.8.1990, n. 241, tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai e la Regione Puglia, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, da attivare nell'ambito dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
- di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino alla sottoscrizione dell'Accordo in parola;
- di istituire il Gruppo di lavoro descritto in narrativa, composto da:
 - il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, o suo delegato, con funzioni di Coordinamento;
 - la Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
 - il Dirigente della Sezione Turismo, o suo delegato;
 - il Dirigente della Sezione Urbanistica, o suo delegato;
 - i referenti designati della Società in-house Puglia Sviluppo S.p.A., dell'Agenzia Pugliapromozione, della Fondazione Apulia Film Commission e del Teatro Pubblico Pugliese;

ed ampliabile ad altre strutture regionali, in considerazione dei temi affrontati e delle materie di rispettivo interesse.

- di autorizzare il dirigente della Sezione Internazionalizzazione a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire l'efficace realizzazione delle azioni in premessa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 500.000,00 a carico del Bilancio Regionale, con le disponibilità previste dalla DGR n. 853/2019 sul capitoli di spesa:

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL.7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODIFICA PIANO DEI CONTI	IMPORTO e.f. 2019
1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5- INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	€ 294.117,65

	LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA UE					
1162353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5- INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA STATO	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	€ 205.882,35

La corrispondente entrata è stanziata nel bilancio regionale come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2019
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	€ 294.117,65
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	€ 205.882,35

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L. R. n. 7/1997 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico. Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai e la Regione Puglia, riportato in allegato per farne parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare l'Assessore allo sviluppo economico, Cosimo Borraccino, alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;

- di istituire uno specifico Gruppo di lavoro, composto da:
 - il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, o suo delegato, con funzioni di Coordinamento;
 - la Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
 - il Dirigente della Sezione Turismo, o suo delegato;
 - il Dirigente della Sezione Urbanistica, o suo delegato;
 - i referenti designati della Società in-house Puglia Sviluppo S.p.A., dell'Agenzia Pugliapromozione, della Fondazione Apulia Film Commission e del Teatro Pubblico Pugliese;ed ampliabile ad altre strutture regionali, in considerazione dei temi affrontati e delle materie di rispettivo interesse.
- di autorizzare il dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere i successivi atti gestionali derivanti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Commissario Generale
per Expo 2020 Dubai

Logo
Regione/Provincia Autonoma

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.

TRA

il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti (di seguito, il "Commissario");

E

La Regione XXX/Provincia Autonoma XXX [...], con sede legale in [...], Via/Piazza [...] n. [...], CAP [...], C.F. [...], in persona del legale rappresentante pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri (di seguito, la "Regione" o la "Provincia");

di seguito definiti, congiuntamente, come le "Parti" o ciascuna, individualmente, come la "Parte".

VISTI

- la Convenzione sulle Esposizioni Internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314;
- la decisione del 27 novembre 2013, con la quale il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, ha assegnato alla Città di Dubai la realizzazione dell'Esposizione Universale che avrà luogo dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 con il tema "*Connecting Minds, Creating the Future*";
- la nota verbale del 2 novembre 2016 con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai 2020;
- il D.P.C.M. del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con il quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;
- il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 20 gennaio 2018 ad Abu Dhabi dal Commissario e dalle Autorità emiratine, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai (di seguito, il "Padiglione Italia") in ottemperanza alla succitata Convenzione ed ai successivi atti applicativi;
- il "Theme Statement" di partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai approvato dagli Organizzatori in data 26 aprile 2019;
- il D.P.C.M. del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018, con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai, con sede legale in Roma, c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina n. 1, CAP 00135 C.F. 97974240588 (di seguito, il "Commissariato");
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 ai sensi del quale "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

CONSIDERATO

- che l'Esposizione Universale di Dubai 2020 è per sua natura un evento internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi Partecipanti previsti, del carattere universale del tema scelto, del grande flusso di visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali e istituzionali che verranno sviluppati e degli scambi culturali e di business che da tale evento si genereranno;

- che la partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Dubai 2020 rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia di cui le Regioni e le Province autonome sono parte integrante e che pertanto è necessario coordinare la presenza della Regione/Provincia ad Expo 2020 Dubai in collaborazione con il piano di attività realizzato dal Commissario;
- che tra i compiti affidati al Commissario, è incluso il coordinamento delle attività per la realizzazione e gestione del Padiglione Italia ed in particolare l'elaborazione del *concept*, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione e la realizzazione del Padiglione Italia;
- che il Commissario coordina e organizza la presenza italiana a Expo 2020 Dubai sulla base del *Theme Statement* approvato dagli organizzatori di Expo 2020 Dubai, dal titolo "*La Bellezza unisce le persone*", "*Beauty connects People*", e dedicato a mostrare gli elementi fondanti dell'identità nazionale legati alla creatività come competenza interdisciplinare ed al ruolo scientifico produttivo e culturale dell'Italia nel Mediterraneo e nel mondo;
- che è stato costituito presso la Conferenza Regioni un Tavolo di Coordinamento Expo 2020 Dubai per la partecipazione delle Regioni e delle Province a Expo 2020 Dubai;
- che le pubbliche amministrazioni possono, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, ricorrere alla stipula di accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

PREMESSE E ALLEGATI

- 1.1** Le premesse, i documenti allegati e quelli richiamati nel presente Accordo ne costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale.

ART. 2

OGGETTO

- 2.1** A seguito dei contatti intercorsi tra le Parti e i rispettivi rappresentanti, con il presente accordo si definiscono le modalità di partecipazione della Regione/Provincia all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai, che vengono di seguito indicate.
- 2.2** A tal fine, si conviene che:
- a) il *Concept* del Padiglione Italia è sviluppato sulla base del "*Theme Statement*" di partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai;
 - b) il *Concept* è finalizzato ad illustrare i molteplici aspetti del tema di partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, "*La Bellezza unisce le Persone*", e viene realizzato dal Commissario in collaborazione e con il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, degli enti locali, delle Università, dei Centri di ricerca, dei Partner istituzionali, pubblici e privati, e degli sponsor;
 - c) le Regioni e le Province partecipano al Padiglione Italia in qualità di Partner Artistici del Padiglione Italia. I contenuti e gli allestimenti del programma di partecipazione saranno sviluppati in coerenza con il citato *Concept*, che la Regione/Provincia dichiara di conoscere e si impegna a rispettare, sotto la regia del Commissario;
 - d) per lo sviluppo della modalità operative della partecipazione della Regione/Provincia è istituito un Comitato coordinato dal Commissario, o da un suo delegato, costituito almeno da un rappresentante

per ognuna delle parti, di cui fanno parte il concept designer/curatore artistico del Padiglione Italia, o un suo delegato, e un rappresentante delegato dalla Regione/Provincia (di seguito, il "Comitato di Progetto"). Il Comitato di progetto procede alla predisposizione dei contenuti del progetto complessivo di partecipazione.

- 2.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Commissario ha già concluso o concluderà analoghi accordi con altri Partecipanti nonché con altri enti locali ed istituzioni e considerano essenziali le interlocuzioni tra la Regione/Provincia ed il Commissario, volte ad integrare il presente accordo al fine di adeguarlo alle specifiche esigenze reciproche, nel quadro di un'azione coordinata tra Amministrazioni che renda la rispettiva azione efficiente e razionale e consenta il corretto svolgimento delle attività indicate nel presente accordo e di quelle ad esso correlate.

ART. 3

MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

- 3.1 In conformità a quanto esposto precedentemente, il Commissario, con il presente accordo, propone alla Regione/Provincia che lo condivide e lo accetta, il format narrativo, come di seguito descritto al fine di promuovere e valorizzare l'immagine e le competenze della Regione/Provincia nell'ambito della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai e coerentemente con essa.
- 3.2 La partecipazione della Regione/Provincia è declinata secondo le modalità di seguito specificate e consente alle amministrazioni territoriali, a fronte di una condivisione delle spese di produzione, gestione, conduzione ed allestimento, di poter essere presenti negli spazi del Padiglione Italia, diventando coautori del contenuto insieme al Commissario e acquisendo la qualifica di Partner Artistico del Padiglione Italia ad Expo Dubai 2020.

PERCORSO ESPOSITIVO

"IL BELVEDERE"

Le Parti convengono che la Regione/Provincia partecipi al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio denominato "Il Belvedere", all'interno del quale possa essere inserito in maniera unica e riconoscibile il racconto del proprio territorio, secondo le modalità indicate nel presente accordo e nella documentazione allegata. (Allegato 1).

La partecipazione si configura come un racconto narrativo realizzato attraverso un video di circa 3 minuti che si ripeterà nei sei mesi (dal 20 Ottobre 2020 al 10 Aprile 2021) a rotazione per circa 12 volte nell'arco di una giornata, per una copertura complessiva di quasi 40 minuti giornalieri.

Le Parti concordano che il format stilistico narrativo sarà concordato nel Comitato di progetto tra la Regione/Provincia ed il Commissario, e che i contenuti, la produzione e la regia del video sono subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico così come indicati nel Comitato di progetto e in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo.

La partecipazione della Regione/Provincia avverrà a fronte di un contributo di compartecipazione onnicomprensivo pari ad € 300.000,00 (trecentomila/00) per la elaborazione del concept creativo del video, la produzione dello stesso, l'allestimento la gestione dello spazio all'interno del Belvedere.

Il contributo onnicomprensivo indicato comprende in particolare: i costi di allestimento, disallestimento, manutenzione ordinaria, pulizia degli spazi utilizzati, utenze, servizi di sorveglianza, facility e waste management.

La partecipazione allo spazio denominato "Il Belvedere" consente alla Regione/Provincia di:

- a) ricevere gratuitamente per uso non commerciale il filmato realizzato per "il Belvedere" in duplice formato, per visualizzazione a 360° e televisivo standard, in concomitanza con l'inizio dell'Esposizione Universale 2020 Dubai;
- b) inserire il nome della Regione / Provincia all'interno del filmato;
- c) ricevere n. 30 biglietti di accesso al sito di Expo 2020 Dubai;
- d) utilizzare gratuitamente gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2b in una giornata a scelta della Regione/Provincia ("giornata regionale") da concordare con il Commissario;
- e) utilizzare gratuitamente gli spazi dell'Educational Lab e del Cultural Lab per le iniziative approvate dal Comitato di progetto e fino ad un massimo di 3 eventi per ciascuno spazio;
- f) di inserire nel menù del ristorante presente all'interno del Padiglione Italia due pietanze tipiche in occasione di una giornata a scelta della Regione / Provincia, da concordare con il Commissario;
- g) di designare un Relatore incaricato di intervenire in 3 forum internazionali organizzati dal Commissario da concordare nel Comitato di progetto e fatti salvi i costi di viaggio ed alloggio dei relatori che rimangono a carico della Regione/Provincia.

La partecipazione allo spazio denominato "Il Belvedere" consente, altresì, alla Regione/Provincia di poter esercitare una o entrambe le seguenti opzioni aggiuntive:

OPZIONI AGGIUNTIVE

MONOGRAFIA REGIONALE – VIDEO WALL

Le Parti convengono che la Regione/Provincia partecipi al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio denominato "Video Wall", attraverso il progetto di "Monografia Regionale" (Allegato 2)

La "Monografia Regionale" consiste in un filmato della durata di 3 minuti sul tema delle eccellenze e delle competenze della Regione/Provincia, il cui format stilistico narrativo sarà concordato tra le Parti nel Comitato di Progetto ed i contenuti, la produzione e la regia sono subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo.

La superficie del "Video Wall", è di circa 100 mq (8 m di altezza per 12 m di lunghezza) e verrà utilizzata per la riproduzione del racconto iconografico della Regione/Provincia.

Le Parti concordano che la Regione/Provincia sarà presente con il progetto di "Monografia Regionale" per un periodo di una settimana (o, in alternativa due settimane) secondo il calendario che sarà approvato dal Comitato di Progetto.

Il filmato di 3 minuti verrà riprodotto in modalità *loop* per la durata di 1 h nella fascia oraria chiamata "prime time" (21:00 – 22:00, orario di Dubai).

La partecipazione della Regione/Provincia avverrà a fronte di un contributo di compartecipazione onnicomprensivo pari ad € 80.000,00 (ottantamila/00) settimanali per la elaborazione del concept creativo del video, la produzione dello stesso, l'allestimento e la gestione dello spazio.

WHITE SPACE - SHORT STORIES

Le Parti concordano che la Regione/Provincia sarà presente all'interno dello spazio denominato "White Space"- Short Stories per la durata minima di 7 giorni e fino a 14 giorni, per l'organizzazione di una mostra temporanea i cui contenuti, la produzione e la regia saranno subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario e del concept designer/curatore artistico così come determinato nel Comitato di progetto e in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo. (Allegato 3)

La partecipazione della Regione/Provincia avverrà a fronte di un contributo di compartecipazione onnicomprensivo pari ad € 60.000,00 (sessantamila/00) settimanali per il concept espositivo, il progetto allestitivo, l'allestimento e la gestione dello spazio, il disallestimento.

I costi di produzione della mostra sono a carico della Regione/Provincia e saranno oggetto di una successiva definizione tra le Parti nell'ambito del Comitato di Progetto.

Le Parti di comune accordo possono concordare di opzionare lo spazio indicato nella durata massima di quattordici giorni, articolando la presenza in 2 settimane anche non consecutive tra di loro.

ART. 4**OBLIGHI DELLA REGIONE/PROVINCIA**

- 4.1** I contenuti della partecipazione della Regione/Provincia, secondo i termini e le modalità indicate al precedente articolo 3, dovranno essere approvati dal Commissario, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative e dei contenuti proposti con il tema di partecipazione dell'Italia a Dubai 2020.
- 4.2** La Regione/Provincia si impegna ad utilizzare gli spazi espositivi soltanto secondo le modalità concordate e nel rispetto della massima diligenza.
- 4.3** Ogni spesa o onere, anche se imprevisti e successivi rispetto alla stipula del presente accordo necessari all'organizzazione, alla realizzazione ed al buon funzionamento delle attività e delle iniziative concordate o, comunque, derivanti dalle stesse, così come dettagliato di seguito e quantificato al successivo articolo 6, derivanti da attività o comportamenti o omissioni della Regione/Provincia sono a totale carico della Regione/Provincia stessa.
- 4.4** In particolare, in relazione alla opzione aggiuntiva WHITE SPACE - SHORT STORIES saranno ad esclusivo carico della Regione/Provincia i costi determinati dalle seguenti attività:
- realizzazione di strutture e componenti aggiuntivi degli allestimenti al di fuori degli elementi di base forniti: questi dovranno essere curati e realizzati a totale carico e spesa della Regione/Provincia, in collaborazione con il Commissario ed il concept designer/curatore artistico del Padiglione Italia, così come definiti nell'ambito del Comitato di Progetto;
 - segreteria organizzativa ulteriore rispetto quella di base messa a disposizione dal Commissario, trasporto di beni, materiali ed opere fino al Padiglione, viaggi ed ospitalità (vitto, alloggio, trasporti in loco) del personale dell'Ente e dei suoi ospiti;
 - eventuali servizi aggiuntivi richiesti dalla Regione/Provincia, ulteriori rispetto a quanto concordato dalle Parti negli articoli che precedono.
- 4.5** In relazione alla opzione aggiuntiva WHITE SPACE - SHORT STORIES, la Regione/Provincia si impegna, altresì, a consegnare al Commissario, entro e non oltre il 30 giugno 2020 idonea polizza assicurativa, a beneficio del Commissario, che dovrà avere validità dalla data di firma e per tutta la durata di Expo Dubai 2020 e della validità del presente accordo:
- a garanzia dei beni in proprietà, in possesso od in uso della Regione/Provincia, dei suoi collaboratori e dei soggetti da questa incaricati, a qualunque titolo, ai fini dell'esecuzione del

presente accordo (arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro) e limitatamente agli spazi allestitivi che la Regione/Provincia utilizzerà in forza del medesimo accordo;

- a garanzia dei soggetti incaricati dalla Regione/Provincia, in esecuzione del presente accordo e dei soggetti terzi delegati dalla stessa.

- 4.6** Per effetto della predetta polizza assicurativa, la Regione/Provincia manleva il Commissario da ogni eventuale pretesa avanzata dai terzi e dagli operatori a qualunque titolo incaricati dalla Regione/Provincia ai fini dell'esecuzione del presente accordo, in conseguenza di eventi dannosi verificatisi all'interno del Padiglione Italia.

ART. 5

OBLIGHI DEL COMMISSARIO

- 5.1** Il Commissario si impegna a garantire che la presenza della Regione/Provincia sia conforme a quanto indicato all'articolo 3 che precede, in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative concordate e dalle Parti.

ART. 6

PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DA PARTE DELLA REGIONE/PROVINCIA

- 6.1** Per la partecipazione della Regione / Provincia, così come specificato all'art. 3, secondo le modalità descritte negli articoli precedenti e negli allegati del presente accordo la Regione/Provincia corrisponde al Commissario il contributo di compartecipazione secondo le seguenti modalità:

IL BELVEDERE:

- l'importo di Euro 300.000,00 (trecentomila/00), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato "BELVEDERE", da corrispondere in n. 3 (tre) rate di pari importo con le seguenti scadenze:
 - Prima rata entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo;
 - Seconda rata entro il 30 giugno 2020;
 - Saldo di Euro entro il 30 settembre 2020;

MONOGRAFIA REGIONALE - VIDEO WALL

- l'importo di Euro 80.000,00 (ottantamila/00), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato "MONOGRAFIA REGIONALE - VIDEO WALL", da corrispondere in n. 3 (tre) rate con le seguenti scadenze:
 - Prima rata di importo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00), entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo;
 - Seconda rata di importo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00) entro il 30 giugno 2020;
 - Saldo di importo pari ad € 20.000,00 (ventimila) entro il 30 settembre 2020;

WHITE SPACE - SHORT STORIES

- l'importo di Euro 120.000,00 (centoventimila/00), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio denominato WHITE SPACE – SHORT STORIES, da corrispondere in n. 3 (tre) rate di pari importo con le seguenti scadenze:

- Prima rata entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo;
- Seconda rata entro il 30 giugno 2020;
- Saldo entro il 30 settembre 2020;

6.2 I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, sul conto corrente intestato al Commissariato, codice IBAN IT0210100503379000000002474.

ART. 7

VARIANTI

7.1 Nessuna variazione o modifica al presente accordo può essere introdotta unilateralmente dalla Regione/Provincia se non disposta ed approvata preventivamente per iscritto dal Commissario; le modifiche al progetto espositivo relativo agli spazi concessi non approvate previamente comporteranno l'obbligo della rimessa in pristino a carico della Regione/Provincia dello status quo ante, nonché, l'applicazione, delle più gravi conseguenze in termini di risoluzione dell'accordo.

ART. 8

SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ E DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DI PADIGLIONE ITALIA

- 8.1 La Regione/Provincia si obbliga a partecipare all'Expo 2020 Dubai in maniera tale da non ledere il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia e nel rispetto delle leggi, regolamenti e codici di condotta applicabili, impegnandosi a garantire che nessun atto o affermazione, attraverso qualsiasi strumento di comunicazione, pubblicitario o di marketing e nessun materiale promozionale utilizzato dalla Regione/Provincia arrecherà offesa al pubblico o danneggerà il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia.
- 8.2 Il logo del Padiglione Italia, di Expo 2020 Dubai e della Regione/Provincia potranno essere utilizzati, previa reciproca autorizzazione scritta, per lo svolgimento di attività comuni e concordate, realizzate nell'ambito del presente Accordo. Le Parti si impegnano, sin d'ora, al rispetto dei reciproci Manuali d'uso dei Loghi. La mancata approvazione della Parte interessata non costituisce né può essere intesa come forma di silenzio assenso.
- 8.3 La Regione/Provincia riconosce ed accetta di non avere nessun diritto, titolo od interesse relativi al marchio del Padiglione Italia e di Expo 2020 Dubai o ad altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di quest'ultimo.

ART. 9

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

9.1 Le Parti si impegnano, nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo, a conformarsi alle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679 e della vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

ART. 10**DURATA E RECESSO**

- 10.1** Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadrà il 10 aprile 2021, salvi i casi di cessazione anticipata di seguito previsti.
- 10.2** Qualora un evento di forza maggiore o un mutamento di carattere organizzativo e/o logistico a carattere eccezionale che si verificassero a carico del Padiglione Italia o di Expo 2020 Dubai rendessero impossibile l'esecuzione dell'accordo in via definitiva, le Parti potranno in ogni tempo recedere dall'accordo mediante PEC, con un preavviso di almeno 30 giorni.
- 10.3** Resta inteso che, nel caso in cui Expo 2020 Dubai non si dovesse realizzare per cause di forza maggiore e comunque non attribuibili a fatto del Commissario, quest'ultimo non potrà essere considerato responsabile dei costi o dei danni occorsi all'Ente a causa della cancellazione.

ART. 11**RISOLUZIONE, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E CONDIZIONI RISOLUTIVE ESPRESSE**

- 11.1** Le Parti si riservano la facoltà di procedere alla risoluzione del presente Accordo, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente, in caso di: (i) reiterata violazione (ritardo, inadempimento, inesatto adempimento) degli obblighi reciprocamente assunti in forza del presente accordo; (ii) sospensione o interruzione degli obblighi assunti dalle Parti per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore.
- 11.2** Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di risolvere il presente Accordo, a mezzo di PEC e con effetto immediato, ai sensi e con le modalità dell'art. 1456 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggior danno e spesa conseguente, in caso di:
- accertamento di grave negligenza, irregolarità o frode nell'esecuzione degli obblighi previsti dall'accordo;
 - violazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, previdenziale, eventuali contratti di lavoro e di sicurezza del lavoro;
 - mancata conformità alle disposizioni in materia di riservatezza e di tutela dei marchi;
 - mancata attestazione della copertura assicurativa dei rischi, durante la vigenza dell'accordo.

ART. 12**RINUNCIA TACITA**

- 12.1** L'inerzia di una delle Parti ad ottenere dall'altra l'adempimento degli impegni previsti dal presente accordo o ad esercitare qualsivoglia opzione in esso contenuta non potrà essere considerata in alcun modo implicita rinuncia. Eventuali facoltà di rinuncia dovranno essere esercitate dalle Parti esclusivamente in forma scritta.

ART. 13**CESSAZIONE DELL'ACCORDO**

- 13.1** In caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa del presente accordo, le Parti dovranno cessare immediatamente qualsiasi utilizzo, esercizio o sfruttamento sia dello spazio allestitivo concesso alla Regione/Provincia all'interno del Padiglione Italia sia dei diritti di partecipazione, dei marchi, loghi, segni distintivi, diciture e/o denominazioni in qualunque modo connessi in virtù del presente accordo, nonché, qualsiasi riferimento o citazione degli stessi in qualunque attività svolta dalle Parti.

Di conseguenza, dovrà essere immediatamente cessata, da ambo le Parti, qualsiasi attività pubblicitaria e/o promozionale che costituisca esercizio dei diritti oggetto del presente accordo. Tale cessazione dovrà estendersi anche all'utilizzo di qualsiasi slogan o frase specificamente sviluppata ed utilizzata dalla Regione/Provincia per la fruizione della sua qualificazione come "Partner Artistico", "Partecipante" o "Ex Partecipante" al Padiglione Italia, o altra analoga o similare ed a non svolgere alcun tipo di attività che possa in qualunque modo provocare nel pubblico l'erroneo convincimento che l'accordo sia ancora in essere.

- 13.2** Nel caso di cui al precedente punto 13.1, le Parti dovranno, ciascuno per proprio conto e a propria cura e spese, distruggere tutte le rimanenze di materiale relativo ad iniziative di comunicazione o altri documenti pubblicitari o altro materiale riportante qualsiasi elemento relativo al presente accordo, non appena ciò sia possibile ma, in ogni caso, non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla cessazione del presente accordo.
- 13.3** Fuori dai casi di cessazione anticipata, per qualunque causa, degli effetti del presente Accordo, la Regione/Provincia avrà comunque la facoltà, dopo la scadenza del presente accordo, di citare, richiamare o di fare riferimento, per fini istituzionali e promozionali alla sua partecipazione al Padiglione Italia e a Expo 2020 Dubai.

ART. 14

INVALIDITÀ, INEFFICACIA, INESEGUIBILITÀ PARZIALI

- 14.1** Nel caso in cui una o più clausole del presente accordo fossero ritenute, per l'entrata in vigore di disposizioni aventi valore di legge successive alla stipula del presente accordo o per qualsiasi altro motivo, invalide, inefficaci, o non eseguibili, tale invalidità, inefficacia od ineseguitività non importerà invalidità, inefficacia od ineseguitività dell'intero accordo, a meno che non risulti che le Parti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto colpita da invalidità, inefficacia od ineseguitività.
- 14.1** Fuori dai casi previsti dal paragrafo precedente, le Parti dovranno concordare di sostituire le disposizioni invalide, inefficaci od ineseguibili, con altre valide, efficaci ed eseguibili che recepiscano le sopravvenute previsioni normative.

ART. 15

ANNUNCI E COMUNICATI

- 15.1** Fatta eccezione per annunci o dichiarazioni che le Parti siano tenute ad effettuare per effetto di norme di legge od in conformità a disposizioni o regolamenti vincolanti per le medesime, le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente accordo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione.
- 15.2** Le Parti si impegnano, altresì, ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante l'Expo Dubai 2020.

ART. 16

RESPONSABILITÀ

- 16.1** La Regione/Provincia, anche in considerazione di quanto previsto al punto 4.5 che precede, si obbliga a manlevare e tenere indenne il Commissario da qualsiasi richiesta, procedimento, azione, penali, perdite, costi, spese (inclusi costi per assistenza e spese legali e/o consulenze tecniche) o altre conseguenze dannose che siano l'effetto delle attività effettuate dalla Regione/Provincia ai sensi del presente accordo, in caso di richieste derivanti da/o responsabilità verso: (i) i soggetti appaltatori, esecutori, prestatori di servizio, fornitori e tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati ed ingaggiati ai fini dell'esecuzione del presente accordo; (ii) qualsiasi soggetto terzo.

ART. 17**DIVIETO DI ACCORDI INCOMPATIBILI**

- 17.1** Ciascuna Parte si obbliga a non sottoscrivere accordi con terze parti e a non porre in essere qualsiasi altra azione che risulti in contrasto o incompatibile con i propri obblighi derivanti dal presente accordo.

ART. 18**RISERVATEZZA**

- 18.1** Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività oggetto del presente accordo potrebbero comportare la necessità di scambiarsi reciprocamente informazioni aventi carattere riservato. Nel prosieguo del presente articolo le Parti potranno essere definite "**Parte proprietaria**" o "**Parte destinataria**" a seconda di chi nella circostanza metterà a disposizione dell'altra Parte tali informazioni.
- 18.2** Con l'espressione "**Informazione Riservata**", le Parti intendono qualsiasi informazione, dato, conoscenza, ritrovato, brevettato o brevettabile, know-how e, in genere, qualsiasi notizia, di natura tecnica, economica, commerciale o amministrativa, ed in particolare informazioni riguardanti le Parti relative a liste di clienti, dati relativi a clienti, informazioni contabili, informazioni riguardanti piani commerciali ed operazioni commerciali, attività amministrative, finanziarie, informazioni di dettaglio sulle strategie di commercializzazione quali business plan ed altri documenti simili, politiche di distribuzione, prezzi, fabbisogni, costi e ricavi relativi a singoli servizi, quantità di servizi erogati ai clienti.
- 18.3** Le Informazioni Riservate saranno ricevute e conservate con la massima riservatezza dalla Parte destinataria e, se di natura tecnica, saranno in ogni caso considerate come informazioni facenti parte del patrimonio immateriale della Parte proprietaria. La Parte destinataria si impegna a non rendere note a terzi le Informazioni Riservate, usando lo stesso grado di diligenza che userebbe normalmente per proteggere il proprio patrimonio.
- 18.4** La Parte destinataria, non potrà copiare, duplicare, riprodurre o registrare in nessuna forma e con nessun mezzo le Informazioni Riservate, salvo nella misura strettamente necessaria per consentire la circolazione tra i soggetti che devono averne conoscenza ai fini dell'esecuzione del contratto. Resta inteso che gli obblighi di riservatezza oggetto del presente articolo si riferiscono esclusivamente alle Informazioni Riservate di cui le Parti verranno a conoscenza in pendenza del presente accordo.
- 18.5** Le Parti limiteranno la divulgazione delle Informazioni Riservate esclusivamente a quegli amministratori, dipendenti e consulenti della Parte destinataria che necessitino di essere messi a conoscenza delle stesse, in stretta dipendenza dell'esecuzione dell'accordo, ed ai quali saranno date istruzioni dalla Parte destinataria di trattare le Informazioni Riservate in conformità al presente articolo.
- 18.6** Le suddette disposizioni non si applicheranno alle informazioni riservate:
- che siano già conosciute dalla Parte destinataria prima della loro comunicazione;
 - che siano o diventino di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte destinataria;
 - che siano ottenute dalla Parte destinataria da un terzo in buona fede che ha il pieno diritto di disporre delle Informazioni Riservate;
 - che siano elaborate da ciascuna Parte in modo completamente autonomo e indipendente;
 - che la Parte destinataria sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi autorità o in forza di un obbligo di legge o per tutelare i propri interessi in

sede giudiziale e/o amministrativa. In tal caso la Parte destinataria darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte proprietaria;

- la cui divulgazione sia stata previamente autorizzata per iscritto dalla Parte proprietaria.

18.7 Gli impegni di riservatezza di cui al presente articolo continueranno ad avere efficacia per due anni dopo la cessazione per qualsiasi causa del presente accordo.

ART. 19

DICHIARAZIONI E GARANZIE

19.1 Nella partecipazione al Padiglione Italia ed all'evento Expo 2020 Dubai, nel godimento dello spazio, delle strutture e dei servizi concessi dal Padiglione Italia e nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, la Regione/Provincia dichiara per sé e per tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati, da quest'ultimo, di operare in esecuzione del presente accordo, di agire nel pieno rispetto di tutte le disposizioni di legge e di tutti i regolamenti a qualunque titolo applicabili all'evento espositivo Expo 2020 Dubai, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, prescrizioni tecniche, fiscali, ambientali, di igiene e sanitarie, nonché, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di legalità, salute e sicurezza del lavoro.

19.2 La Regione/Provincia si impegna a manlevare il Commissario da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere anche verso terzi addebitabili alla stessa, con piena estromissione del Commissario dagli eventuali giudizi che dovessero essere radicati nei confronti della medesima Regione/Provincia.

19.3 Inoltre, agli effetti del presente accordo, le Parti dichiarano e garantiscono che la stipula del presente accordo e l'adempimento delle relative obbligazioni non sono in conflitto, né determinano violazioni del proprio statuto, di contratti in essere, di leggi, di regolamenti o di provvedimenti di pubbliche autorità ad essa applicabili.

19.4 La Regione/Provincia dichiara e garantisce che parteciperà al Padiglione Italia ed all'Expo 2020 Dubai secondo le prescrizioni di cui al presente accordo. Tutte le misure, che secondo la particolarità, l'esperienza e la tecnica saranno necessarie per tutelare l'integrità fisica dei propri dipendenti, collaboratori e contraenti, nonché dei terzi e dei beni interessati dalle prestazioni di cui al presente accordo, saranno adottate dalla Regione/Provincia che sarà tenuta anche a manlevare il Commissario da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere in proposito.

19.5 La Regione/Provincia garantisce la continuità e il pieno e corretto svolgimento delle prestazioni, delle iniziative e delle attività da esso assunti per tutta la durata di Expo 2020 Dubai. In particolare, la Regione/Provincia sarà responsabile nei confronti del Commissario per eventuali problemi e/o per qualsivoglia interruzione e/o disfunzione delle prestazioni assunte e garantirà inoltre i contenuti tecnici e la sicurezza delle prestazioni, dei servizi o dei prodotti venduti secondo i termini e le modalità stabilite dal presente accordo.

ART. 20

SICUREZZA SUL LAVORO

20.1 Nell'esecuzione delle prestazioni concordate ed assunte ai sensi del presente accordo, le Parti si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti e le misure necessarie a garantire la sicurezza, la salute e l'incolumità dei propri dipendenti e, in generale, di tutte le persone addette alle prestazioni ed alle attività ivi previste, in ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge applicabili, nonché alle specifiche richieste di Expo 2020 Dubai. A tal fine, le Parti sono tenute ad osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. La Regione/Provincia manleva e lascia indenne il Commissario da qualsivoglia responsabilità civile, amministrativa e penale, derivante da controversie, incidenti o altri eventi dannosi che dovessero verificarsi a carico di persone o cose a causa o per effetto dello svolgimento delle prestazioni e delle attività o iniziative da questa assunte in forza al presente accordo.

ART. 21**DISPOSIZIONI FINALI**

- 21.1** Le Parti si impegnano ad individuare ed attivare, con modalità condivise e concordate, ulteriori forme di partecipazione della Regione/Provincia in qualità di Partner artistico del Commissario nell'ambito del Padiglione Italia e più in generale dell'Esposizione Universale di Dubai 2020.

ART. 22**LEGGE REGOLATRICE E FORO COMPETENTE**

- 22.1** Il presente accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 23**DISPOSIZIONI GENERALI**

- 23.1** Del presente accordo saranno redatti tre originali, di cui ciascuna Parte conserverà un esemplare. Della stipulazione del presente accordo verrà data comunicazione sul sito del Commissariato.

Roma,

Il Presidente della Regione/Provincia

.....

Il Commissario Generale

Paolo Glisenti

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
DA 12 FACCIATE
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giuseppe Pastore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1991

POC Puglia 2007-2013 - Linea d'Azione 8 "Reti e Collegamenti per la Mobilità" Grande Progetto Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord Barese. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/1/2019

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente della Sezione medesima e, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce:

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTO l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014 che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge regionale del 28.12.2018 n. 68 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, l'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" prevede interventi nel settore dei trasporti, con particolare riferimento ai nodi portuali, al trasporto urbano, alle ferrovie ed agli interponi, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, riducendo i divari rispetto al resto del Paese;
- nel Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 nell'elenco dei Grandi Progetti è inserito l'intervento "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese", realizzato in qualità di soggetto beneficiario dalla Ferrotramviaria S.p.A.;
- con Determina dirigenziale n. 56 del 16.03.2012 si è proceduto all'ammissione provvisoria a finanziamento per un importo di € 180.000.000,00 ed all'impegno e liquidazione dell'anticipazione del 5% pari ad € 9.000.000,00;
- con Determina dirigenziale n. 117 del 17.05.2012 si è proceduto all'impegno di spesa per un importo di € 171.000.000,00 ed all'approvazione del disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e la Ferrotramviaria S.p.A.;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 967 del 21.05.2013 è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse V a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC), a seguito di tale adesione, la Regione Puglia ha provveduto alla rimodulazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 ed ha predisposto un programma esterno parallelo denominato "programma ordinario convergenza" (POC) che recepisce le linee di intervento del PO FESR 2007-2013 confluite nel Piano di Azione e Coesione;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1116 del 26.05.2015 è stata approvata la suddivisione del suddetto Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord - barese" su due periodi di

- programmazione e precisamente n. 3 lotti per un importo di € 34.477.306,25 sulla programmazione 2007-2013 e i restanti lotti per un importo di € 145.522.693,75 sulla programmazione 2014-2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 2146 del 30.11.2015 il POC è stato integrato, tra l'altro, con la linea 8 "Reti e Infrastrutture per la mobilità", e con Nota prot. n. AOO_165-0892 del 09.03.2016, l'A.d.G. del PO FESR 2007-2013 rappresentava che, per i progetti le cui risorse necessarie alla conclusione degli interventi risultano a valere sui fondi PAC Puglia, il capitolo di spesa su cui effettuare le liquidazioni è il medesimo della Linea di intervento del Programma Operativo e che, pertanto, le liquidazioni in favore dei soggetti beneficiari possono essere effettuate in conto residui sugli impegni già assunti da Questa Sezione;
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 2422/2015 si è preso atto del nuovo piano finanziario del POC Puglia, come rideterminato ai sensi della Legge di Stabilità 2015;
 - con nota prot. n. AOO_148/1530 del 06.07.2016 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato alla Sezione Programmazione Unitaria l'elenco degli interventi finanziati sul POC Puglia - Linea 8 Reti e collegamenti per la Mobilità;
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 800 del 02/05/2019 "Piano di azione e coesione (PAC) 2007-2013. Adempimenti conseguenti la Legge di Stabilità 2015" la Giunta regionale ha preso atto dei tagli effettuati in adempimento della Legge di stabilità 2015 per le annualità 2017 e 2018 ed è stata approvata l'allocazione delle riduzioni per le annualità 2017 e 2018 a valere sulle azioni relative ad Agenda Digitale, Risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili e Assistenza Tecnica del Pilastro Salvaguardia;
 - in sede di ricognizione dei residui 2018, per mero errore materiale, è stata disposta l'eliminazione per insussistenza del residuo passivo, e del relativo residuo attivo, di importo pari ad € 1.543.750,79, necessario all'erogazione del saldo sui n. 3 lotti finanziati con risorse del periodo di Programmazione FESR 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- è necessario dotare gli originari capitoli del bilancio regionale, in parte entrata ed in parte spesa dello stanziamento corrispondente al saldo dei n. 3 lotti del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord - barese", il cui completamento è finanziato con risorse a valere sul POC Puglia.

RILEVATO CHE

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

ALLA LUCE DI QUANTO ESPOSTO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- di ripristinare gli stanziamenti sul capitolo di entrata 2052400 e sul capitolo di spesa 1155040 a copertura delle obbligazioni connesse alla erogazione del saldo dei n. 3 lotti del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord - barese", il cui completamento è finanziato con risorse a valere sul POC Puglia, per l'importo complessivo di Euro 1.543.750,79;
- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 e al Bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 atta a garantire lo stanziamento per la copertura delle ulteriori obbligazioni che si perfezioneranno nel triennio 2019/2021.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario approvato con DGR n. 95/2019, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente - Codice UE: 2

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione Competenza e cassa e.f. 2019	Variazione Competenza e.f. 2020
E2052400	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	E.4.02.01.01.001	+ 543.750,79	+ 1.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione Competenza e cassa e.f. 2019	Variazione Competenza e.f. 2020
U1155040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.4 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE LOCALI (QUOTA UE - STATO)	10.6.2	U.2.04.23.03	+ 543.750,79	+ 1.000.000,00

All'accertamento pluriennale dell'entrata ed all'impegno pluriennale di spesa per gli e.f. 2019-2020 provvederà il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. *di fare* propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *di autorizzare le variazioni*, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. N. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
3. *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale Finanziario 2019 e al Bilancio di Previsione 2019-2021, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. *di autorizzare* il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, alla adozione degli atti conseguenti e alla assunzione degli impegni di spesa nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819;
5. *di approvare* l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante;
6. *di incaricare* il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 80

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	543.750,79 543.750,79		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	543.750,79 543.750,79		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	543.750,79 543.750,79		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	543.750,79 543.750,79	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	543.750,79 543.750,79	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	543.750,79 543.750,79	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	543.750,79 543.750,79	

TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / Dirigente responsabile della cassa

REGIONE PUGLIA

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della cassa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 20

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	1.000.000,00		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	1.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00	

Responsabile AS
 Timbro della Regione Puglia
 Timbro del Vicario/Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1992

PORPuglia2014-2020 AsseVII Az.7.2 “Raff.re le connes.ni nodi secondari e terziari delle «aree interne» e quelle dove sono localiz. signif.vi distretti di produz.ne agricola e agro-indust.le con principali assi viari e ferroviari rete TEN-T”. Presa atto della proc.ra negoz.le Aree Interne Variaz.ne al bilancio di prev.one 2019 e plur.le 2019-2021 ai sensi dell’art.51, c.2, D.Lgs.n. 118/2011 ssmmii.

L’Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini di concerto con l’Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR 2014-2020 convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C (2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C (2017) 6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020*” approvato, ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione dei POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato individuato quale Responsabile dell’Azione 7.2 “*Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T*”.

Visti inoltre

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"*;
- la legge regionale n. 68/2018 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Premesso che

la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Deliberazione di Giunta regionale n. 870 del 29.04.2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale, svolgendo il percorso metodologico di predisposizione della c.d. *"Strategia di area"* e di individuazione degli interventi da finanziare.

Con Deliberazione n. 951 del 05.06.2018 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Presa d'atto Strategia d'Area, conclusione procedura negoziale e approvazione schema di Protocollo d'Intesa"*, la Regione Puglia ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

L'Azione 7.2 del P.O.R. Puglia 2014/2020 *"Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T"* persegue l'obiettivo di promuovere i sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2186 del 28.12.2016, sono state riconosciute *"quali aree interne regionali le tre aree del Sud Salento, dell'Alta Murgia e del Gargano"*.

Con Deliberazione n. 1627 del 17.10.2017 la Giunta regionale ha designato *"l'Area Sud Salento come seconda Area Interna candidata alla Strategia Nazionale, in considerazione del valore più basso di reddito pro-capite detenuto rispetto alle Aree Interne del Gargano e dell'Alta Murgia"*.

Con Deliberazione n. 1628 del 17.10.2017 la Giunta regionale ha designato *"l'Area del Gargano come terza area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne"* e *"l'Area della Murgia come quarta area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne"*.

In considerazione della platea dei potenziali beneficiari, individuati con atti di indirizzo politico della Giunta Regionale sopra citati, nonché della dotazione finanziaria complessiva pari a 15M€, è stata attivata una procedura negoziale al fine di ripartire la suddetta somma tra le Aree Interne Sud Salento, Alta Murgia e Gargano.

Pertanto, con nota prot. AOO_148/102 del 17.01.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha dato avvio

all'attività concertativo negoziale per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 7.2 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020, alla quale prendono parte il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e i Sindaci dei comuni capofila delle aree interne.

In sede di avvio dell'attività concertativo negoziale, si è proceduto a dare evidenza dei criteri di ammissibilità, nonché dei criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale da utilizzare per l'individuazione e selezione delle operazioni, in quanto rinvenienti tra quelli riferiti all'Azione 7.2 di cui al Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO 2014/2020.

Con nota prot. AOO_148/256 del 14.02.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso ai Sindaci dei Comuni capofila di tutte le aree interne il verbale di tale incontro dichiarando che *"In merito all'utilizzo delle risorse disponibili a valere sull'Azione 7.2 (15 M€) ci si riserva una valutazione a seguito dell'avanzamento delle proposte progettuali da parte di ciascuna Area Interna. In particolare le proposte dovranno pervenire entro 30 aa dalla trasmissione del presente Verbale e dovranno risultare coerenti con i criteri dell'Azione 7.2, approvati dal Cd.S. nella seduta dell'11 marzo 2016"*.

In data 18.03.2019 risultano pervenute le proposte progettuali dell'Area Interna Alta Murgia e Sud Salento. Non è pervenuta alcuna proposta da parte dell'Area Interna Gargano.

Con nota prot. AOO_148/782 del 30.04.2019, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha richiesto all'Area Interna Alta Murgia ulteriori integrazioni documentali.

L'Area Interna Alta Murgia con nota prot. 15082 del 10.05.2019 ha riscontrato le richieste succitate.

Con nota prot. AOO_148/825 del 07.05.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha convocato in data 17.05.2019 un incontro con le Aree Interne Sud Salento e Alta Murgia al fine di discutere della ripartizione dei finanziamenti di 15M€ a valere sul POR Puglia 2014/2020 - Azione 7.2 *"Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T"*.

Si riporta quanto dichiarato nei verbali redatti in fase di negoziazione partenariale.

L'Area Interna Sud Salento ha proposto di candidare al finanziamento di 15M€ sull'Azione 7.2 del POR Puglia 2014/2020 il progetto di *"Pianificazione e progettazione del potenziamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari dell'area interna Sud Salento-Capo di Leuca - Perfezionamento dell'accessibilità nei centri urbani attraversati dal trasporto a domanda (TAD) ed eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete"*. Il progetto è suddiviso in cinque azioni di intervento infrastrutturale come di seguito riportato:

Azione	Intervento	Costo
Azione 1	Fluidificazione e nuova configurazione dello spazio stradale	€ 6.570.000
Azione 2	Costruzione della rete ciclo-pedonale	€ 2.430.000,00
Azione 3	Fermate evolute del trasporto a domanda (TAD) - Infomobilità, mobilità condivisa	€ 1.880.000,00
Azione 4	Sistema di regolazione degli accessi e monitoraggio del traffico veicolare	€ 2.080.000,00
Azione 5	Velostazioni	€ 2.040.000,00
	TOTALE	€ 15.000.000,00

L'Area Interna Alta Murgia ha proposto di candidare al finanziamento di 15M€ sull'Azione 7.2 del POR Puglia 2014/2020 il progetto per l'ammodernamento e messa in sicurezza della *"Strada Provinciale n.4 Canosa di Puglia - Spinazzola nel tratto che va dal km. 23+260 al km. 27+260"*. Il progetto è suddiviso nei seguenti lotti funzionali:

Azione	Intervento	Costo
Lotto A	Svincolo tra SP n. 4-SP n. 49 "Paredano"-SP n. 48 (km 23+260- km 23+310)	€ 119.700,00
Lotto B	Tratto stradale che va dal km. 23+310 al km. 24+770	€ 3.311.500,00
Lotto C	Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490	€ 3.859.400,00
Lotto D	Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260	€ 709.400,00
	TOTALE	€ 8.000.000,00

Ad esito dell'attività di verifica della coerenza delle proposte trasmesse con la finalità dell'Azione in oggetto e con i predetti criteri di ammissibilità, condotta a cura del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e ad esito dell'attività di confronto negoziale operato con i Sindaci di Spinazzola, Poggiorsini per l'area della Murgia e il Sindaco di Patù per il Sud Salento (delegato dall'assemblea dei sindaci), è stato definito il Master Plan contenente i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento da realizzare, nonché il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili, pari a € 15.000.000,00 a valere sull'Azione 7.2 del PO FESR 2014/2020 come di seguito riportato:

- AREA INTERNA SUD SALENTO: € 9.750.000,00
- AREA INTERNA ALTA MURGIA: € 5.250.000,00

Tale proposta, viene discussa in fase di negoziazione partenariale con i Sindaci di Spinazzola, Poggiorsini per l'area della Murgia e il Sindaco di Patù per il Sud Salento (delegato dall'assemblea dei sindaci) anche in ragione delle priorità espresse dagli stessi. Pertanto, viene modificata e condivisa come di seguito riportato:

- AREA INTERNA SUD SALENTO: € 10.000.000,00 (sufficiente a garantire la realizzazione delle Azioni 1-2-3)
- AREA INTERNA ALTA MURGIA: € 5.000.000,00 (sufficiente a garantire la realizzazione dei Lotti A-C-D)

Ritenuto pertanto di accogliere le valutazioni emerse in sede di attività e confronto negoziale con i Sindaci di Spinazzola, Poggiorsini per l'area della Murgia e il Sindaco di Patù per il Sud Salento (delegato dall'assemblea dei sindaci), di cui ai verbali agli atti di questa Sezione, al fine di assicurare la piena efficacia degli interventi volti a *"Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T"*, si prende atto di quanto sopra riportato.

Nel contempo con nota prot. AOO_165/6252 del 18.06.2019 l'AdG ha comunicato l'approvazione, da parte del Comitato Tecnico Aree Interne, della Strategia dell'Area interna Sud Salento.

RILEVATO che l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che le variazioni di bilancio devono essere autorizzate con provvedimento della Giunta regionale.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale, di cui ai verbali agli atti della Sezione per la definizione di Piano di intervento contenente i fabbisogni di intervento, le localizzazioni e le tipologie di intervento da realizzare a valere sull'Azione 7.2, nonché il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00;
- di approvare il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le aree interne Alta Murgia e Sud Salento per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 ripartito come di seguito specificato:
 - ✓ 10 Meuro all'Area Interna Sud Salento per la realizzazione delle Azioni 1 *"Fluidificazione e nuova configurazione dello spazio stradale"*, 2 *"Costruzione della rete ciclopedonale"* e 3 *"Fermate evolute del trasporto a domanda (TAD) - Infomobilità, mobilità condivisa"*;
 - ✓ 5 Meuro all'Area Interna Murgia per la realizzazione dei lotti funzionali A *"Svincolo tra SP n. 4 - SP n. 49 "Paredano" - SP n. 48 (km 23+260 - km 23+310)"*, C *"Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490"* e D *"Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260"*;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile di Azione, di procedere all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali contenute nel Piano di Intervento a seguito di presentazione da parte delle aree interne Alta Murgia e Sud Salento dei rispettivi progetti esecutivi e previa verifica di conformità ai criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale individuati in fase di confronto negoziale;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di assicurare la copertura finanziaria per l'attuazione dei suddetti interventi per un importo complessivo di € 15.000.000,00, come indicato nella sezione finanziaria, a valere sulle risorse dei POR Puglia 2014-2020, Asse VII - Azione 7.2.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene istituito un nuovo capitolo di spesa e apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019 per complessivi euro 15.000.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **AUTONOMO E VINCOLATO**

1) ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA - bilancio autonomo

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARIE FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	5 - Trasporto stradale	U.2.03.01.02.000	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'UE finanziati dalle risorse dell'ente

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018,

ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 2.647.058,82**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.647.058,82	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 2.647.058,82
62.06	CNI	POR 2014-2020 FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE “AREE INTERNE” E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02	+ € 2.647.058,82	+ € 2.647.058,82

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi **€ 2.647.058,82**, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

3) VARIAZIONE DI BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato

Entrata ricorrente/NON ricorrente: Ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza	Competenza
			E.F. 2020	E.F.2021
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 5.000.000,00	+ 1.176.470,59
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ 3.500.000,00	+ 823.529,41
totale			+ 8.500.000,00	+ 2.000.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze. Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23/10/2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, così come modificata dalla Decisione C (2017) 6239

PARTE SPESA

Spesa ricorrente/NON ricorrente: Ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 5 - Trasporto stradale

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2020	e.f. 2021
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	- 1.500.000,00	- 352.941,18
U1161720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3	+ 5.000.000,00	+ 1.176.470,59

1162720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO- INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	4	+ 3.500.000,00	+ 823.529,41
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	7	+ 1.500.000,00	+ 352.941,18

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **euro 15.000.000,00** corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi **2020-2021** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, Responsabile dell'**Azione 7.2 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del

POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dall'Assessore al Bilancio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- *di considerare* quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- *di prendere atto* degli esiti dell'attività concertativo-negoziiale, di cui ai verbali agli atti della Sezione per la definizione di Piano di Intervento contenente i fabbisogni di intervento, le localizzazioni e le tipologie di intervento da realizzare a valere sull'Azione 7.2, nonché il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00;
- *di approvare* il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le aree interne Alta Murgia e Sud Salento per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 ripartito come di seguito specificato:
 - ✓ 10 Meuro all'Area Interna Sud Salento per la realizzazione delle Azioni 1 "*Fluidificazione e nuova configurazione dello spazio stradale*", 2 "*Costruzione della rete ciclopedonale*" e 3 "*Fermate evolute del trasporto a domanda (TAD) - Infomobilità, mobilità condivisa*";
 - ✓ 5 Meuro all'Area Interna Murgia per la realizzazione dei lotti funzionali A "*Svincolo tra SP n.4 - SP n. 49 "Paredano" - SP n. 48 (km 23+260-km 23+310)*", C "*Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490*" e D "*Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260*";
- *di dare mandato* alla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile di Azione, di procedere all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali contenute nel Piano di Intervento a seguito di presentazione da parte delle aree interne Alta Murgia e Sud Salento dei rispettivi progetti esecutivi e previa verifica di conformità ai criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale individuati in fase di confronto negoziale;
- *di autorizzare* il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- *di assicurare* la copertura finanziaria per l'attuazione dei suddetti interventi per un importo complessivo di € 15.000.000,00, come indicato nella sezione finanziaria, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse VII - Azione 7.2;
- *di pubblicare* il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- *di notificare* il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al soggetto capofila dell'Area Interna Sud Salento al seguente indirizzo pec segreteria.comune.tiggiano@pec.rupar.puglia.it, al soggetto capofila dell'Area Interna Murgia al seguente indirizzo poggiorsini@pec.it; alla Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia - Autorità di Gestione PO FESR 2014-2020 al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: 1/1/2019 n. protocollo
Ril. Cifra VIC/DL/2019/000-24

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Programma	6	mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00	
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Totale Programma	6		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00 0,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-2.647.058,82	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-2.647.058,82	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-2.647.058,82	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00 -2.647.058,82	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00 -2.647.058,82	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82	0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.647.058,82 2.647.058,82		



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Amministrativo / Dirigente responsabile dell'area

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 21
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.500.000,00 -1.500.000,00	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Programma	6					
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Totale Programma	6		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	-1.500.000,00 -1.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	-1.500.000,00 -1.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.500.000,00 8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.500.000,00 8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.500.000,00 8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.500.000,00 8.500.000,00	0,00 0,00 0,00


 RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / DIRETTORE RESPONSABILE DELLA SPESA
 REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 21

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-352.941,18	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.352.941,18		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.352.941,18		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.352.941,18		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.352.941,18		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.352.941,18		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	VI	Accensione Prestiti				
Tipologia	300	Finanziamenti a breve termine	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	I	Entrate correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00 0,00


 MEMBRO DIRIGENTE DELL'ENTE
 RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / DIREZIONE REGIONALE DELLA SPESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1993

L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale.

L'Assessore alle Infrastrutture, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 18/2002 disciplina all'art. 26 i "Principi generali in materia tariffaria" prevedendo ai cc. 1 e 2 quanto segue:

"1. La Giunta regionale stabilisce, sentite le rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, le basi tariffarie chilometriche minime dei servizi di trasporto pubblico interurbani e i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani e suburbani con l'obiettivo del raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi e costi previsto dalla vigente normativa e di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.

2. Le basi tariffarie sono, di norma, incrementate annualmente applicando l'indice dell'inflazione reale".

La Giunta Regionale, con DGR 1991 del 25/10/2013, ha adottato il Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 07/08/2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24/12/2012, n. 228. Tale piano ha individuato, tra le azioni da porre in essere al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi come individuati dall'art. 16-bis della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e con i criteri stabiliti nel DPCM 11 marzo 2013, il regolare adeguamento annuale delle tariffe.

A tanto si è dato seguito nell'anno 2014 con DGR 1912 del 23/09/2014, nell'anno 2015 con DGR 1271 del 27/05/2015 e nell'anno 2016 con DGR 1044 del 14/07/2016 disponendo l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi riferito rispettivamente all'anno 2013, 2014 e 2015, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 02/08/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani. Nel 2016 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2017 è rimasta invariata. Nell'anno 2018 con DGR 1646 del 20/09/2018, in continuità col passato, è stato disposto l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi riferito all'anno 2017, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 02/08/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.

Inoltre, il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21/06/2017, all'art. 27, c. 2 stabilisce che a decorrere dall'anno 2018, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, è ripartito sulla base di determinati criteri. In particolare, alla lettera a) il predetto comma prevede la *"suddivisione tra le regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, tra l'anno 2014 e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*

Negli anni successivi, la quota e' incrementata del cinque per cento dell'importo del Fondo per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;".

Con nota AOO_078/PROT/11.07.2019/2862 si è provveduto a comunicare alle rappresentanze regionali

dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEN, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla formalizzazione della proposta di atto deliberativo da parte della Giunta, rappresentando che, in continuità con l'adeguamento tariffario di cui alla D.G.R. n. 1646/2018, si intendeva applicare l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi pari, per il 2018, al valore di +1,2% e invitando i destinatari a voler formalizzare, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta nota, le proprie eventuali considerazioni.

Nel suddetto termine non sono pervenute considerazioni dalle rappresentanze interpellate.

Infine, è da considerare che dalla DGR 1452 del 02/08/2013 ad oggi il NIC non ha subito variazioni tali da comportare un adeguamento significativo dei prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani.

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2018 pari al valore di +1,2%;
- di stabilire, conseguentemente, in **€ 0,07183** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2018 pari al valore di +1,2%;
- di confermare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 0,90 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,00 per i Comuni capoluogo di Provincia, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 1646 del 20/09/2018;
- di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 26 della L.R. n. 18/2002.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

preso atto di quanto riportato in narrativa e per le motivazioni ivi espresse che qui si intendono condivise e integralmente riportate:

- di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice

generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2018 pari al valore di +1,2%;

- di stabilire, conseguentemente, in **€ 0,07183** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2018 pari al valore di +1,2%;
- di confermare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 0,90 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,00 per i Comuni capoluogo di Provincia, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 1646 del 20/09/2018;
- di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;
- di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionali e agli Enti Locali interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**Allegato – Adeguamento della base tariffaria chilometrica minima e prezzi minimi dei titoli di viaggio per
il Trasporto Pubblico Regionale e Locale**

Il presente allegato consta di n.....
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE



**REGIONE
PUGLIA**



Prezzi minimi dei titoli di viaggio previsti dalla LR 18/2002 per TPRL interurbano

Base tariffaria chilometrica minima da D.G.R. n. 1646/2018	€ 0,07098
Variatione NIC	1,20%
Base tariffaria chilometrica minima adeguata	€ 0,07183

KM.	CS	10c	42c	12c	52c
1 - 10	€ 1,10	€ 5,70	€ 21,10	€ 6,90	€ 25,00
11 - 15	€ 1,10	€ 8,40	€ 30,00	€ 10,10	€ 36,00
16 - 20	€ 1,40	€ 11,10	€ 39,00	€ 13,40	€ 47,00
21 - 25	€ 1,80	€ 13,50	€ 47,00	€ 16,20	€ 56,00
26 - 30	€ 2,20	€ 15,80	€ 54,00	€ 19,00	€ 65,00
31 - 35	€ 2,50	€ 17,60	€ 60,00	€ 21,10	€ 72,00
36 - 40	€ 2,90	€ 19,40	€ 66,00	€ 23,30	€ 79,00
41 - 45	€ 3,20	€ 20,70	€ 70,00	€ 24,80	€ 84,00
46 - 50	€ 3,60	€ 21,90	€ 74,00	€ 26,00	€ 88,00
51 - 60	€ 4,30	€ 23,30	€ 78,00	€ 28,00	€ 93,00
61 - 70	€ 5,00	€ 24,80	€ 83,00	€ 30,00	€ 99,00
71 - 80	€ 5,70	€ 26,00	€ 87,00	€ 31,00	€ 104,00
81 - 90	€ 6,50	€ 28,00	€ 92,00	€ 33,00	€ 110,00
91 - 100	€ 7,20	€ 29,00	€ 97,00	€ 35,00	€ 115,00
101 - 110	€ 7,90	€ 31,00	€ 101,00	€ 37,00	€ 120,00
111 - 120	€ 8,60	€ 32,00	€ 106,00	€ 38,00	€ 126,00
121 - 130	€ 9,30	€ 33,00	€ 110,00	€ 40,00	€ 131,00
131 - 140	€ 10,10	€ 35,00	€ 115,00	€ 42,00	€ 136,00
141 - 150	€ 10,80	€ 36,00	€ 119,00	€ 44,00	€ 142,00
151 - 160	€ 11,50	€ 38,00	€ 124,00	€ 45,00	€ 147,00
161 - 170	€ 12,20	€ 39,00	€ 128,00	€ 47,00	€ 153,00
171 - 180	€ 12,90	€ 41,00	€ 133,00	€ 49,00	€ 158,00
181 - 190	€ 13,60	€ 42,00	€ 137,00	€ 50,00	€ 163,00
191 - 200	€ 14,40	€ 43,00	€ 142,00	€ 52,00	€ 169,00
201 - 210	€ 15,10	€ 45,00	€ 146,00	€ 54,00	€ 174,00
211 - 220	€ 15,80	€ 46,00	€ 151,00	€ 56,00	€ 180,00
221 - 230	€ 16,50	€ 48,00	€ 155,00	€ 57,00	€ 185,00
231 - 240	€ 17,20	€ 49,00	€ 160,00	€ 59,00	€ 190,00
241 - 250	€ 18,00	€ 51,00	€ 164,00	€ 61,00	€ 196,00
251 - 260	€ 18,70	€ 52,00	€ 169,00	€ 62,00	€ 201,00
261 - 270	€ 19,40	€ 54,00	€ 173,00	€ 64,00	€ 207,00
271 - 280	€ 20,10	€ 55,00	€ 178,00	€ 66,00	€ 212,00
281 - 290	€ 20,80	€ 56,00	€ 183,00	€ 68,00	€ 217,00
291 - 300	€ 21,50	€ 58,00	€ 187,00	€ 69,00	€ 223,00
301 - 310	€ 22,30	€ 59,00	€ 192,00	€ 71,00	€ 228,00
311 - 320	€ 23,00	€ 61,00	€ 196,00	€ 73,00	€ 233,00
321 - 330	€ 23,70	€ 62,00	€ 201,00	€ 75,00	€ 239,00
331 - 340	€ 24,40	€ 64,00	€ 205,00	€ 76,00	€ 244,00
341 - 350	€ 25,00	€ 65,00	€ 210,00	€ 78,00	€ 250,00
351 - 360	€ 26,00	€ 66,00	€ 214,00	€ 80,00	€ 255,00
361 - 370	€ 27,00	€ 68,00	€ 219,00	€ 81,00	€ 260,00

**Prezzi minimi dei biglietti di Corsa Semplice previsti dalla LR 18/2002 per TPL
urbano**

Comuni non Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € 0,90
Comuni Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € 1,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1994

Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 - Patto per la Puglia. ESC 2014-2020 - Avviso pubblico TITOLO II CAPO III e TITOLO II CAPO VI.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di responsabile dell'intervento del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi", confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

Visti:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L'Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Il regolamento n. 14 del 06.10.2014 pubblicato sul BURP n. 135 del 19 ottobre 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Il regolamento del 2 del 10 gennaio 2019 pubblicato sul BURP n. 5 supplemento del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e rinnovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

Rilevato che:

- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. L'ampliamento e il consolidamento di un competitivo sistema imprenditoriale e produttivo regionale comporta ricadute dirette sia sull'ulteriore rafforzamento del sistema imprenditoriale dei servizi alle imprese, sia per quanto concerne il contributo al mercato regionale del lavoro, sia in termini di mantenimento dell'occupazione creata e sia per quanto concerne la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III, l'Azione 3.6 **"Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese"** e l'Azione 3.3 **"Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche"**.

Rilevato altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) con cui è stato approvato l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e s.m.i, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamiliardi/00);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 147 del 12.11.2015);
- la Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16.02.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 19 del 25.02.2016);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 20.07.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 87 del 28.07.2016);
- l'atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 con cui è stato:
 - approvato l'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero"* denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014";
 - prenotato l'importo di € 15.000.000,00 mediante prelievo da fondo delle economie vincolate e reinscrizione sul capitolo di spesa 1147030";
- la delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 con cui è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e codificato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011;
- Atto Dirigenziale n. 643 del 14.04.2015, con cui è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 a copertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico - alberghiero";
- che è stata verificata la coerenza degli interventi FSC 2007-2013 "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" e dell'intervento "Titolo II Turismo" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - o criteri di selezione dei progetti;
 - o regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - o regole di informazione e pubblicità;
 - o sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- che gli interventi suddetti contribuiscono positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" e Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali";
- che la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014-2020 nella seduta del 11.03.2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dalla AdG garantiscono e che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

Rilevato altresì che:

- con Deliberazione n. 737 del 13.04.2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011, sui capitoli del PO tra cui quelli inerenti l'azione 3.6 e 3.3;
 - ha autorizzato i Responsabili delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la dotazione finanziaria "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 -Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" Titolo II Capo III, approvato con AD n. 2487 del 22.12.2014 e Titolo II Capo VI approvato con AD n. 280 del 18.02.2015, è stata implementata, pertanto, con la succitata DGR. n. 1855 del 30.11.2016, con risorse POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.6 e 3.3, nonché ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali.
- la dotazione finanziaria iniziale "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli "Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Titolo II Capo III e Titolo II Capo VI, è stata esaurita nel corso del 2016;
- con Delibera di Giunta regionale n. 922 del 28.06.2016 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018, stanziando € 155.000.000,00 in parte Spesa sul capitolo 1147031 per garantire la copertura finanziaria degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con DGR 1344 del 06.09.2016 è stata stanziata la somma di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 FSC 2007-2013 negli esercizi finanziari 2016-2018 a copertura dell'Avviso pubblico Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli Investimenti delle PMI nel settore turistico - alberghiero;
- con Delibera di Giunta regionale n. 2080 del 21/12/2016 di rettifica alla DGR n. 922 del 28/06/2016, si è disposto l'integrazione dei quattro Avvisi pubblici oggetto di stanziamento, con l'Avviso Titolo II - Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", nonché Avviso pubblico Titolo II - Capo III - Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con DGR n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale ha apportato una ulteriore variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 stanziando sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031 la somma necessaria per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare negli esercizi 2018-2019-2020, riprogrammando tutte le economie di bilancio scaturenti dalle DGR 922/2016 e 1344/2016 su e smi;
- Con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e

dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;

- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento ***"Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"***, per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- Con DGR **1473** del 02.08.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI.

Considerato che:

- Ad oggi, la dotazione finanziaria stanziata con la succitata DGR sul capitolo di spesa **1405003** *"Patto per la Puglia FSC 2014-2020" Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti imprese"* ad ulteriore copertura delle risorse PO FESR 2014-2020 destinate alle sub-azioni 3.6.a e 3.3.b risulta esaurita, pertanto, è indispensabile, al fine di scongiurare un blocco nelle concessioni delle agevolazioni a favore dei beneficiari, provvedere ad implementare la copertura finanziaria dei relativi Avvisi pubblici Titolo II Capo III e Titolo II Capo VI di ulteriori 40.000.000,00 di euro con fondi FSC 2014-2020;
- E' possibile utilizzare quale fonte di finanziamento le risorse assegnate con DGR n. **545** *"Patto per la Puglia"* del 11.04.2017 rimodulate dalla DGR n. **984** del 20.04.17, tenuto conto che le aree tematiche inserite nel Patto per la Puglia FSC 2014-2020, presentano omogeneità con la programmazione unitaria PO FESR 2014-2020, e in particolare la dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00, inerente l'Azione del Patto *"Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"* capitolo di spesa 1405003.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019 -2021;
- la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018 commi da 819 a 843;
- la L.R. n. 67 del 28.12.2018 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"* (Legge di Stabilità regionale 2019);
- la L.R. n. 68 del 28.12.2018 *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"*;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2019, nonché pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di € 40.000.000,00 come riportato nella "Sezione Copertura Finanziaria".
- Di implementare, conseguentemente, nel corrente esercizio finanziario 2019, la dotazione finanziaria dell'**Avviso pubblico TITOLO II CAPO III - "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"**, per € 30.000.000,00 e dell'**Avviso pubblico TITOLO II CAPO VI - "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico alberghiero"**, per ulteriori € 10.000.000,00 con fondi FSC 2014-2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
--

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO**Parte entrata**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2019
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 40.000.000,00

codice UE: 2 altre entrate

tipo di Entrata: ricorrente

DEBITORE: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016. Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

Parte spesa

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011:1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2019
62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 40.000.000,00

		Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti imprese			
--	--	---	--	--	--

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

tipo di spesa: ricorrente

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 40.000.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata del 2019 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020, giusta DGR 545/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2019-2021;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico **TITOLO II CAPO III - "Aiuti agli investimenti**

delle piccole e medie imprese” dell’importo di 30.000.000,00 di euro e dell’**Avviso pubblico TITOLO II CAPO VI - “Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico alberghiero”**, per ulteriori € 10.000.000,00 con fondi FSC 2014-2020, così come dettagliato nella Sezione “Copertura Finanziaria”;

- di dare atto che la suddetta dotazione, potrebbe essere implementata da eventuali economie di spesa scaturenti da esercizi finanziari precedenti o eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2019/00000

SPESE

MISURAZIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione
MISURAZIONE	14 Sviluppo Economico e Competitività			
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
TITOLO	2 Spese in conto capitale			
		0,00		0,00
	residui pregresi	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	previsione di cassa	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Programma		0,00		
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	previsione di cassa	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE MISURAZIONE	14 Sviluppo Economico e Competitività	0,00		
		0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	residui pregresi	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	previsione di cassa	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		
		0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	previsione di cassa	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
ENTRATE				
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione
TITOLO	4 Entrate in c/capitale			
Tipologia	2			
Caratteristica		0,00	40.000.000,00	0,00
	residui pregresi		40.000.000,00	
	previsione di cassa			40.000.000,00
TOTALE TITOLO	4 Entrate in c/capitale	0,00		
		0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	residui pregresi		40.000.000,00	
	previsione di cassa			40.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
		0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		
		0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
	previsione di cassa		40.000.000,00	

TRASPORTO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA FOGLILA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa D'Angerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1995

Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SlrAP) - Sistema Informativo Regionale Screening Oncologici (SlrS) - Adesione Contratto Quadro CONSIP S.p.A. "Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni" - Lotto 5 - (ID SIGEF 1607) - Approvazione Progetti Esecutivi.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, riferisce quanto segue.

Visto che:

Con deliberazione 21 novembre 2014, n. 2432 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:

- approvato la valutazione comparativa di tipo tecnico-economico, ex Art. 68 del D.lgs. n.82/2005, effettuata dalla società InnovaPuglia S.p.A. e trasmessa con nota prot. 140620-020 del 20/06/2014, relativa alle modalità di acquisizione dei servizi per la manutenzione e l'evoluzione delle piattaforme applicative per i sistemi informativi:
 - o Sistema informativo regionale screening oncologici (SlrS) di cui alle DD.GG.RR. n.1714/2004, n.824/2005, n.914/2010, al Contratto sottoscritto tra Regione Puglia - A.Re.S. e la società Dedalus S.p.A. avente rep.1871 del 08.02.2011, alle DD.GG.RR. n.1768/2013 e n.2582/2013;
 - o Sistema informativo regionale anatomia patologica (SlrAP) di cui alla DGR n.2990/2011, alla Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n.252/2012 (BURP n.131 del 06.09.2012) al Contratto rep. 9983 del 29.10.2012 sottoscritto tra Regione Puglia e società Dedalus S.p.A.;
- indetto procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) finalizzata all'affidamento dei servizi tecnico professionali di conduzione, assistenza, manutenzione correttiva, adeguativa, migliorativa ed evolutiva, nonché i servizi di addestramento e di start-up, le forniture accessorie e complementari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali Anatomia Patologica "SlrAP" e Screening Oncologici "SlrS";
- affidato alla società InnovaPuglia l'incarico di procedere, al fine di evitare di sottrarre l'affidamento al libero gioco concorrenziale, all'espletamento di gara aperta ai sensi del D.Lgs. n.ro 163/2006 da bandire entro il 31.12.2015 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevedendo e valorizzando, nell'ambito del criterio, "elementi di merito tecnico tesi a premiare le soluzioni che meglio si integrino con quella già in dotazione", secondo quanto sancito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex AVCP) con Deliberazione n. 83 del 27.09.2012;
- confermato l'incarico di direzione esecuzione del contratto, di cui all'articolo 119 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.) e gli artt.299, 300, 301 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (DPR n.207/2010), al nominativo già individuato con DGR 24.6.2011, n.1394, con DGR 24 settembre 2013, n. 1768 ed indicato quale referente dell'Amministrazione nei Contratti Rep. 1871 del 17/12/2010 e Rep. 9983 del 29.10.2012;
- incaricato il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di provvedere con propri atti agli adempimenti conseguenziali.

A seguito dell'espletamento della procedura negoziata di cui alla D.G.R. n.2432/2014 è stato sottoscritto il Contratto Rep. 00020/2015 tra Regione Puglia e società Dedalus S.p.A. per l'affidamento "di servizi tecnici e professionali per la realizzazione infrastrutturale, l'assistenza, la manutenzione, la conduzione dei sistemi informativi regionali screening oncologici e anatomia patologica - CIG 61331145C7".

L'art. 6 del Contratto Rep. 00020/2015 ha fissato la scadenza contrattuale *"al 30/06/2017 o, comunque, a seguito della individuazione del nuovo fornitore, espletate le procedure di gara"*.

L'art. 22 del Contratto Rep. 00020/2015 prevede l'obbligo a carico della società Dedalus S.p.A., alla scadenza contrattuale, a garantire l'avvicendamento contrattuale con l'eventuale nuovo fornitore, assicurando la continuazione dei servizi fino all'effettivo subentro del nuovo fornitore, come indicato nel Capitolato Tecnico.

L'art 1 comma 512 della legge 208/2015 dispone che: *"Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti."*

L'art. 1 comma 513 della legge 208/2015 dispone che: *"L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione a categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica"*.

L'art. 1 comma 516 della legge 208/2015 dispone che: *"Le amministrazioni e le società di cui al comma 512 possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione o all'Agid."*

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2017 è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica 2017-2019" ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (Legge di stabilità 2016).

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato a marzo 2019, prosegue e integra le linee di azione della versione 2017-2019 e ne aggiunge altre.

Considerato:

- il d.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni recante "Codice dei contratti pubblici";
- il d.lgs. 163/2006, per quanto ancora applicabile alle procedure di gara indette prima dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. 50/2016;
- il DPR n. 207/2010 per quanto applicabile;
- l'art. 26 della l. 488 del 25/12/1999 in materia di adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- la DGR n. 2316 del 28/12/2017 recante "Cambiamento Tecnologico e organizzativo: approvazione di linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019."

La Giunta regionale con deliberazione n. 1803/2018 ha approvato il documento "Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per Il triennio 2018/2020" che è stato preventivamente sottoposto alle valutazioni del Responsabile regionale per la transizione al digitale.

Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha dato atto che all'attuazione dei singoli interventi regionali previsti nel suddetto piano si provvede per le spese correnti di esercizio e di conduzione a valere sul fondo sanitario regionale, così come previsto nel documento di indirizzo economico e funzionale del SSR approvato

con DGR n. 1159/2018, e per le spese relative agli investimenti con le risorse europee e nazionali all'uopo destinate (POR Puglia FESR 2014/2020 e FSC 2014/2020), nei limiti degli stanziamenti e secondo le procedure applicabili.

Il Piano di Sanità Digitale ha confermato tra i sistemi principali realizzati a carattere regionale in seguito alla realizzazione del Piano di Sanità Elettronica di cui alla DGR n.2005/2006, quello del sistema di anatomia patologica e, nell'ambito della prevenzione, il sistema per gli screening oncologici.

Il Piano Operativo 2016/2018, la cui versione definitiva approvata dal Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, è stato adottato con DGR n. 129 del 06/2/2018 (pubblicato sul BURP n. 30 del 27/2/2018) ed è articolato in obiettivi, interventi e azioni e ha lo scopo, in estrema sintesi, di superare le criticità ancora presenti al termine del triennio 2013/2015, tra cui il potenziamento delle attività di prevenzione connesse agli screening oncologici mediante una serie di interventi organizzativi tesi a rimuovere le criticità rilevate dal monitoraggio ministeriale LEA e confermate dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio Nazionale Screening nonché per il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta nonché interventi per l'empowerment del cittadino in materia di prevenzione ricorrendo a soluzioni di multicanalità e azione proattiva come, nel caso del SirS, del servizio di recali (telefono, sms, etc ..) ai soggetti coinvolti negli screening per una maggiore aderenza ai programmi di screening.

Tra le evoluzioni previste dal Piano di Sanità Digitale vi è quella di ampliare l'offerta di servizi online del Portale e dell'APP Puglia Salute comprendendo anche nuovi servizi e applicazioni nell'ambito della prevenzione (ad es. verifica della propria posizione screening oncologica, comunicazione dei dati di contatto utili per comunicazioni di recali screening).

Inoltre, al fine del potenziamento e completamento del Fascicolo Sanitario Elettronico di Puglia, relativamente alla completezza dei documenti clinici, il Piano di Sanità Digitale ha previsto il consolidamento del cosiddetto nucleo minimo anche con i referti di patologia clinica, di radiologia, di specialistica, le lettere di dimissione nonché dei referti di anatomia patologica e di quelli di screening.

Pertanto, il Piano di Sanità Digitale ha confermato, tra gli interventi a carattere regionale caratterizzati dall'adozione di un modello implementativo basato sul Cloud Sanità, quelli del Sistema informativo dell'Anatomia Patologica e quello degli Screening oncologici prevedendone, in sintesi gli elementi evolutivi.

Con deliberazione 24 luglio 2018, n. 1335 ad oggetto "Istituzione della Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologica. Definizione degli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici" la Giunta Regionale ha, tra l'altro, previsto una serie di evoluzioni di processo, tecnologiche ed organizzative che riguarderanno le Anatomie Patologiche di Puglia raccogliendo le esigenze già espresse dai Direttori delle Strutture di Anatomia Patologica.

Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 5 lotti, come da banda pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n.570 del 10/04/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 42 del 10/04/2015; prorogata con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 593 del 15/05/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 56 del 15/05/2015.

Il Fornitore aggiudicatario del lotto 5 della predetta gara ossia la società Enterprise Services Italia S.r.l. (DXC Technology Company) in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese con le società KPMG Advisory S.p.A. - EXPRIVIAS .P.A. - DEDAGROUPP UBLICS ERVICESS .R.L.- DEDAGROUP S.P.A. - DATAMANAGEMENT Italia S.r.l. - SIAV S.P.A. ha stipulato il relativo Contratto Quadro in data 8/11/2017.

Nel contesto del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (2017-2019), i servizi SGI per il comparto Sanità contempla strumenti e risorse disponibili alle Amministrazioni per l'attuazione della Trasformazione Digitale (si veda l'Allegato 2, p.12 del Piano); in tal senso i servizi SGI possono essere concepiti a supporto della semplificazione dei processi, della realizzazione del Modello di Interoperabilità, dell'Ecosistema Sanità, del Data & Analytics Framework.

In particolare, il contratto quadro SGI - Lotto 5 può essere utilizzato da tutte le Amministrazioni rivolte al comparto Sanita per realizzare gli interventi previsti dal Codice per l'Amministrazione Digitale e di attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

CONSIP ha chiarito che *“La lex specialis della gara Sistemi Gestionali Integrati assegna ai lotti 4 e 5 tutte le Amministrazioni facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. La Regione, nel momento in cui emette un ordinativo per servizi afferenti alla Sanità rientra in tale ambito”*.

Le tipologie di servizi oggetto del contratto sono:

- a) Servizi di sviluppo software;
- b) Servizi di gestione, manutenzione e assistenza;
- c) Servizi di supporto organizzativo;

Inoltre, Consip ha bandito, ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 3-quater, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in L. n. 135/2012, dell'art.20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in L. n. 134/2012 e ai sensi dell'art. 1, comma 192, della Legge n. 311/2004, la procedura di gara per i “Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni” (SPC Cloud) - ID SIGEF 1403, suddivisa in quattro lotti, nell'ambito del quale è stato aggiudicato il Lotto 1 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto dalle aziende Telecom Italia S.p.A, Enterprise Services Italia S.r.l. (oggi DXC Technology Company), Poste Italiane S.p.A. e Postel S.p.A.

Il Contratto Quadro è stato stipulato da Consip con il RTI aggiudicatario del Lotto 1 in data 20 luglio 2016.

Il Lotto 1 della fornitura comprende *“Servizi in modalità cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS) e servizi di abilitazione al cloud”* (“Servizi di Cloud Computing”) nell'ambito dei quali sono previsti anche i servizi di Cloud Enabling, tra cui l'analisi e l'evoluzione delle applicazioni dell'Amministrazione in logica “Cloud” e la migrazione delle relative infrastrutture fisiche a virtuali (migrazione Physical to Virtual).

Ogni Amministrazione aderente può sottoscrivere un Contratto Esecutivo della durata massima prevista da ciascun Contratto Quadro, entro il tempo di validità del medesimo Contratto Quadro.

Per attivare i servizi l'Amministrazione deve elaborare un “Piano dei Fabbisogni” contenente le indicazioni, anche di tipo quantitativo, relative ai servizi che l'Amministrazione intende sottoscrivere, ed inviarlo a mezzo PEC al RTI affidatario.

L'Amministrazione ha la facoltà di approvare il “Progetto Esecutivo”, ovvero di comunicare la richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni.

Entro il termine previsto dal Contratto Quadro, decorrente dalla data di ricevimento del Piano dei Fabbisogni da parte dell'Amministrazione, l'aggiudicatario deve predisporre un documento intitolato “Progetto Esecutivo”.

L'Amministrazione ha la facoltà di approvare il “Progetto Esecutivo”, ovvero di comunicare la richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni.

Dopo l'eventuale approvazione del Progetto Esecutivo da parte dell'Amministrazione beneficiaria, le Parti procedono alla stipula del Contratto Esecutivo, ai fini della prestazione dei servizi stabiliti nel Progetto Esecutivo.

Le Amministrazioni, prima della sottoscrizione dei Contratti Esecutivi devono, come previsto all'art. 6.3 del Contratto Quadro, provvedere:

- a) alla nomina del Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006 e del d.P.R. n. 207/2010;
- b) alla nomina del Direttore dell'esecuzione, che dovrà essere soggetto diverso dal Responsabile del procedimento, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;
- c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187 nonché della Determinazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti

Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010, alla indicazione sul medesimo Contratto Esecutivo del CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello del Contratto Quadro e da esse richiesto, nonché del CUP (Codice Unico Progetto) ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3;

- d) ad indicare l'avvenuta registrazione o meno alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi. Le Amministrazioni obbligate alla registrazione alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012 devono pertanto prima dell'emissione Contratto Esecutivo essere in regola con gli obblighi di registrazione.

In ottemperanza agli obblighi normativi in materia acquisto di beni e servizi informatici e di connettività da effettuarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP Spa o dei soggetti aggregatori e conformemente alle procedure previste dal Contratto Quadro CONSIP sopra richiamato, con nota prot. AOO/152/2446 del 06/06/2019, facendo seguito agli incontri preliminari svoltisi con il supporto della società InnovaPuglia e della Direzione Esecuzione Contratto di cui alla DGR n.2432/2014, si inviavano a mezzo PEC all'RTI aggiudicatario i seguenti "Piani dei Fabbisogni":

- a) Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIRS);
- b) Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIRAP).

Con nota del 27/06/2019 prot. 21039, trasmessa a mezzo PEC, la società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 SGI ha trasmesso la prima versione dei documenti "Progetto Esecutivo" e "Piano di Lavoro Generale" per ciascuno dei due Sistemi informativi.

In data 11/07/2019 si è tenuto incontro congiunto di approfondimento degli aspetti funzionali e tecnologici dei sistemi di Screening e Anatomia Patologica, al fine di consentire il perfezionamento dei Progetti Esecutivi rilasciati dal RTI.

Con nota del 26/07/2019 prot. 21275, trasmessa a mezzo PEC, la società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 SGI ha trasmesso i seguenti documenti

- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRS-v2.0
- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v2.0
- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRAP-v2.0
- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v2.0

Con nota prot. ipbspa/AOO_1/PROT/11/09/2019/0003204 del 11/09/2019 la società InnovaPuglia S.p.A., sentita la Direzione Esecuzione Contratto SCRAP, ha formulato osservazioni ai Progetti Esecutivi (v2.0) trasmessi dal RTI.

Con nota prot. AOO/152/3759 del 18/09/2019 questa Amministrazione ha indetto incontro, fissato per il 23/09/2019, al fine di procedere all'approfondimento congiunto dei Progetti Esecutivi e dei Piani di Lavoro.

Con nota del 23/09/2019 prot. 21575, trasmessa a mezzo PEC, la società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 SGI ha trasmesso, in sostituzione dei due documenti (v3.0) la nuova versione dei soli Progetti Esecutivi confermando la versione già trasmessa (v2.0) dei Piani di Lavoro Generale.

Tali versioni sono state, pertanto, esaminate nel corso dell'incontro svoltosi in data 23/09/2019 nel corso del quale l'Amministrazione ha formulato rilievi e richieste di modifica ed integrazioni alla documentazione progettuale.

Con nota del 30/09/2019 prot. 21661, trasmessa a mezzo PEC, la società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 SGI ha trasmesso la versione finale dei documenti:

- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRS-v4.0

- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v4.0
- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRAP-v4.0
- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v4.0

Posto in evidenza che con successiva nota del 25/10/2019 prot. 21850, trasmessa a mezzo PEC, la Società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 SGI ha trasmesso una nuova versione dei Progetti Esecutivi e dei rispettivi Piani di Lavoro *“che riflettono la riduzione della durata complessiva delle rispettive progettualità in linea con le attuali disponibilità di impegno economico complessivo del Contratto Quadro ai fini della validazione ed approvazione da parte di codesta Amministrazione”*:

- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRS-v5.0
- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v5.0
- SGI-PE-Progetto esecutivo Regione Puglia-SIRAP-v5.0
- SGI-PIA-Piano di Lavoro Regione Puglia-SIRS-v5.0

Rilevato che i nuovi Progetti Esecutivi (v5.0), raccogliendo il complesso delle esigenze espresse dall'Amministrazione mediante i Piani dei Fabbisogni, prevedono che una parte delle stesse siano definite mediante *“una piattaforma applicativa realizzata in ambiente Cloud nativo ed in linea con l'infrastruttura tecnologica che sarà messa a disposizione nell'ambiente Cloud Privato della Sanità ospitato nel Data Center regionale di InnovaPuglia e sono quindi indirizzabili attraverso il Contratto Quadro Consip SPC Cloud Lotto 1”* e una parte mediante attività relative alla realizzazione della soluzione di Anatomia Patologica (SirAP) e di quella di Screening (SirS) comprensive della *“relativa evoluzione e razionalizzazione a livello regionale”* che sono *“indirizzabili nell'ambito del Contratto Quadro SGI Lotto 5”*.

Preso atto dei pareri espressi dalla società InnovaPuglia S.p.A., sentita la Direzione Esecuzione Contratto SCRAP, con note prot. ipbspa/AOO_1/PROT/07/10/2019/0003859 del 07/10/2019 e prot. ipbspa/AOO_1/PROT/31/10/2019/0004551

I Progetti Esecutivi (v5.0) prevedono il seguente impegno complessivo, per una durata totale di 24 mesi:

	Contratto Quadro Consip SGI lotto 5	Contratto Quadro Consip SPC Cloud lotto 1	TOTALE (oltre IVA 22%)	TOTALE (compreso IVA 22%)
Sistema Informativo SirAP	€ 416.396	€ 1.309.756	€ 1.726.152	€ 2.105.905
Sistema Informativo SirS	€ 383.112	€ 889.639	€ 1.272.751	€ 1.552.756
Totali per CQ Consip	€ 799.508	€ 2.199.395	-	
		TOTALE progetto SCRAP	€ 2.998.903	€ 3.658.661

Con riferimento alle attività e servizi previsti nell'ambito del Contratto Quadro Consip SGI Lotto %, l'impegno risulta così articolato:

- Progetto Esecutivo SirS (v5.0)

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Analisi progettazione e realizzazione SW ad hoc	147.372 €	- €	147.372 €
Manutenzione evolutiva	- €	100.890 €	100.890 €
Gestione applicativa e supporto utenti	26.541 €	29.587 €	56.128 €

Manutenzione adeguativa e correttiva	11.085 €	12.606 €	23.691 €
Conduzione tecnica infrastruttura	26.023 €	29.009 €	55.031 €
Totale periodo	211.020 €	172.092 €	383.112 €

Aggregando i precedenti valori in base alla classificazione secondo quanto previsto dal Contratto Quadro in termini di Servizi di Sviluppo Software e di Servizi di gestione, manutenzione e assistenza l'impegno economico è così articolato:

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Servizi di Sviluppo Software	147.372 €	100.890 €	248.262 €
Servizi di Gestione, manutenzione e assistenza	63.649 €	71.202 €	134.850 €
Totale Intervento	211.020 €	172.092 €	383.112 €

- Progetto Esecutivo SlrAP (v5.0)

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Analisi progettazione e realizzazione SW ad hoc	207.560 €	- €	207.560 €
Manutenzione evolutiva	- €	73.986 €	73.986 €
Gestione applicativa e supporto utenti	26.541 €	29.587 €	56.128 €
Manutenzione adeguativa e correttiva	11.085 €	12.606 €	23.691 €
Conduzione tecnica infrastruttura	26.023 €	29.009 €	55.031 €
Totale periodo	271.208 €	145.188 €	416.396 €

Aggregando i precedenti valori in base alla classificazione secondo quanto previsto dal Contratto Quadro in termini di Servizi di Sviluppo Software e di Servizi di gestione, manutenzione e assistenza l'impegno economico è così articolato:

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Servizi di Sviluppo Software	207.560 €	73.986 €	281.546 €
Servizi di Gestione, manutenzione e assistenza	63.649 €	71.202 €	134.850 €
Totale Intervento	271.208 €	145.188 €	416.396 €

I Servizi di Sviluppo Software pari, complessivamente, ad Euro 529.808,00 (oltre IVA 22%) sono attinenti all'evoluzione dei Sistemi SlrS e SlrAP, mentre i restanti Servizi pari, complessivamente, ad Euro 269.700 (oltre IVA 22%) si riferiscono ai Servizi di Gestione, manutenzione e assistenza nonché ai servizi organizzativi e di conduzione ordinaria dei Sistemi, senza soluzione di continuità per la durata di 24 mesi, attesa l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle Strutture del Servizio Sanitario utilizzatrici delle soluzioni informatiche.

Pertanto:

Preso atto che, con successivo provvedimento, si dovrà procedere all'approvazione della documentazione progettuale che sarà rilasciata dal RTI affidatario del Contratto Quadro Consip SPC Cloud Lotto 1 - ID SIGEF 1403 - CIG 55187486EA per la realizzazione di quanto qui di seguito specificato e con un impegno di spesa complessivo pari ad Euro 2.199.395 (oltre IVA 22%), così articolato:

- Piattaforma applicativa SlrS in ambiente Cloud

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Porting dei servizi applicativi	333.533 €	- €	333.533 €

Integrazione, Razionalizzazione e Cloudizzazione della soluzione applicativa	304.270 €	- €	304.270 €
Supporto specialistico all'utilizzo e alla esercibilità della soluzione in ambiente Cloud	85.621 €	94.020 €	179.641 €
Analisi e definizione della trasformazione, evoluzione e diffusione del Sistema	28.280 €	- €	28.280 €
Project e program management	21.958 €	21.958 €	43.916 €
Totale Intervento	773.661 €	115.978 €	889.639 €

• Piattaforma applicativa SlrAP in ambiente Cloud

Attività	Anno 1	Anno 2	Importo Totale
Porting dei servizi applicativi	510.159 €	- €	510.159 €
Integrazione, Razionalizzazione e Cloudizzazione della soluzione applicativa	480.896 €	- €	480.896 €
Supporto specialistico all'utilizzo e alla esercibilità della soluzione in ambiente Cloud	83.288 €	91.687 €	174.975 €
Analisi e definizione della trasformazione, evoluzione e diffusione del Sistema	89.829 €	- €	89.829 €
Project e program management	26.949 €	26.949 €	53.897 €
Totale periodo	1.191.120 €	118.636 €	1.309.756 €

Dato atto che:

- gli affidamenti nell'ambito dei Contratti Quadro CONSIP sono pienamente conformi alle disposizioni al "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019", redatto da AgID, ed in particolare alle previsioni del Capitolo 11 - Razionalizzazione della spesa nella parte in cui prevede l'utilizzo estensivo degli strumenti esistenti di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 "Strumenti e risorse per l'attuazione del Piano";
- i suddetti affidamenti sono conformi al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato a marzo 2019, che prosegue e integra le linee di azione della versione 2017-2019 e ne aggiunge altre;
- non sono ad oggi disponibili equivalenti iniziative attive da parte del Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A.;
- l'intervento è pienamente conforme alle previsioni, per quanto riguarda la Sanita Digitale, nel Piano Triennale ICT della Regione Puglia, approvato con la già citata DGR n. 2316 del 28/12/2017;
- l'intervento rientra tra quelli previsti nel paragrafo 6.1.2 "Area processi clinico assistenziali" del già citato "Piano Triennale della Sanita Digitale 2018/2020", approvato con DGR n. 1903/2018;
- i Progetti Esecutivi SlrS e SlrAP da realizzarsi nell'ambito del Contratto Quadro Consip SGI Lotto 5 prevedono un importo complessivo di € 799.508 (oltre IVA 22%) per un totale di € 975.399,76 (incluso IVA 22%) per una durata complessiva di 24 mesi;
- i Progetti Esecutivi SlrS e SlrAP da realizzarsi nell'ambito del Contratto Quadro Consip SPC Cloud Lotto 1 prevedono un importo complessivo di € 2.199.395 (oltre IVA 22%) per un totale di € 2.683.261,90 (incluso IVA 22%) per una durata complessiva di 24 mesi;
- l'art. 15.5 del Contratto Quadro Consip SGI Lotto 5 prevede che *"Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un R.T.I., ferma l'obbligatorietà del pagamento da effettuarsi esclusivamente in favore della società mandataria del raggruppamento, gli obblighi di cui sopra dovranno essere tutti puntualmente assolti sia nelle fatture emesse dalla mandataria, sia dalle mandanti nello specifico caso di esercizio della facoltà di ricorrere alla fatturazione "pro quota", nel rispetto delle condizioni e delle modalità oltre disciplinate"*;

- i) l'art. 16.11 del Contratto Quadro SGI Lotto 5 che prevede che *“Nel caso il Fornitore sia un R.T.I., fermo restando quanto espressamente previsto dalle norme sulla Contabilità Generale delle Amministrazioni per i contratti passivi in materia di pagamento del corrispettivo, con riguardo all’obbligatorietà del pagamento da effettuarsi esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento, le singole Società costituenti il Raggruppamento, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle società raggruppate, potranno provvedere ciascuna alla fatturazione “pro quota” delle attività effettivamente prestate ...”*.

Ritenuto di:

- 1) approvare il “Progetto Esecutivo” (v5.0) e relativo “Piano di Lavoro” (v5.0) per il Sistema informativo sanitario regionale dell’Anatomia Patologica (SlrAP) e il “Progetto Esecutivo” (v5.0) e relativo “Piano di Lavoro” (v5.0) per il Sistema informativo sanitario regionale degli Screening oncologici (SlrS) trasmessi da Enterprise Services Italia S.r.l., in qualità di Società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 del Contratto Quadro CONSIP Sistemi Gestionali Integrati (SGI) - ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE;
- 2) affidare i Servizi di Sviluppo Software e i Servizi di Gestione, manutenzione e assistenza inerenti il Sistema informativo sanitario regionale dell’Anatomia Patologica (SlrAP) e il Sistema informativo sanitario regionale degli Screening oncologici (SlrS) mediante adesione al Contratto Quadro CONSIP Sistemi Gestionali Integrati (SGI) - Lotto 5 - ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE;
- 3) rimandare a successivo provvedimento l’approvazione dei Progetti Esecutivi e dei Piani di Lavoro, da rilasciarsi da parte del RTI affidatario, relativi ai servizi di Porting e Cloudizzazione da affidarsi nell’ambito del Contratto Quadro Consip SPC Cloud Lotto 1.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.658.661,66 sarà coperta sul cap. 741114 nel seguente modo: Euro 2.985.350,98 per l’anno 2020; euro 673.310,68 per l’anno 2021. Gli impegni di spesa saranno assunti con successivi provvedimenti dirigenziali nei rispettivi anni di competenza.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lettere a) ed); della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente, che quivi si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal competente Dirigente di Servizio e Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi dai presenti nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, secondo la “Guida al contratto quadro “Servizi gestione integrati per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5”, disponibile sul portale di CONSIP, il “Progetto Esecutivo” (v5.0) e relativo

“Piano di Lavoro” (v5.0) per il Sistema informativo sanitario regionale dell’Anatomia Patologica (SlrAP) e il “Progetto Esecutivo” (v5.0) e relativo “Piano di Lavoro” (v5.0) per il Sistema informativo sanitario regionale degli Screening oncologici (SlrS) trasmessi da Enterprise Services Italia S.r.l., in qualità di Società mandataria del RTI aggiudicatario del lotto 5 del Contratto Quadro CONSIP Sistemi Gestionali Integrati (SGI) - ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE, con nota 25/10/2019 prot. 21850;

2. di aderire al Contratto Quadro CONSIP Quadro Sistemi Gestionali Integrati (SGI) - ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE per la quota parte degli interventi relativi al Sistema informativo sanitario regionale dell’Anatomia Patologica (SlrAP) e al Sistema informativo sanitario regionale degli Screening oncologici (SlrS);
3. di aderire, altresì, al Contratto 1 Quadro CONSIP Quadro Servizi di Cloud Computing - Lotto 1 (SPC Cloud Lotto 1) - ID SIGEF 1403 - CIG 55187486EA stipulato con il RTI Aggiudicatario, composto dalle aziende Telecom Italia S.p.A, Enterprise Services Italia S.r.l., Poste Italiane S.p.A. e Postel S.p.A.;
4. di rimandare a successivo provvedimento l’approvazione, da effettuarsi dopo il rilascio da parte del RTI aggiudicatario del Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1, dei Progetti Esecutivi per la realizzazione degli interventi di *Porting e Cloudizzazione* dei Sistemi SlrS e SlrAP;
5. di subordinare la sottoscrizione del Contratto Esecutivo (secondo lo schema disponibile sul portale <https://www.sgisanita.it/>) alla conclusione, con esito positivo, delle verifiche previste dalla normativa vigente (DURC, antimafia, ecc.);
6. di dare atto che, ai sensi dell’art. 8 del Contratto Quadro SGI lotto 5, nel corso di durata del Contratto Esecutivo, l’Amministrazione Beneficiaria ha la facoltà di variare (in aumento o in diminuzione) e/o aggiornare il Piano dei Fabbisogni ogni qualvolta lo ritenga necessario in ragione delle proprie esigenze e che il Fornitore dovrà di conseguenza aggiornare il Progetto Esecutivo ai fini della nuova approvazione da parte dell’Amministrazione Beneficiaria;
7. di nominare responsabile unico del procedimento il Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e sicurezza nei Luoghi di lavoro;
8. di incaricare il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro per gli adempimenti consequenziali previsti dai Contratti Quadro Consip sopra menzionati;
9. di provvedere, con atti successivi e sulla base delle effettive attività svolte ed accertate, alla relativa liquidazione pro quota in favore delle società costituenti il RTI aggiudicatario, esecutrici delle prestazioni come da progetto esecutivo e secondo le modalità previste dall’art. 1, comma 629 della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) in materia di pagamento dell’IVA (cosiddetto “split payment”);
10. di approvare il Quadro Economico complessivo come riportato in premessa, imputano sul capitolo 741114 il costo complessivo pari ad euro 3.658.661,66, incluso IVA 22%, nel seguente modo: per l’anno 2020 euro 2.985.350,98; per l’anno 2021 euro 673.310,68. Gli impegni di spesa saranno assunti con specifici provvedimenti dirigenziali nei rispettivi anni di competenza;
11. di incaricare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti agli adempimenti consequenziali;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1996

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione” - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Sub Azione 9.7a “Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori” - Modifica criteri assegnazione.

L’Assessore al Welfare on. Salvatore Ruggeri e l’Assessore al Bilancio dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, condivisa dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferiscono quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;
- Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013”;
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto “POR PUGLIA

FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".

- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 26.02.2019, nella parte relativa alla nomina del dott. Benedetto Giovanni Pacifico a dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ed alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703, che ha definito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 sono state attivate le risorse finanziarie a valere sul FSE e contestualmente sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari relativamente all'Azione 9.7 dell'OT IX - PO FSE 2014/2020, Sub Azione 9.7a;
- finalità della Sub Azione 9.7a è di erogare il "Buono servizio" per l'infanzia e l'adolescenza ovvero un beneficio economico, nella forma di "titolo di acquisto", in favore di nuclei familiari nei quali siano presenti minori per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per bambini (0-36 mesi; 4-6 anni e 6-10 anni) e ragazzi (11-17 anni) opzionabili da un apposito Catalogo telematico di soggetti accreditati;
- al fine di erogare il Buono Servizio per l'infanzia e per l'adolescenza si è provveduto con la D. D. n. 865 del 15.09.2017, successivamente modificata ed integrata con D. D. n. 442 del 22.05.2018, a ripartire, assegnare e impegnare in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia le risorse finanziarie inizialmente disponibili pari a complessivi **€ 33.050.000,00** e, contestualmente, per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso ai "Buoni servizio ad approvare i seguenti Avvisi Pubblici;
 1. "Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia";
 2. "Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007)".

- con D.G.R. n. 718 del 02.05.2018 sono state attivate nuove risorse finanziarie a valere sul PO FESR - FSE 2014 - 2020 per complessivi € 24.823.333,34, ripartiti, assegnati ed impegnati con D. D. n. 443 del 22.05.2018;

Considerato che:

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio, tra cui l'Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione", con una dotazione di € 80.000.000,00, nel cui ambito si colloca l'Azione 9.7 del POR Puglia 2014 - 2020 "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi" con particolare riferimento alla Sub Azione 9.7a "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio - educativi per minori" e 9.7b "Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani;
- con D.G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017 e successiva n. 984/2017 di rimodulazione, è stata apportata la necessaria variazione al bilancio regionale per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate derivanti dal Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto di importi già stanziati e di importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 2050 del 15.11.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.i, è stata effettuata la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2019 e 2020, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, attivando risorse finanziarie a valere sul F. S. C. 2014 - 2020 per l'erogazione del Buono servizio per l'infanzia e l'adolescenza pari a complessivi € 15.000.000 come di seguito specificato:

E. F. 2018 Variazione nei termini di competenza e cassa	€ 3.250.000,00
E. F. 2019 Variazione nei termini di competenza	€ 8.825.000,00
E. F. 2020 Variazione nei termini di competenza	€ 2.925.000,00
Totale	€ 15.000.000,00

- con la successiva D.G.R. 2182 del 29.11.2018 è stata complessivamente integrata la dotazione finanziaria a valere sul F.S.C, per cui sono state apportate le dovute variazioni al Bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.i, nel modo di seguito indicato, relativamente alla nuova disponibilità per la Sub Azione 9.7a pari a complessivi € 22.652.469,42 da ripartire tra gli Ambiti Territoriali Sociali con le modalità disposte dalla D.G.R. n. 2050/2018:

E. F. 2018 Variazione nei termini di competenza e cassa	€ 2.000.000,00
E. F. 2019 Variazione nei termini di competenza	€ 15.000.000,00
E. F. 2020 Variazione nei termini di competenza	€ 5.652.469,42
Totale	€ 22.652.469,42

- la stessa D.G.R. 2050/2018 ha definito i criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie nel seguente modo:
 - i fondi riferiti all'annualità 2018 devono essere ripartiti *"in favore dei soli Ambiti Territoriali Sociali che abbiano il maggior numero di domande abbinate rispetto alle risorse precedentemente assegnate, con una priorità per la Città Metropolitana di Bari"* ovvero: 100% del fondo rispetto alla distribuzione della domanda con riserva del 50% per la Città Metropolitana di Bari
 - le risorse finanziarie riferite alle annualità 2019 - 2020 devono essere ripartite:
 - per il 70% rispetto alle domande abbinate
 - per il rimanente 30% rispetto alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 17 anni;

- con le determinazioni dirigenziali n. 1167 del 14.12.2018, n. 121 del 11.02.2019 e n. 377 del 26.04.2019 sono state assegnate ed impegnate le risorse finanziarie a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 per dare copertura alle domande di accesso al Buono Servizio ammissibili al finanziamento presentate dai nuclei familiari relativamente all'anno educativo 2018 - 2019, in graduatoria e non convalidate per mancanza di fondi, nonché per assicurare la copertura finanziaria iniziale alle domande presentate dai referenti dei nuclei familiari per l'anno educativo 2019 - 2020 a seguito dell'apertura della finestra temporale annuale;
- decorsi i termini per la presentazione delle domande della finestra annuale 2019/2020, dall'attività di monitoraggio, alla data del 25 ottobre, risulta che alcuni Ambiti Territoriali Sociali presentano un notevole disavanzo tra le risorse assegnate e le risorse che sarebbero necessarie per dare copertura alle domande abbinate, disavanzo che risulta essere significativo per importi superiori ad euro 100.000,00 atteso che è esclusa la possibilità che possa essere sanato tramite disponibilità finanziarie eventualmente residue

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di modificare la D.G.R. n. 2050 del 15.11.2018 nella parte relativa al criterio di riparto della disponibilità finanziaria, assumendo un criterio coerente al fabbisogno effettivo, nel seguente modo:
 - a. le risorse finanziarie disponibili sono ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che presentano un disavanzo tra le risorse assegnate e le risorse necessarie per dare copertura alle domande abbinate, di valore pari o superiore ad euro 100.000,00
 - b. in favore degli Ambiti Territoriali di cui alla precedente lettera a) le risorse finanziarie disponibili sono ripartite in modo proporzionale al disavanzo tra risorse già assegnate e le risorse effettivamente necessarie a dare copertura alle domande abbinate;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare on. Salvatore Ruggero, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, on. Salvatore Ruggero;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di modificare la D.G.R. n. 2050 del 15.11.2018 nella parte relativa al criterio di riparto della disponibilità finanziaria, assumendo un criterio coerente al fabbisogno effettivo, nel seguente modo:
 - a. le risorse finanziarie disponibili sono ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che presentano un disavanzo tra le risorse assegnate e le risorse necessarie per dare copertura alle domande abbinate, di valore pari o superiore ad euro 100.000,00
 - b. in favore degli Ambiti Territoriali di cui alla precedente lettera a) le risorse finanziarie disponibili sono

ripartite in modo proporzionale al disavanzo tra risorse già assegnate e le risorse effettivamente necessarie a dare copertura alle domande abbinate;

3. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1997

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità prof.Le". Az. 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posuizione nel MdL dei Giovani". Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2019 pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Assente l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e del Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l' *"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile"*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto *"Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani - Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)"*, nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e ss. mm. ed ii. adottata dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-8 da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 29 del 18/01/2018 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha approvato l'elenco degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi di cui alla Misura 18, nonché la determinazione dirigenziale n. 30 del 18/01/2018 e ss. mm. ed ii. di approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo;

VISTI inoltre.

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata dalle Decisioni C(2017) 2351 del 11/04/2017, C(2017) 6239 del 14/09/2017 e C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, successivamente modificata con D.G.R. n. n. 977 del 20/06/17;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 di adozione dell' *"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020"*;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro n. 79 del 23/11/2018 con cui sono state attribuite ai Dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e tutela del lavoro rispettivamente le Sub Azioni 8.4.a *"Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"* e 8.4.d *"Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro"*, ai sensi del comma 5 dell'art. 8 del DPGR n. 483/2017;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

RILEVATO che l'Asse VIII del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"* prevede interventi a sostegno dell'occupazione in favore di diversi target di destinatari;

RILEVATO che la priorità di investimento 8ii) dell'azione 8.4 *"Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* ha ad oggetto l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani;

CONSIDERATO che l'obiettivo specifico corrispondente alla suddetta priorità di investimento si sostanzia nella riduzione del crescente tasso di disoccupazione giovanile attraverso il finanziamento di azioni inerenti

la formazione professionale, gli aiuti all'occupazione, l'imprenditorialità e, in generale, le politiche attive di inserimento e reinserimento occupazionale;

RILEVATO, che, nelle more del processo di approvazione del Piano di attuazione regionale della Nuova Garanzia Giovani e dell'avvio operativo della Nuova Garanzia Giovani, l'Amministrazione regionale ha inteso garantire la prosecuzione delle attività a favore dei NEET e, per l'effetto, da ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 190 del 31/07/2019 adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 31/05/2020;

RILEVATO che con D.G.R. n. 729 del 18/04/2019 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 15.682.380,00;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1446 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha assicurato una ulteriore copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 10.000.000,00, imputate all'esercizio finanziario 2020;

RILEVATO che il processo di attuazione delle iniziative finanziate nell'ambito dell'Avviso Multimisura approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 e dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e ss. mm. ed ii. della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro rende necessario apportare una variazione al bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, imputando le risorse stanziaste giusta D.G.R. n. 1446 del 30/07/2019 all'esercizio finanziario 2019;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET, con il presente atto si propone alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento, per € 10.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"*, imputandole all'esercizio finanziario 2019 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare i dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con DGR 95/2019, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Tipo Bilancio 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
VINCOLATO

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 2.647.058,82**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
				Competenza	Cassa

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.497.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.497.000,00
62.06	U1167842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ € 1.497.000,00	+ € 1.497.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 1.497.000,00, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente		RICORRENTE		
Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
			Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.005	+ 5.000.000,00	- 5.000.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	+ 3.500.000,00	- 3.500.000,00
Totale			+ 8.500.000,00	- 8.500.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente			RICORRENTE				
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020

U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	- 3.000,00	+ 1.500.000,00
U1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	+ 4.990.000,00	- 4.990.000,00
U1166842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 3.493.000,00	- 3.493.000,00
U1167842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01		- 1.497.000,00
U1165844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	+ 10.000,00	- 10.000,00
U1166844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	+ 7.000,00	- 7.000,00
U1167844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLT AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	2	7	U.1.04.01.02	+ 3.000,00	- 3.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 10.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante atti adottati dal dirigente della Sezione Formazione Professionale e dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e del Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Ing. Domenico Laforgia, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97- propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Programmazione

Unitaria, Formazione Professionale, Promozione e Tutela del Lavoro e Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, e del Direttore del Dipartimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 1.497.000,00, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili
- di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto a valere sulle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"*;
- di autorizzare i dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 8.4 del POR Puglia 2014/2020;
- di demandare ai dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento in BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 22

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00		
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.000.000,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-5.000.000,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-3.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-8.500.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. UNA facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1999

L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2018. Individuazione dei Comuni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

I fondi ministeriali assegnati annualmente alla Regione Puglia a partire dal 1999, unitamente alla quota di cofinanziamento regionale e comunale, sono di seguito riepilogati:

anno	decreto ministeriale di riparto	fondi ministeriali assegnati	cofinanziamento regionale €	totale fondi statali e regionali €	cofinanziamento comunale €
1999	delib. CIPE 30/6/99 e delib. CIPE 15/2/00	£ 59.680.376,000 € 30.822.341,92	//	30.822.341,92	//
2000	delib. CIPE del 4/8/2000	£ 55.496.000.000 € 28.661.292,07	//	28.661.292,07	//
2001	D.M. del 28/9/2001	£ 51.532.000.000 € 26.614.056,92	//	26.614.056,92	//
2002	D.M. n. 2110 del 11/12/2002	€ 21.540.696,00	//	21.540.696,00	//
2003	D.M. 1335 del 5/12/2003	€ 21.340.064,59	//	21.340.064,59	//
2004	D.M. 568 del 18/11/2004	€ 20.357.604,59	15.000.000,00	35.357.604,59	572.012,56
2005	D.M. del 28/11/2005	€ 20.797.795,25	15.000.000,00	35.797.795,25	728.207,52
2006	D.M. del 10/11/2006	€ 24.768.709,10	15.000.000,00	39.768.709,10	711.462,62
2007	D.M. C2/1060 del 3/9/2007	€ 14.646.758,07	15.000.000,00	29.646.758,07	1.310.838,45
2008	D.M. del 5/11/2008	€ 13.831.621,84	15.000.000,00	28.831.621,84	1.828.111,79
2009	D.M. n. 12965 del 13/11/2009	€ 11.995.737,76	15.000.000,00	26.995.737,76	1.724.622,49
2010	D.M. n. 11580 del 18/10/2010	€ 9.190.055,44	15.000.000,00	24.190.055,44	1.886.779,76
2011	D.M. del 04/08/2011	€ 651.830,51	15.000.000,00	15.651.830,51	1.561.845,44
2012	-----	-----	15.003.294,14	15.003.294,14	2.236.038,89
2013	D.M. del 12/02/2014 e D.M. del 4/9/2014	€ 6.523.288,68	15.000.000,00	21.523.288,68	2.694.888,03
2014	D.M. del 29/01/2015	€ 6.523.288,68	15.000.000,00	21.523.288,68	2.758.533,79
2015	-----	-----	15.454.520,02	15.454.520,02	1.807.647,77
2016	-----	-----	15.729.263,30	15.729.263,30	2.246.932,47

Per l'anno 2018 le somme a disposizione della Regione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ammontano complessivamente a € 16.073.177,19 e sono di seguito specificate:

- € 596.939,37- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04/07/2019;
- € 15.000.000,00 - cofinanziamento regionale- bilancio vincolato della Regione -cap. 411192
- € 400.000,00 - bilancio autonomo della Regione - cap. U 1206000.
- € 31.445,11 - bilancio vincolato della Regione- capitolo 411192
- € 44.792,71 - bilancio vincolato della Regione - capitolo 411193

Riunita la Cabina di Regia, istituita con delibera di Giunta Regionale n. 315/2016 per fronteggiare l'emergenza abitativa, sono state concordate le seguenti modalità di riparto delle somme a disposizione:

- ripartire con il presente provvedimento la somma complessiva di € 11.073.177,19 tra tutti i Comuni e accantonare la somma di € 5.000.000,00 per la concessione di contributi per premialità ai Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% del contributo loro attribuito con il presente provvedimento.

Il contributo spettante a ciascun Comune viene calcolato applicando alla somma da ripartire la percentuale di incidenza del fabbisogno ultimo documentato dal singolo Comune sul fabbisogno di tutti i Comuni ;

- escludere dall'elenco dei beneficiari i Comuni a cui spetterebbe un contributo inferiore a € 1.000,00;
- disporre che il contributo che i Comuni devono erogare a ciascun cittadino beneficiario sia pari almeno ad una mensilità del canone di locazione.

Inoltre, in ottemperanza al disposto del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Direzione Generale della condizione abitativa- del 31/05/2019 " Individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli", con la Cabina di Regia è stato concordato di:

- dare la possibilità ai Comuni che hanno nella disponibilità di cassa economie rivenienti dal Fondo morosità incolpevole- anni 2014-2018- di utilizzarle, in alternativa, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, dandone opportuna comunicazione e rendicontazione alla Sezione regionale Politiche Abitative;
- disporre che i Comuni utilizzino per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in aggiunta al contributo loro attribuito con il presente provvedimento, le somme a valere sul Fondo morosità incolpevole, ripartite con delibera di Giunta Regionale n. 1731/2016 e determine dirigenziali n. 367/2017 e n. 339/2018, impegnate e non erogate.

Il riparto della somma di € 11.073.177,19 , effettuato secondo le modalità sopra richiamate, è stato riepilogato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che riporta l'ultimo fabbisogno finanziario documentato da ciascun Comune, la percentuale di incidenza dello stesso sul fabbisogno di tutti i Comuni, il contributo spettante.

In ottemperanza al disposto della delibera di G.R. n. 1468/2018, ai Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento nella misura richiesta del 20% , viene applicata per penalità una decurtazione del 10% del contributo spettante.

La somma totale riveniente da dette decurtazioni, unitamente al totale delle somme non corrisposte perché inferiori a € 1.000,00, sarà successivamente ripartita, in aggiunta alla somma di € 5.000.000,00 accantonata per premialità, tra i Comuni cofinanziatori che ne avranno titolo.

Nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento, sono riepilogate:

- le economie rivenienti dal Fondo Morosità incolpevole- anni 2014-2018- nella disponibilità di cassa dei Comuni, che potranno eventualmente essere utilizzate per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- le somme a valere sul Fondo morosità incolpevole ripartite con delibera di Giunta Regionale n. 1731/2016 e determine dirigenziali n. 367/2017 e n. 339/2018, impegnate e non erogate, che i Comuni dovranno utilizzare per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in aggiunta alle somme loro attribuite con il presente provvedimento.

Tutti i fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2018 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari del contributi sui canoni di locazione anno 2018 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. n/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo, o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale, definita nei bandi comunali (a titolo meramente esemplificativo: n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne, presenza nel nucleo familiare di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate nel bando comunale);
- le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2018:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;
- alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;
- alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo. Per tale fascia a) il limite massimo di reddito è di **€ 13.192,92** ;

- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in **€ 15.250,00**.

Per la determinazione del reddito 2018 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2019, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2019, redditi 2018, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P.F. 2019 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Oltre all'imponibile fiscale vanno inoltre computati tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e) della LR. n. 10/2014, integrato dalla L.R. n. 67/2017).

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

-dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure

-dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

-nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno **obbligatoriamente** essere trasmesse con le seguenti modalità, **congiunte e non alternative**:

-attraverso le funzionalità predisposte dal Sistema PUSH - <https://push.regione.puglia.it> (cfr nota prot. n. 2374 del 06/06/2019) ;

- a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati C e D, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **20 dicembre 2019** , pena l'esclusione dai benefici.

Gli atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale, finalizzato all'ottenimento della premialità, unitamente all'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, devono essere trasmessi entro e non oltre il termine perentorio del **22 novembre 2019**, pena l'esclusione dal riparto dei fondi per premialità, con le medesime modalità su esposte: <https://push.regione.puglia.it> e **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

Vista la deliberazione n. 1614 del 09/09/2019 con cui la Giunta Regionale autorizza l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 15.000.000,00, , ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è atto di programmazione di spesa della somma complessiva di € 16.073.177,19, di cui

- 1)€ 596.939,37- Decreto del MIT 04/07/2019, in corso di stanziamento, giusta proposta di G.R. EDI/Del/2019/20;
- 2)€ 15.000.000,00 - deliberazione di G.R. n. 1614/2019. Capitolo U0411192.
- 3)€ 400.000,00 - bilancio autonomo della Regione-cap. U1206000.
- 4)€ 31.445,11 - bilancio vincolato della Regione- capitolo U0411192
- 5)€ 44.792,71 - bilancio vincolato della Regione - capitolo U0411193

In relazione ai punti 4) e 5), trattandosi di restituzione di somme già riscosse al capitolo E4112000, con successivo atto dirigenziale della Sezione Politiche Abitative, si procederà al prelievo dal fondo 1110100 e all'iscrizione della somma ai rispettivi capitoli di spesa U0411192 e U0411193.

Vista la LR. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di ripartire con il presente provvedimento la somma complessiva di € 11.073.177,19 tra tutti i Comuni, con le modalità espresse in narrativa e riepilogate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di accantonare la somma di € 5.000.000,00 per la concessione di contributi per premialità ai Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% del contributo loro attribuito con il presente provvedimento;
- di escludere dall'elenco dei beneficiari i Comuni a cui spetterebbe un contributo inferiore a € 1.000,00;
- di decurtare del 10% il contributo spettante ai Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n.

87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento a sostegno dei canoni di locazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1468/2018;

- di ripartire il totale delle decurtazioni del 10% di penalità, unitamente al totale dei contributi da non corrispondere perchè di importo inferiore a € 1.000,00 e alla somma di € 5.000.000,00 accantonata per premialità, tra i Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento;
- di dare la possibilità ai Comuni che hanno nella disponibilità di cassa economie rivenienti dal Fondo morosità incolpevole- anni 2014-2018- di utilizzarle, in alternativa, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, dandone opportuna comunicazione e rendicontazione alla Sezione regionale Politiche Abitative;
- di disporre che i Comuni utilizzino per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in aggiunta al contributo loro attribuito con il presente provvedimento, le somme a valere sul Fondo morosità incolpevole, ripartite con delibera di Giunta Regionale n. 1731/2016 e con determine dirigenziali n. 367/2017 e n. 339/2018, impegnate e non erogate;
- di disporre che il contributo che i Comuni devono erogare a ciascun cittadino beneficiario sia pari almeno ad una mensilità del canone di locazione.

I Comuni destinatari dei contributi sono di seguito elencati, con a fianco di ciascuno indicate:

- la somma da destinare al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione -anno 2018- riveniente dal riparto di € 11.073.177,19;
- le economie impegnate e non spese per il sostegno alla morosità incolpevole da utilizzare per il sostegno ai canoni di locazione anno 2018;
- le economie a valere sul Fondo morosità incolpevole che i Comuni hanno già nella disponibilità di cassa e che possono eventualmente utilizzare per il sostegno ai canoni di locazione 2018.

Comune	Contributo spettante anno 2018	Somme per morosità incolpevole impegnate e non erogate da utilizzare per il sostegno alla locazione (€ 7.893.692,23)	Economie da morosità incolpevole nella disponibilità di cassa dei Comuni da utilizzare eventualmente per sostegno ai canoni di locazione (€ 1.884.244,78)
Provincia di Bari			
ACQUAVIVA	54.049,98	13.964,70	3.941,35
ADELFA	27.497,59	4.463,96	0,00
ALBEROBELLO	15.103,00	5.047,54	1.345,83
ALTAMURA	182.784,34	45.371,23	4.905,59
BARI	1.370.221,20	2.795.203,96	682.932,30
BINETTO	5.444,13	0,00	0,00
BITETTO	40.507,26	11.055,35	3.103,20
BITONTO	256.063,28	8.356,95	0,00
BITRITTO	61.379,67	16.337,62	4.549,63
CAPURSO	134.135,51	9.536,37	0,00
CASAMASSIMA	55.681,20	6.294,23	0,00
CASSANO	28.675,51	5.860,45	1.694,22
CASTELLANA	23.547,89	5.647,09	1.602,78

CELLAMARE	14.828,94	0,00	0,00
CONVERSANO	61.223,05	19.188,68	5.362,81
CORATO	121.191,12	25.667,64	0,00
GIOIA DEL COLLE	42.718,60	11.644,80	571,82
GIOVINAZZO	115.839,44	25.676,02	7.325,69
GRAVINA	145.155,86	30.531,70	8.589,30
GRUMO APPULA	21.428,90	5.783,49	1.661,23
LOCOROTONDO	18.030,49	3.671,21	1.164,68
MODUGNO	224.886,30	38.258,45	0,00
MOLA DI BARI	107.803,35	0,00	0,00
MOLFETTA	653.144,98	138.297,40	39.243,94
MONOPOLI	221.808,28	47.705,15	13.497,14
NOCI	34.353,00	10.600,66	2.908,33
NOICATTARO	21.109,00	6.252,08	1.862,06
PALO DEL COLLE	79.058,02	7.629,09	0,00
POGGIORSINI	1.023,00	0,00	0,00
POLIGNANO	28.152,71	7.869,43	2.146,51
PUTIGNANO	61.333,15	10.676,85	2.940,98
RUTIGLIANO	28.910,51	8.830,10	2.558,22
RUVO DI PUGLIA	64.921,63	17.615,12	5.097,13
SAMMICHELE	10.464,11	0,00	0,00
SANNICANDRO	22.964,70	0,00	0,00
SANTERAMO	74.069,85	19.365,75	5.438,69
TERLIZZI	119.525,25	28.307,71	8.044,86
TORITTO	11.567,86	0,00	0,00
TRIGGIANO	260.201,72	50.180,46	14.149,28
TURI	23.104,18	5.125,40	1.379,19
VALENZANO	129.167,77	25.313,10	0,00
Povincia BAT			
ANDRIA	203.042,89	131.037,49	35.723,84
BARLETTA	851.627,78	286.010,08	63.127,27

BISCEGLIE	348.999,77	115.025,23	15.883,66
CANOSA	61.917,48	21.713,15	6.036,02
MARGHERITA DI S.	30.809,49	12.447,90	3.291,31
MINERVINO	8.518,49	0,00	0,00
SAN FERDINANDO DI P.	19.338,09	13.223,86	3.623,86
SPINAZZOLA	2.768,96	0,00	0,00
TRANI	693.374,24	231.053,26	63.057,08
TRINITAPOLI	24.457,17	10.346,29	2.799,31
Provincia di Brindisi			
BRINDISI	187.229,84	227.699,20	62.028,33
CAROVIGNO	10.322,45	11.214,65	3.171,47
CEGLIE MESSAPICA	17.094,14	19.192,07	5.364,26
CISTERNINO	2.796,63	2.876,58	824,12
ERCHIE	1.711,58	0,00	0,00
FASANO	61.412,16	67.668,38	19.191,89
FRANCAVILLA FONTANA	96.078,08	67.756,82	4.154,80
LATIANO	13.707,26	9.085,67	2.667,75
MESAGNE	33.881,67	40.371,14	11.580,10
ORIA	7.325,48	5.122,90	1.378,12
OSTUNI	81.478,25	71.284,82	20.333,10
SAN DONACI	5.204,93	4.732,30	1.210,72
SAN MICHELE SAL.	2.163,07	0,00	0,00
SAN PANCRAZIO SAL.	4.311,25	2.753,13	771,21
SAN PIETRO V.	38.515,09	30.494,89	8.573,52
SAN VITO DEI N.	47.315,89	34.782,15	10.002,21
TORCHIAROLO	7.763,69	0,00	0,00
TORRE S. SUSANNA	1.836,27	2.694,28	746,00
Provincia di Foggia			
APRICENA	4.687,31	0,00	0,00
ASCOLI SATRIANO	1.621,51	0,00	0,00
CASTELLUCCIO DEI SAURI	1.423,11	0,00	0,00

CERIGNOLA	91.179,14	3.657,78	15.283,98
FOGGIA	497.186,37	97.400,19	0,00
LESINA	1.528,84	0,00	0,00
LUCERA	39.791,34	25.646,04	7.312,84
MANFREDONIA	292.106,45	38.403,58	0,00
MATTINATA	16.432,69	0,00	0,00
MONTE SANT'ANGELO	23.617,19	7.905,71	2.162,06
ORDONA	0,00	2.987,75	.871,76
ORTA NOVA	29.939,60	19.454,95	5.476,93
PESCHICI	5.314,81	0,00	0,00
RODI GARGANICO	25.631,94	0,00	0,00
SAN GIOVANNI ROTONDO	56.739,48	24.788,51	6.945,33
SAN MARCO IN LAMIS	34.548,28	11.360,45	0,00
SAN NICANDRO GARGANICO	13.066,91	8.390,83	2.369,96
SAN PAOLO DI CIVITATE	1.331,58	0,00	0,00
SAN SEVERO	98.272,34	41.554,19	11.678,42
SERRACAPRIOLA	1.105,29	0,00	0,00
STORNARA	1.654,25	3.103,02	921,17
STORNARELLA	2.039,61	0,00	0,00
TORREMAGGIORE	9.030,02	8.261,49	2.314,53
TROIA	7.619,67	5.799,36	1.668,04
VICO DEL GARGANO	12.159,57	0,00	0,00
VIESTE	32.339,05	15.829,48	0,00
Provincia di Lecce			
ALESSANO	3.148,41	0,00	0,00
ALEZIO	14.646,06	0,00	0,00
ARADEO	2.420,84	0,00	0,00
ARNESANO	3.568,35	11.222,54	3.174,85
BAGNOLO DEL S.	1.130,32	0,00	0,00
CALIMERA	2.931,50	0,00	0,00
CAMPI SALENTINA	15.783,58	16.809,92	4.752,04

CARMIANO	9.555,19	11.931,43	3.478,66
CARPIGNANO SAL.	2.783,76	0,00	0,00
CASARANO	9.108,98	16.266,87	4.519,30
CASTRIGNANO DEI GRECI	1.896,89	0,00	0,00
CAVALLINO	25.927,98	8.769,08	0,00
COLLEPASSO	5.292,22	0,00	0,00
COPERTINO	10.294,08	14.103,21	4.000,73
CORIGLIANO	4.280,64	0,00	0,00
CORSANO	2.685,63	0,00	0,00
CURSI	2.449,94	0,00	0,00
CUTROFIANO	3.567,02	0,00	0,00
GALATINA	10.436,47	14.176,76	4.032,25
GALATONE	17.202,46	34.406,61	0,00
GALLIPOLI	163.485,11	211.677,42	60.066,27
GUAGNANO	3.817,30	0,00	0,00
LECCE	233.180,82	400.436,53	109.084,30
LEQUILE	41.174,14	13.658,53	0,00
LEVERANO	17.881,07	24.106,09	0,00
LIZZANELLO	10.366,38	4.790,54	0,00
MAGLIE	9.443,14	21.817,30	6.080,66
MARTANO	1.177,99	0,00	0,00
MATINO	1.569,82	5.143,86	1.387,10
MELENDUGNO	3.896,29	0,00	0,00
MELISSANO	3.331,41	0,00	0,00
MELPIGNANO	1.822,21	0,00	0,00
MONTERONI	15.326,34	25.571,51	7.280,90
MURO LECCESE	1.400,22	0,00	0,00
NARDO'	11.550,09	27.584,47	4.134,90
NEVIANO	1.773,65	0,00	0,00
NOVOLI	21.273,07	23.138,16	6.646,74
OTRANTO	10.949,09	0,00	0,00

PARABITA	2.495,08	0,00	0,00
POGGIARDO	2.767,47	0,00	0,00
PORTO CESAREO	4.309,49	0,00	0,00
PRESICCE ACQUARICA	7.047,65	0,00	0,00
RACALE	4.316,08	8.297,73	2.330,06
RUFFANO	6.561,66	0,00	0,00
SALICE SALENTINO	3.204,04	0,00	0,00
SALVE	3.528,06	0,00	0,00
SAN CESARIO DI LECCE	11.258,03	17.079,67	4.867,64
SAN DONATO DI LECCE	2.587,29	0,00	0,00
SANNICOLA	3.739,64	0,00	0,00
SAN PIETRO IN LAMA	10.495,37	0,00	0,00
SCORRANO	8.806,92	0,00	0,00
SOGLIANO CAVOUR	2.137,67	0,00	0,00
SPECCHIA	1.038,08	0,00	0,00
SQUINZANO	11.784,06	33.613,89	2.971,54
SURBO	15.126,40	20.123,38	0,00
TAURISANO	4.416,80	8.829,52	2.557,98
TAVIANO	18.508,36	33.556,63	9.476,99
TREPUIZZI	20.857,65	56.525,61	16.051,23
TRICASE	2.367,99	10.671,78	2.938,82
TUGLIE	2.912,94	0,00	0,00
UGENTO	4.775,39	2.163,12	0,00
UGGIANO LA CHIESA	2.029,44	0,00	0,00
VEGLIE	4.428,46	11.158,36	747,35
VERNOLE	2.565,75	7.789,78	2.112,37
Provincia di Taranto			
AVETRANA	6.673,80	0,00	0,00
CAROSINO	5.213,02	0,00	0,00
CASTELLANETA	7.804,21	5.234,06	1.425,77
CRISPIANO	18.267,95	13.643,07	0,00

FAGGIANO	7.598,58	5.544,75	1.558,92
FRAGAGNANO	7.353,95	0,00	0,00
GINOSA	13.592,25	11.752,82	3.402,11
GROTTAGLIE	120.205,38	69.100,69	0,00
LATERZA	5.888,40	11.204,36	3.167,06
LEPORANO	15.458,26	9.011,47	2.635,95
LIZZANO	1.991,80	4.765,39	1.224,91
MANDURIA	22.271,20	19.337,65	5.426,65
MARTINA FRANCA	109.381,59	0,00	0,00
MARUGGIO	4.705,97	0,00	0,00
MASSAFRA	55.476,63	54.259,36	15.488,68
MONTEIASI	9.023,94	6.240,17	0,00
MONTEMESOLA	3.080,08	4.924,83	1.293,24
MONTEPARANO	1.887,84	0,00	0,00
MOTTOLA	38.110,91	30.282,36	482,43
PALAGIANELLO	5.715,62	0,00	0,00
PALAGIANO	13.974,51	10.965,58	3.064,73
PULSANO	21.475,84	16.580,08	4.653,53
ROCCA FORZATA	1.660,13	0,00	0,00
SAN GIORGIO IONICO	45.873,99	26.222,27	7.559,80
SAN MARZANO di S.G.	3.497,63	0,00	0,00
SAVA	18.544,06	19.081,41	5.316,83
STATTE	18.709,01	16.773,75	4.736,53
TARANTO	411.167,44	1.258.888,56	329.553,23

I fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2018 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno **obbligatoriamente** essere trasmesse con le seguenti modalità, **congiunte e non alternative**:

-attraverso le funzionalità predisposte dal Sistema PUSH - <https://push.regione.puglia.it> (cfr nota prot. n. 2374 del 06/06/2019) ;

- a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati C e D, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **20 dicembre 2019**, pena l'esclusione dai benefici.

Gli atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale, finalizzato all'ottenimento della premialità, unitamente all'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, devono essere trasmessi entro e non oltre il termine perentorio del **22 novembre 2019**, pena l'esclusione dal riparto dei fondi per premialità, con le medesime modalità su esposte: <https://push.regione.puglia.it> e **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

Ai Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 che non cofinanzieranno il presente intervento nella misura minima del 20% del contributo loro attribuito, sarà applicata per penalità la decurtazione del 10% del contributo loro spettante con il prossimo provvedimento di localizzazione fondi a sostegno dei canoni di locazione.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

E.V. / DEL 2019/21

ORIGINALE



Legge n. 43/98- art. 11 - Anno 2018- Riparto fondi					Allegato A)		
n. d'ordine	Comune	ATA sì/no	Fabbisogno comunale anno 2016	Incidenza fabbisogno Comune su fabbisogno totale %	Riparto € 11.073.177,19	Penalità 10%	Contributo spettante
1	ACQUAVIVA	no	262.370,56	0,004881163	54.049,98		54.049,98
2	ADELFA	sì	133.479,38	0,002483261	27.497,59		27.497,59
3	ALBEROBELLO	no	73.313,29	0,001363926	15.103,00		15.103,00
4	ALTAMURA	sì	887.275,57	0,016506947	182.784,34		182.784,34
5	BARI	sì	6.651.356,27	0,123742371	1.370.221,20		1.370.221,20
6	BINETTO	no	26.427,00	0,000491650	5.444,13		5.444,13
7	BITETTO	no	196.631,20	0,003658143	40.507,26		40.507,26
8	BITONTO	sì	1.381.097,46	0,025694049	284.514,76	28.451,48	256.063,28
9	BITRITTO	sì	297.950,49	0,005543095	61.379,67		61.379,67
10	CAPURSO	sì	651.123,38	0,012113552	134.135,51		134.135,51
11	CASAMASSIMA	no	270.288,85	0,005028476	55.681,20		55.681,20
12	CASSANO	no	139.197,27	0,002589637	28.675,51		28.675,51
13	CASTELLANA	no	114.306,66	0,002126570	23.547,89		23.547,89
14	CELLAMARE	no	71.982,97	0,001339177	14.828,94		14.828,94
15	CONVERSANO	no	297.190,21	0,005528951	61.223,05		61.223,05



2

16	CORATO	si	588.288,47	0,010944566	121.191,12	121.191,12
17	GIOIA DEL COLLE	no	207.365,51	0,003857845	42.718,60	42.718,60
18	GIOVINAZZO	si	562.310,22	0,010461265	115.839,44	115.839,44
19	GRAVINA	si	704.618,62	0,013108782	145.155,86	145.155,86
20	GRUMO APPULA	no	104.020,62	0,001935208	21.428,90	21.428,90
21	LOCOROTONDO	no	87.524,00	0,001628304	18.030,49	18.030,49
22	MODUGNO	si	1.091.647,78	0,020309104	224.886,30	224.886,30
23	MOLA DI BARI	si	581.445,85	0,010817266	119.781,50	11.978,15
24	MOLFETTA	si	3.170.509,94	0,058984424	653.144,98	653.144,98
25	MONOPOLI	si	1.076.706,39	0,020031133	221.808,28	221.808,28
26	NOCI	no	166.757,03	0,003102361	34.353,00	34.353,00
27	NOICATTARO	si	102.467,74	0,001906318	21.109,00	21.109,00
28	PALO DEL COLLE	no	383.765,11	0,007139597	79.058,02	79.058,02
29	POGGIORSINI	no	4.965,88	0,000092386	1.023,00	1.023,00
30	POLIGNANO	no	136.659,47	0,002542424	28.152,71	28.152,71
31	PUTIGNANO	no	297.724,67	0,005538894	61.333,15	61.333,15
32	RUTIGLIANO	no	140.338,00	0,002510860	28.910,51	28.910,51
33	RUVO DI PUGLIA	no	315.143,95	0,005862964	64.921,63	64.921,63



34	SAMMICHELE	no	50.795,08	0,000944996	10.464,11	10.464,11
35	SANNICANDRO	no	111.475,71	0,002073903	22.964,70	22.964,70
36	SANTERAMO	no	359.551,40	0,006689123	74.069,85	74.069,85
37	TERLIZZI	no	580.201,97	0,010794124	119.525,25	119.525,25
38	TORITTO	no	56.152,95	0,001044674	11.567,86	11.567,86
39	TRIGGIANO	si	1.263.076,60	0,023498379	260.201,72	260.201,72
40	TURI	no	112.152,79	0,002086500	23.104,18	23.104,18
41	VALENZANO	si	627.008,86	0,011664924	129.167,77	129.167,77
Sub totali			24.336.665,17		5.013.505,99	4.973.076,36
1	ANDRIA	si	1.095.127,82	0,020373847	225.603,21	203.042,89
2	BARLETTA	si	4.133.989,31	0,076909072	851.627,78	851.627,78
3	BISCEGLIE	si	1.694.121,97	0,031517582	348.999,77	348.999,77
4	CANOSA	no	300.561,10	0,005591663	61.917,48	61.917,48
5	MARGHERITA DI S.	no	149.556,09	0,002782354	30.809,49	30.809,49
6	MINERVINO	no	41.350,65	0,000769291	8.518,49	8.518,49
7	SAN FERDINANDO DI P.	no	93.871,38	0,001746391	19.338,09	19.338,09
8	SPINAZZOLA	no	13.441,15	0,000250060	2.768,96	2.768,96
9	TRANI	si	3.365.791,66	0,062617461	693.374,24	693.374,24



10	TRINITAPOLI	no	118.720,52	0,002208686	24.457,17	24.457,17	24.457,17
Sub totali			11.006.531,65		2.267.414,70	22.560,32	2.244.854,38
1	BRINDISI	si	908.854,97	0,016908411	187.229,84		187.229,84
2	CAROVIGNO	si	50.107,47	0,000932203	10.322,45		10.322,45
3	CEGLIE MESSAPICA	no	82.978,74	0,001543743	17.094,14		17.094,14
4	CISTERNINO	no	13.575,44	0,000252559	2.796,63		2.796,63
5	ERCHIE	no	8.308,40	0,000154570	1.711,58		1.711,58
6	FASANO	no	298.108,20	0,005546029	61.412,16		61.412,16
7	FRANCAVILLA FONTANA	no	466.384,24	0,008676650	96.078,08		96.078,08
8	LATIANO	si	66.538,08	0,001237880	13.707,26		13.707,26
9	MESAGNE	si	164.469,10	0,003059796	33.881,67		33.881,67
10	ORIA	no	35.559,50	0,000661552	7.325,48		7.325,48
11	OSTUNI	no	395.513,44	0,007358164	81.478,25		81.478,25
12	SAN DONACI	si	28.073,15	0,000522275	5.783,25	578,32	5.204,93
13	SAN MICHELE SAL.	no	10.500,02	0,000195343	2.163,07		2.163,07
14	SAN PANGRAZIO SAL.	no	20.927,76	0,000389342	4.311,25		4.311,25
15	SAN PIETRO V.	si	186.960,75	0,003478233	38.515,09		38.515,09
16	SAN VITO DEI N.	si	229.681,78	0,004273018	47.315,89		47.315,89



17	TORCHIAROLO	no	37.686,68	0,000701126	7.763,69		7.763,69
18	TORRE S. SUSANNA	no	8.913,68	0,000165831	1.836,27		1.836,27
Sub totali			3.013.141,40		620.726,07	578,32	620.147,75
1	APRICENA	no	22.753,25	0,000423303	4.687,31		4.687,31
2	ASCOLI SATRIANO	si	7.871,17	0,000146436	1.621,51		1.621,51
3	CARPINO	no	2.656,09	0,000049414	547,17		547,17
4	CASALNUOVO MONTEROTARO	no	1.120,00	0,000020837	230,73		230,73
5	CASTELLUCCIO DEI SAURI	si	6.908,07	0,000128518	1.423,11		1.423,11
6	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	no	1.670,40	0,000031076	344,11		344,11
7	CERIGNOLA	si	442.603,70	0,008234235	91.179,14		91.179,14
8	CHIEUTI	no	4.227,50	0,000078649	870,89		870,89
9	FOGGIA	si	2.413.452,43	0,044900065	497.186,37		497.186,37
10	LESINA	no	7.421,31	0,000138067	1.528,84		1.528,84
11	LUCERA	si	193.155,95	0,003593489	39.791,34		39.791,34
12	MANFREDONIA	si	1.417.949,20	0,026379642	292.106,45		292.106,45
13	MATTINATA	no	79.767,92	0,001484009	16.432,69		16.432,69
14	MONTE SANT'ANGELO	no	114.643,04	0,002132828	23.617,19		23.617,19
15	ORDONA	si	0,00	0,000000000	0,00		0,00



6

16	ORTA NOVA	si	145.333,44	0,002703795	29.939,60	29.939,60	29.939,60
17	PESCHICI	no	25.799,25	0,000479971	5.314,81	5.314,81	5.314,81
18	RODI GARGANICO	no	124.423,10	0,002314777	25.631,94	25.631,94	25.631,94
19	SAN GIOVANNI ROTONDO	si	275.425,97	0,005124047	56.739,48	56.739,48	56.739,48
20	SAN MARCO IN LAMIS	si	167.705,00	0,003119997	34.548,28	34.548,28	34.548,28
21	SAN NICANDRO GARGANICO	no	63.429,65	0,001180050	13.066,91	13.066,91	13.066,91
22	SAN PAOLO DI CIVITATE	no	6.463,80	0,000120253	1.331,58	1.331,58	1.331,58
23	SAN SEVERO	si	477.035,66	0,008874810	98.272,34	98.272,34	98.272,34
24	SERRACAPRIOLA	no	5.365,31	0,000099817	1.105,29	1.105,29	1.105,29
25	STORNARA	si	8.922,37	0,000165992	1.838,06	183,81	1.654,25
26	STORNARELLA	si	9.900,70	0,000184193	2.039,61	2.039,61	2.039,61
27	TORREMAGGIORE	no	43.833,71	0,000815486	9.030,02	9.030,02	9.030,02
28	TROIA	si	36.987,56	0,000688120	7.619,67	7.619,67	7.619,67
29	VICO DEL GARGANO	no	59.025,26	0,001098111	12.159,57	12.159,57	12.159,57
30	VIESTE	no	156.980,90	0,002920485	32.339,05	32.339,05	32.339,05
Sub totali			6.322.831,72		1.302.543,08	183,81	1.302.359,27
1	ALESSANO	no	15.283,06	0,000284327	3.148,41	3.148,41	3.148,41
2	ALEZIO	no	71.095,20	0,001322661	14.646,06	14.646,06	14.646,06



3	ALLISTE	no	3.558,75	0,000066207	733,12	733,12	733,12
4	ARADEO	no	11.751,31	0,000218622	2.420,84	2.420,84	2.420,84
5	ARNESANO	si	17.321,57	0,000322252	3.568,35	3.568,35	3.568,35
6	BAGNOLO DEL S.	no	5.486,82	0,000102077	1.130,32	1.130,32	1.130,32
7	CALIMERA	no	14.230,13	0,000264738	2.931,50	2.931,50	2.931,50
8	CAMPI SALENTINA	no	76.616,99	0,001425389	15.783,58	15.783,58	15.783,58
9	CARMIANO	no	46.382,98	0,000862913	9.555,19	9.555,19	9.555,19
10	CARPIGNANO SAL.	no	13.512,98	0,000251397	2.783,76	2.783,76	2.783,76
11	CASARANO	no	44.216,99	0,000822616	9.108,98	9.108,98	9.108,98
12	CASTRI DI LECCE	no	996,68	0,000018542	205,32	205,32	205,32
13	CASTRIGNANO DEI GRECI	no	9.207,90	0,000171305	1.896,89	1.896,89	1.896,89
14	CAVALLINO	si	139.844,63	0,002601681	28.808,87	28.808,87	25.927,98
15	COLLEPASSO	no	25.689,60	0,000477931	5.292,22	5.292,22	5.292,22
16	COPERTINO	no	49.969,72	0,000929641	10.294,08	10.294,08	10.294,08
17	CORIGLIANO	no	20.779,17	0,000386577	4.280,64	4.280,64	4.280,64
18	CORSANO	no	13.036,64	0,000242535	2.685,63	2.685,63	2.685,63
19	CURSI	no	11.892,63	0,000221250	2.449,94	2.449,94	2.449,94
20	CUTROFIANO	no	17.315,10	0,000322132	3.567,02	3.567,02	3.567,02

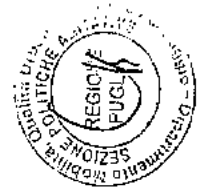


21	GALATINA	no	50.660,93	0,000942500	10.436,47	10.436,47
22	GALATONE	no	83.504,54	0,001553525	17.202,46	17.202,46
23	GALLIPOLI	no	793.692,83	0,014764065	163.485,11	163.485,11
24	GUAGNANO	no	18.630,00	0,000344734	3.817,30	3.817,30
25	LECCE	si	1.131.911,18	0,021058167	233.180,82	233.180,82
26	LEQUILE	si	199.868,38	0,003718368	41.174,14	41.174,14
27	LEVERANO	no	86.798,67	0,001614809	17.881,07	17.881,07
28	LIZZANELLO	si	50.320,72	0,000936171	10.366,38	10.366,38
29	MAGLIE	no	45.839,09	0,000852794	9.443,14	9.443,14
30	MARTANO	no	5.718,24	0,000106383	1.177,99	1.177,99
31	MATINO	no	7.620,25	0,000141768	1.569,82	1.569,82
32	MELENDUGNO	no	18.913,45	0,000351867	3.896,29	3.896,29
33	MELISSANO	no	16.171,42	0,000300854	3.331,41	3.331,41
34	MELPIGNANO	no	8.845,43	0,000164561	1.822,21	1.822,21
35	MONTERONI	si	74.397,42	0,001384096	15.326,34	15.326,34
36	MORCIANO DI LEUCA	no	2.950,86	0,000054898	607,90	607,90
37	MURO LECCESE	no	6.797,00	0,000126452	1.400,22	1.400,22
38	NARDO'	no	56.066,70	0,001043069	11.550,09	11.550,09

Σ



39	NEVIANO	no	8.609,71	0,000160176	1.773,65	1.773,65	1.773,65
40	NOVOLI	si	103.264,20	0,001921136	21.273,07	21.273,07	21.273,07
41	OTRANTO	no	53.149,28	0,000988794	10.949,09	10.949,09	10.949,09
42	PARABITA	no	12.111,69	0,000225327	2.495,08	2.495,08	2.495,08
43	POGGIARDO	no	13.433,93	0,000249926	2.767,47	2.767,47	2.767,47
44	PORTO CESAREO	no	20.919,22	0,000389183	4.309,49	4.309,49	4.309,49
45	PRESCICE ACQUARICA	no	34.210,87	0,000636462	7.047,65	7.047,65	7.047,65
46	RACALE	no	20.951,20	0,000389778	4.316,08	4.316,08	4.316,08
47	RUFFANO	no	31.851,74	0,000592572	6.561,66	6.561,66	6.561,66
48	SALICE SALENTINO	no	15.553,12	0,000289352	3.204,04	3.204,04	3.204,04
49	SALVE	no	17.126,00	0,000318613	3.528,06	3.528,06	3.528,06
50	SAN CESARIO DI LECCE	si	54.648,95	0,001016693	11.258,03	11.258,03	11.258,03
51	SAN DONATÒ DI LECCE	no	12.559,27	0,000233654	2.587,29	2.587,29	2.587,29
52	SANNICOLA	no	18.153,06	0,000337721	3.739,64	3.739,64	3.739,64
53	SAN PIETRO IN LAMA	no	50.946,84	0,000947819	10.495,37	10.495,37	10.495,37
54	SCORRANO	no	42.750,74	0,000795338	8.806,92	8.806,92	8.806,92
55	SECL'I'	no	1.181,34	0,000021978	243,36	243,36	243,36
56	SOGLIANO CAVOUR	no	10.376,72	0,000193049	2.137,67	2.137,67	2.137,67



57	SPECCHIA	no	5.039,09	0,000093748	1.038,08	1.038,08	1.038,08
58	SQUINZANO	si	57.202,45	0,001064199	11.784,06	11.784,06	11.784,06
59	SUPERSANO	no	1.545,51	0,000028753	318,38	318,38	318,38
60	SURBO	si	81.585,40	0,001517821	16.807,11	1.680,71	15.126,40
61	TAURISANO	no	21.440,12	0,000398874	4.416,80	4.416,80	4.416,80
62	TAVIANO	no	89.843,65	0,001671459	18.508,36	18.508,36	18.508,36
63	TIGGIANO	no	4.049,96	0,000075346	834,32	834,32	834,32
64	TREPULZI	si	101.247,65	0,001883619	20.857,65	20.857,65	20.857,65
65	TRICASE	no	11.494,75	0,000213849	2.367,99	2.367,99	2.367,99
66	TUGLIE	no	14.140,03	0,000263062	2.912,94	2.912,94	2.912,94
67	UGENTO	no	23.180,82	0,000431258	4.775,39	4.775,39	4.775,39
68	UGGIANO LA CHIESA	no	9.851,36	0,000183275	2.029,44	2.029,44	2.029,44
69	VEGLIE	no	21.496,74	0,000399927	4.428,46	4.428,46	4.428,46
70	VERNOLE	si	13.838,58	0,000257454	2.850,83	285,08	2.565,75
Sub totali			4.244.449,85		874.383,35	4.846,68	869.536,67
1	AVETRANA	no	32.396,09	0,000602699	6.673,80	6.673,80	6.673,80
2	CAROSINO	no	25.305,17	0,000470779	5.213,02	5.213,02	5.213,02
3	CASTELLANETA	si	37.883,34	0,000704785	7.804,21	7.804,21	7.804,21

10



4	CRISPIANO	si	88.676,66	0,001649748	18.267,95	18.267,95
5	FAGGIANO	si	36.885,19	0,000686215	7.598,58	7.598,58
6	FRAGAGNANO	no	35.697,70	0,000664123	7.353,95	7.353,95
7	GINOSA	no	65.979,80	0,001227494	13.592,25	13.592,25
8	GROTTAGLIE	si	583.503,48	0,010855546	120.205,38	120.205,38
9	LATERZA	no	28.583,58	0,000531771	5.888,40	5.888,40
10	LEPORANO	si	75.037,79	0,001396009	15.458,26	15.458,26
11	LIZZANO	no	9.668,66	0,000179877	1.991,80	1.991,80
12	MANDURIA	no	108.109,33	0,002011275	22.271,20	22.271,20
13	MARTINA FRANCA	si	530.962,41	0,009878068	109.381,59	109.381,59
14	MARUGGIO	no	22.843,81	0,000424988	4.705,97	4.705,97
15	MASSAFRA	si	269.295,83	0,005010001	55.476,63	55.476,63
16	MONTEIASI	si	43.804,19	0,000814937	9.023,94	9.023,94
17	MONTEMESOLA	si	14.951,39	0,000278157	3.080,08	3.080,08
18	MONTEPARANO	no	9.163,98	0,000170487	1.887,84	1.887,84
19	MOTTOLA	si	184.998,75	0,003441732	38.110,91	38.110,91
20	PALAGIANELLO	no	27.744,90	0,000516168	5.715,62	5.715,62
21	PALAGIANO	si	67.835,38	0,001262015	13.974,51	13.974,51

11

22	PULSANO	si	104.248,47	0,001939447	21.475,84	21.475,84
23	ROCCAFORZATA	no	8.058,64	0,000149924	1.660,13	1.660,13
24	SAN GIORGIO IONICO	si	222.682,47	0,004142803	45.873,99	45.873,99
25	SAN MARZANO di S.G.	no	16.978,28	0,000315865	3.497,63	3.497,63
26	SAVA	no	90.016,96	0,001674683	18.544,06	18.544,06
27	STATTE	no	90.817,69	0,001689580	18.709,01	18.709,01
28	TARANTO	si	1.995.897,55	0,037131840	411.167,44	411.167,44
Sub totali			4.828.027,49		994.604,01	994.604,01
					0,00	

Totale fabbisogno € 53.751.647,28

Totale fondi ripartiti € 11.073.177,19

Totale penalità € 68.598,76

Totale contributi < € 1.000 € 4.935,31

Totale contributi attribuiti ai Comuni € 10.999.643,12



12



Risorse rivenienti dal Fondo morosità incolpevole - Economie anni dal 2014 al 2018							Allegato B)
n.	Comune	ata	delibera G.R. n. 1731/2016 - economie da Fondo morosità incolpevole nella disponibilità di cassa dei Comuni	delibera G.R. n. 1731/2016 - somme residue, impegnate e non erogate	determina dir. 367/2017 - somme ripartite, impegnate e non erogate	determina dir. 339/2018 - somme ripartite, impegnate e non erogate	Totale somme da destinare al sostegno alla locazione (E+F+G)
1	BARI	si	682.932,30	1.776.718,48	255.735,57	762.748,91	2.795.203,96
2	ANDRIA	si	35.723,84	83.355,63	11.972,64	35.709,22	131.037,49
3	BARLETTA	si	63.127,27	182.063,63	26.100,35	77.846,10	286.010,08
4	TRANI	si	63.057,08	147.133,20	21.071,84	62.848,22	231.053,26
5	BRINDISI	si	62.028,33	144.732,77	20.832,39	62.134,04	227.699,20
6	FOGGIA	si	0,00	0,00	8.127,14	89.273,05	97.400,19
7	LECCE	si	109.084,30	254.530,04	36.636,28	109.270,21	400.436,53
8	TARANTO	si	329.553,23	800.189,21	115.176,67	343.522,68	1.258.888,56
9	ACQUAVIVA	no	3.941,35	9.186,49	1.197,26	3.570,95	13.964,70
10	ADELFI	si	0,00	1.603,05	718,36	2.142,55	4.463,96
11	ALBEROBELLO	no	1.345,83	3.140,26	478,91	1.428,37	5.047,54
12	ALTAMURA	si	4.905,59	30.113,04	3.831,24	11.426,95	45.371,23
13	BITETTO	no	3.103,20	7.240,80	957,81	2.856,74	11.055,35
14	BITONTO	si	0,00	0,00	0,00	8.356,95	8.356,95
15	BITRITTO	si	4.549,63	10.615,79	1.436,72	4.285,11	16.337,62
16	CAPURSO	si	0,00	0,00	2.394,53	7.141,84	9.536,37
17	CASAMASSIMA	no	0,00	1.526,05	1.197,26	3.570,92	6.294,23
18	CASSANO	no	1.694,22	3.953,17	478,91	1.428,37	5.860,45
19	CASTELLANA	no	1.602,78	3.739,81	478,91	1.428,37	5.647,09
20	CONVERSANO	no	5.362,81	12.513,22	1.676,17	4.999,29	19.188,68

13



21	CORATO	si	0,00	17.084,90	2.155,08	6.427,66	25.667,64
22	GIOIA DEL COLLE	no	571,82	7.830,25	957,81	2.856,74	11.644,80
23	GIOVINAZZO	si	7.325,69	17.093,28	2.155,08	6.427,66	25.676,02
24	GRAVINA	si	8.589,30	20.041,69	2.633,98	7.856,03	30.531,70
25	GRUMO	no	1.661,23	3.876,21	478,91	1.428,37	5.783,49
26	LOCOROTONDO	no	1.164,68	2.717,58	239,45	714,18	3.671,31
27	MODUGNO	si	0,00	21.092,98	4.310,15	12.855,32	38.258,45
28	MOLA DI BARI	si	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	MOLFETTA	si	39.243,94	91.569,18	11.733,19	34.995,03	138.297,40
30	MONOPOLI	si	13.497,14	31.493,32	4.070,70	12.141,13	47.705,15
31	NOCI	no	2.908,33	6.786,11	957,81	2.856,74	10.600,66
32	NOICATTARO	si	1.862,06	4.344,80	478,91	1.428,37	6.252,08
33	PALO DEL COLLE	no	0,00	0,00	1.915,62	5.713,47	7.629,09
34	POLIGNANO	no	2.146,51	5.008,52	718,36	2.142,55	7.869,43
35	PUTIGNANO	no	2.940,98	6.862,30	957,81	2.856,74	10.676,85
36	RUTIGLIANO	no	2.558,22	5.968,19	718,36	2.142,55	8.830,10
37	RUVO DI PUGLIA	no	5.097,13	11.893,29	1.436,72	4.285,11	17.615,12
38	SANTERAMO	no	5.438,69	12.690,29	1.676,17	4.999,29	19.365,75
39	TERLIZZI	no	8.044,86	18.771,34	2.394,53	7.141,84	28.307,71
40	TRIGGIANO	si	14.149,28	33.014,99	4.310,15	12.855,32	50.180,46
41	TURI	no	1.379,19	3.218,12	478,91	1.428,37	5.125,40
42	VALENZANO	si	0,00	16.730,36	2.155,08	6.427,66	25.313,10
43	BISCEGLIE	si	15.883,66	73.065,20	10.535,92	31.424,11	115.025,23
44	CANOSA	no	6.036,02	14.084,06	1.915,62	5.713,47	21.713,15
45	MARGHERITA DI S.	no	3.291,31	7.679,72	1.197,26	3.570,92	12.447,90
46	SAN FERDINANDO DI P.	no	3.623,86	8.455,68	1.197,26	3.570,92	13.223,86



47	TRINITAPOLI	no	2.799,31	6.531,74	957,81	2.856,74	10.346,29
48	CAROVIGNO	si	3.171,47	7.400,10	957,81	2.856,74	11.214,65
49	CEGLIE MESSAPICA	no	5.364,26	12.516,61	1.676,17	4.999,29	19.192,07
50	CISTERNINO	no	824,12	1.922,95	239,45	714,18	2.876,58
51	FASANO	no	19.191,89	44.781,09	5.746,87	17.140,42	67.668,38
52	FRANCAVILLA FONTANA	no	4.154,80	44.869,53	5.746,87	17.140,42	67.756,82
53	LATIANO	si	2.667,75	6.224,76	718,36	2.142,55	9.085,67
54	MESAGNE	si	11.580,10	27.020,22	3.352,34	9.998,58	40.371,14
55	ORIA	no	1.378,12	3.215,62	478,91	1.428,37	5.122,90
56	OSTUNI	no	20.333,10	47.443,89	5.986,32	17.854,61	71.284,82
57	SAN DONACI	si	1.210,72	2.825,02	478,91	1.428,37	4.732,30
58	SAN PANCRAZIO S.	no	771,21	1.799,50	239,45	714,18	2.753,13
59	SAN PIETRO V.	si	8.573,52	20.004,88	2.633,98	7.856,03	30.494,89
60	SAN VITO DEI N.	si	10.002,21	23.338,51	2.873,43	8.570,21	34.782,15
61	TORRE S. SUSANNA	no	746,00	1.740,65	239,45	714,18	2.694,28
62	CERIGNOLA	si	15.283,98	0,00	0,00	3.657,78	3.657,78
63	LUCERA	si	7.312,84	17.063,30	2.155,08	6.427,66	25.646,04
64	MANFREDONIA	si	0,00	0,00	6.265,28	32.138,30	38.403,58
65	MONTE SANT'ANGELO	no	2.162,06	5.044,80	718,36	2.142,55	7.905,71
66	ORDONA	si	871,76	2.034,12	239,45	714,18	2.987,75
67	ORTA NOVA	si	5.476,93	12.779,49	1.676,17	4.999,29	19.454,95
68	SAN GIOVANNI ROTONDO	si	6.945,33	16.205,77	2.155,08	6.427,66	24.788,51
69	SAN MARCO IN LAMIS	si	0,00	6.638,62	1.436,72	4.285,11	11.360,45
70	SANNICANDRO GARGANICO	no	2.369,96	5.529,82	718,36	2.142,55	8.390,83
71	SAN SEVERO	si	11.678,42	27.249,63	3.591,79	10.712,77	41.554,19
72	STORNARA	si	921,17	2.149,39	239,45	714,18	3.103,02



73	TORREMAGIORE	no	2.314,53	5.400,58	718,36	2.142,55	8.261,49
74	TROIA	si	1.668,04	3.892,08	478,91	1.428,37	5.799,36
75	VIESTE	no	0,00	10.107,65	1.436,72	4.285,11	15.829,48
76	ARNESANO	si	3.174,85	7.407,99	957,81	2.856,74	11.222,54
77	CAMPI SALENTINA	no	4.752,04	11.088,09	1.436,72	4.285,11	16.809,92
78	CARMIANO	no	3.478,66	8.116,88	957,81	2.856,74	11.931,43
79	CASARANO	no	4.519,30	10.545,04	1.436,72	4.285,11	16.266,87
80	CAVALLINO	si	0,00	0,00	198,87	8.570,21	8.769,08
81	COPERTINO	no	4.000,73	9.335,03	1.197,26	3.570,92	14.103,21
82	GALATINA	no	4.032,25	9.408,58	1.197,26	3.570,92	14.176,76
83	GALATONE	no	0,00	22.009,32	3.112,89	9.284,40	34.406,61
84	GALLIPOLI	no	60.066,27	140.154,63	17.958,96	53.563,83	211.677,42
85	LEQUILE	si	0,00	0,00	0,00	13.658,53	13.658,53
86	LEVERANO	no	0,00	15.523,35	2.155,08	6.427,66	24.106,09
87	LIZZANELLO	si	0,00	0,00	0,00	4.790,54	4.790,54
88	MAGLIE	no	6.080,66	14.188,21	1.915,62	5.713,47	21.817,30
89	MATINO	no	1.387,10	3.236,58	478,91	1.428,37	5.143,86
90	MONTERONI	si	7.280,90	16.988,77	2.155,08	6.427,66	25.571,51
91	NARDO'	no	4.134,90	18.048,10	2.394,53	7.141,84	27.584,47
92	NOVOLI	si	6.646,74	15.509,07	1.915,62	5.713,47	23.138,16
93	RACALE	no	2.330,06	5.436,82	718,36	2.142,55	8.297,73
94	SAN CESARIO DI LECCE	si	4.867,64	11.357,84	1.436,72	4.285,11	17.079,67
95	SQUINZANO	si	2.971,54	22.170,25	2.873,43	8.570,21	33.613,89
96	SURBO	si	0,00	11.540,64	2.155,08	6.427,66	20.123,38
97	TAURISANO	no	2.557,98	5.968,61	718,36	2.142,55	8.829,52
98	TAVIANO	no	9.476,99	22.112,99	2.873,43	8.570,21	33.556,63

16



99	TREPUZZI	si	16.051,23	37.452,86	4.789,06	14.283,69	56.525,61
100	TRICASE	no	2.938,82	6.857,23	957,81	2.856,74	10.671,78
101	UGENTO	no	0,00	0,00	20,57	2.142,55	2.163,12
102	VEGLIE	no	747,35	7.343,81	957,81	2.856,74	11.158,36
103	VERNOLE	si	2.112,37	4.928,87	718,36	2.142,55	7.789,78
104	CASTELLANETA	si	1.425,77	3.326,78	478,91	1.428,37	5.234,06
105	CRISPINO	si	0,00	6.967,61	1.676,17	4.999,29	13.643,07
106	FAGGIANO	si	1.558,92	3.637,47	478,91	1.428,37	5.544,75
107	GINOSA	no	3.402,11	7.938,27	957,81	2.856,74	11.752,82
108	GROTTOGLIE	si	0,00	44.306,13	6.225,77	18.568,79	69.100,69
109	LATERZA	no	3.167,06	7.389,80	957,82	2.856,74	11.204,36
110	LEPORANO	si	2.635,95	6.160,56	718,36	2.142,55	9.011,47
111	LIZZANO	no	1.224,91	2.858,11	478,91	1.428,37	4.765,39
112	MANDURIA	no	5.426,65	12.662,19	1.676,17	4.999,29	19.337,65
113	MARTINA FRANCA	si	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114	MASSAFRA	si	15.488,68	36.140,26	4.549,60	13.569,50	54.259,36
115	MONTEIASI	si	0,00	4.332,89	478,91	1.428,37	6.240,17
116	MONTEMESOLA	si	1.293,24	3.017,55	478,91	1.428,37	4.924,83
117	MOTTOLA	si	482,43	19.792,35	2.633,98	7.856,03	30.282,36
118	PALAGIANO	si	3.064,73	7.151,03	957,81	2.856,74	10.965,58
119	PULSANO	si	4.653,53	10.858,25	1.436,72	4.285,11	16.580,08
120	SAN GIORGIO IONICO	si	7.559,80	17.639,53	2.155,08	6.427,66	26.222,27
121	SAVA	no	5.316,83	12.405,95	1.676,17	4.999,29	19.081,41
122	STATTE	no	4.736,53	11.051,92	1.436,72	4.285,11	16.773,75
Totali			1.894.244,78	4.932.825,63	713.574,51	2.247.292,09	7.893.692,23

17

L. n. 431/98 - anno 2018

PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISULTANZE BANDO COMUNALE DEL
finanziamento regionale
finanziamento a carico del comune

finanziamento regionale	€
finanziamento a carico del comune	€



13

N.B.
La formula inserita per il calcolo del reddito convenzionale riguarda solo i redditi rivenerenti da lavoro dipendente. Per i casi di reddito misto, dopo le detrazioni effettuate sul reddito da lav. dip. vanno aggiunti tutti gli altri redditi. Per i casi di reddito da lavoro autonomo, si effettua solo la detrazione prevista per i figli a carico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2000

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 2791/19 Trib. Lav. Bari - Cont. 1051/15/GA) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Liquidazioni e Rimborsi", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sent. n. 2791/2019 del Tribunale di Bari Sez. Lavoro (Cont. n. 1051/15/GA). si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 173/2019 del 09/09/2019.
- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 11/09/2019 - (atto rubricato al n. 1361).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle competenze professionali in esecuzione della sentenza n. 2791/2019 Trib. Lavoro Bari si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 231.448,81 al bilancio pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021;
- viste le D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 e n. 1278 del 08/07/2019.

Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), commi da 819 a 843;

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 231.448,81 della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali"

e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, Cap. 1309 "Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza").

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 231.448,81	- € 231.448,81
45.01	1309	Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza	1.11.1	1.01.01.01.004	+ € 231.448,81	+ € 231.448,81

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), commi da 819 a 843.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, all'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dell'Avvocatura Regionale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della LR. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. "Liquidazioni e Rimborsi", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare l'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Cod. CIFRA AVV/DEL/2019/00 664

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	9	Fondo cassa dell'Unione per la politica				
TITOLO	1	Spese correnti	residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
TOTALE PROGRAMMA	9		residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
TOTALE MISSIONE	20		residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali generali e di gestione				
Programma	11	Altri servizi generali				
TITOLO	3	Spese correnti	residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
TOTALE PROGRAMMA	11		residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
TOTALE MISSIONE	1		residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza		231.448,81	0,00
			previsione di cassa		231.448,81	0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore Amministrativo
Dott.ssa Emma BUFFINO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA
Coord.re Avvocatura Regionale
Avv. Rossana ANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2001

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 2801/19 Trib. Lav. Bari - Cont. 1028/15/GA) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Liquidazioni e Rimborsi", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sent. n. 2801/2019 del Tribunale di Bari Sez. Lavoro (Cont. n. 1028/15/GA), si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 174/2019 del 09/09/2019.
- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 11/09/2019 - (atto rubricato al n. 1362).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle competenze professionali in esecuzione della sentenza n. 2801/2019 Trib. Lavoro Bari si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 91.989,32 al bilancio pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021;
- viste le D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 e n. 1278 del 08/07/2019.

Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), commi da 819 a 843;

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 91.989,32 della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite

potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, Cap. 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi”).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 91.989,32	- € 91.989,32
45.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi.	1.11.1	1.01.01.01.006	+ € 91.989,32	+ € 91.989,32

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), commi da 819 a 843.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, all’impegno della spesa si provvederà con successivo atto dell’Avvocatura Regionale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della LR. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. “Liquidazioni e Rimborsi”, dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011

e successive modificazioni ed integrazioni, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare l'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. VI
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Cod. CIFRA AVV/DEL/2019/00 665

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. ... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo riserva de finzione partita potenziali				
TITOLO	3 Impieghi	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
TOTALE PROGRAMMA	3	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
TOTALE MISSIONE	20	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri servizi generali				
TITOLO	1 Impieghi	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
TOTALE PROGRAMMA	11	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
TOTALE MISSIONE	1	residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32		0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui pre-unità 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	91.989,32	91.989,32	0,00
		previsione di cassa 0,00	91.989,32	91.989,32	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente amministrativo
 Dott.ssa Emma RUSSO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA
 Coord.re Avvocatura Regionale
 Avv. Rosanna LANZA

Cod. CIFRA: AVV/DEL/2019/00 665
 OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 2801/19 Trib. Lav. Bari - Cont. 1028/15/GA) riconosciuto legittimo dal C. R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2004

L.R. n.4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Santa Chiara, agro di Porto Cesareo, Fg. 16 p.lle 3379 di mq. 698 e n. 5334 di mq. 47, in favore delle Sigg.re Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

-- ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e dell'art. 22 quinquies, commi 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

-- le signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela, hanno presentato istanza di acquisto del terreno di proprietà regionale, in data 15.10.2018 prot. n. 0022651, censito nel Comune di Porto Cesareo, Località Santa Chiara, al Fl. 16, P.lle n. 3379, di mq.698 e n.5334 di mq.47;

-- le stesse detengono il possesso dell'immobile regionale sopra identificato, conseguito senza violenza e clandestinità dall'anno 2009, come si evince dal contratto Enel (agli atti d'ufficio) e hanno provveduto al pagamento dei canoni d'uso a decorrere dall'anno 2015;

-- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.187, foglio 16, facente parte dell'ex quota n.312, sita in località Santa Chiara, in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n.810 del 30/08/1951, pubblicato sulla G.U. n.210 del 13/09/1951, in danno della ditta Tamborino Giuseppe, e assegnata provvisoriamente al sig. Greco Giuseppe Lazzaro, ed allo stesso revocata, con delibera Commissariale del 31/10/1980;

CONSIDERATO CHE:

-- su detto terreno è stato realizzato a cure e spese delle signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela un fabbricato abusivo con gli identificativi catastali di seguito riportati: Comune di Porto Cesareo (LE):

-Fl 16, P.la n. 3379 sub 2, cat. A/3, classe 3, vani 7, superficie catastale 183 mq., rendita € 379,60, p.t, via Torre Lapillo n.64, intestato a:

- Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria - proprietà per 1/1;

- Confina: con la particelle 4735, 3778 e via Torre Lapillo;

-- per tale fabbricato è stata presentata presso il Comune di Porto Cesareo, in data 10.12.2004, prot.n.27104, istanza di sanatoria ai sensi della legge 326/2003;

-- la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce con relazione di stima del 12.06.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € 4.401,44, come riportato nella sottostante tabella:

Valore del terreno	€ 4.782,96
Riduzione di 1/3	€ 1.594,32
Valore del terreno al netto della premialità	€ 3.188,64
Canoni concessori d'uso dall'anno 2015 al 2% su 4.782,96	€ 478,30
COSTO STIMA AGENZIA DEL TERRITORIO	€ 634,50
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	€ 4.401,44

TENUTO CONTO CHE:

--il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018 con Verbale del 02 del mese di luglio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno regionale così come sopra determinato;

--con successiva nota Prot. n. 0015926 del 25/07/2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Lecce ha notificato per l'accettazione tale prezzo alle signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell' acconto del 30% dell'importo;

--le signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela, con lettera del 14/08/2019, Prot. 0016948 hanno formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificato, provvedendo al pagamento in unica soluzione dell'intero importo pari ad **€ 4.401,44**, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca BNL in data 07/08/2019, CRO: (omissis), - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177, cap. 4091050;

Tutto ciò premesso, il Presidente referente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno edificato censito nel Comune di Porto Cesareo (LE), Località Santa Chiara, al Fl. 16, P.lle n. 3379, di mq.698, n.5334, di mq.47, in favore delle signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3, l'art.22 quinquies, commi 2 e 4 della L.R. n. 4 del 5/02/2013;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico dei soggetti acquirenti, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2 e 4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2, della LR. n. 4 del 5/02/2013, la vendita del terreno edificato di proprietà regionale sito in agro di Porto Cesareo (LE), Località Santa Chiara, in catasto al Fl.16, P.lle n.3379, di mq.698 e n.S334, di mq.47, in favore delle signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela al prezzo complessivo di **€ 4.401,44**;

di prendere atto che le signore Grasso Elisabetta Daniela, Chiara Kathia e Vanessa Carmela, hanno già corrisposto in unica soluzione il prezzo totale di vendita, per un importo pari ad **€ 4.401,44** sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca BNL in data 07/08/2019, CRO: (*omissis*), - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2005

L.R. n.4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Provenzani, agro di Trepuzzi (LE), Fg. 41 p.lle 966 di mq. 325, in favore delle Sig. Durante Cosimo.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e dell'art. 22 quinquies, commi 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- il signor DURANTE Cosimo, ha presentato istanza di acquisto del terreno di proprietà regionale, in data 12.02.2019, prot. n. 0003076, censito nel Comune di Trepuzzi (LE), Località Provenzani, al Fl. 41, P.la n. 966, di mq.325;
- lo stesso detiene il possesso dell'immobile regionale sopra identificato, conseguito senza violenza e clandestinità sin dall'anno 1959, come si evince dalla domanda di sanatoria (agli atti d'ufficio);
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 2, foglio 11 (ora 41), di are 09.80, proveniente da superfici libere, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n.929, pubblicato sulla G.U. n.173 del 28/07/1952, in danno della ditta Guerrieri Francesco fu Giuseppe;

CONSIDERATO CHE:

- su detto terreno è stato realizzato a cure e spese del signor Durante Cosimo un fabbricato abusivo con gli identificativi catastali di seguito riportati: Comune di Trepuzzi (LE):- Fl. 41, P.la n. 966, cat. A/4, classe 2, vani 8, superficie catastale 128 mq., rendita € 413,17, via per Squinzano n.12, piano T, intestato a:
 - Ente di Sviluppo in Puglia Lucania e Molise - ciascuno per i propri diritti;
 - Durante Cosimo nato il *(omissis)* ;
 - Confina: con la particelle 190, 484 e strada del Fl. 41;
- per tale fabbricato è stata presentata presso il Comune di Lecce (ora Trepuzzi), in data 01/04/1986, prot.n.16309, istanza di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n.47;
- la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce con relazione di stima del 13.05.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € 4.090,82, come riportato nella sottostante tabella:

Valore del terreno	€ 5.205,94
Riduzione di 1/3	€ 1.735,31
Valore del terreno al netto della premialità	€ 3.470,63
Canoni concessori d'uso dall'anno 2015 al 2% su 5.205,94	€ 520,19
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	€ 4.090,82

TENUTO CONTO CHE:

- il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018 con Verbale del 21 del mese di maggio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno regionale così come sopra determinato;

--con successiva nota Prot. n. 0012428 del 07/06/2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Lecce ha notificato per l'accettazione tale prezzo al signor Durante Cosimo, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell'acconto del 30% dell'intero importo;

--Il signor Durante Cosimo, con lettera del 25/06/2019, Prot. 0013741, ha formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatole, provvedendo al pagamento in unica soluzione dell'intero importo pari ad **€ 4.090,82**, sul c/c postale n.16723702, mediante bonifico Banca Intesa Sanpaolo in data 19/06/2019, TRN (*omissis*), - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177, cap. 4091050;

Tutto ciò premesso, il Presidente referente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno edificato censito nel Comune di Trepuzzi (LE), Località Provenzani, al Fl. 41, P.Illa n. 966, di mq.325, in favore del signor Durante Cosimo, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3, art.22 quinquies, commi 2 e 4 della LR. n. 4 del 5/02/2013;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, \ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2, della L.R. n. 4 del 5/02/2013, la vendita del terreno edificato di proprietà regionale sito in agro di Trepuzzi (LE), Località Provenzani, in catasto al Fl. 41, P.Illa n.966, di mq.325, in favore del signor Durante Cosimo al prezzo complessivo di **€ 4.090,82**;

di prendere atto che il signor Durante Cosimo, ha già corrisposto in unica soluzione il prezzo totale di vendita, per un importo pari ad € **4.090,82** sul c/c postale n.16723702, mediante bonifico Banca Intesa Sanpaolo in data 19/06/2019, TRN (*omissis*), - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari-Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2006

L.R. n.4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Colarizzo, agro di Porto Cesareo, Fg. 14 p.IIa 1712 di mq. 357 e p.IIa n. 3120 di mq. 209, in favore del Sig. Albano Mario.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. *"Raccordo delle Strutture Provinciali"* e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e dell'art. 22 quinquies, commi 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- il signor Albano Mario, ha presentato istanza di acquisto del terreno di proprietà regionale, in data 28.04.2015 prot. n. 0004547, censito nel Comune di Porto Cesareo, Località Colarizzo, al Fl. 14, P.IIa n. 1712, di mq. 357 e P.IIa 3120 di mq.209;
- lo stesso detiene il possesso dell'immobile regionale sopra identificato, conseguito senza violenza e clandestinità dall'anno 2013, come si evince dal contratto ENEL (agli atti d'ufficio) e ha provveduto al pagamento dei canoni d'uso a decorrere dall'anno 2015;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 207, foglio 14, di Ha.0.96.07, facente parte dell'ex quota n.435, sita in località Colarizzo, in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n.1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n.29 del 04/12/1952, in danno della ditta Tamborino Frisari Francesco, e assegnata con atto per Notar G. Rizzi del 12/12/1966, al sig. Spagna Antonio Cosimo, e dallo stesso rinunziata, con atto per notaio Sergio Gloria del 20/03/2006 repertorio n.61099;

CONSIDERATO CHE:

- su detto terreno è stato realizzato a cure e spese del sig. Albano Mario un fabbricato abusivo con gli identificativi catastali di seguito riportati: Comune di Porto Cesareo (LE):
- Fl 14, P.IIa n. 1712 sub 1-2 graffiati, cat. A/3, classe 3, vani 8, superficie catastale 143 mq., rendita € 433,82, p.t., via Da Denominarsi snc.
- Fl 14, P.IIa n. 1712 sub 3, B.C.N.C.,
- Fl. 14, P.IIa 3120, incolto produttivo 1, di are 2,90, R.D.€ 0,05, R.A.€ 0,03;

intestato a:

- Regione Puglia -Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria - proprietà per 1/1;
- Confina: con la particelle 2845, 1118, 1072 e strada del Fl. 14;
- per tale fabbricato è stata presentata presso il Comune di Porto Cesareo, in data 20.01.1986, prot.n.809, istanza di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n.47;
- la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce con relazione di stima del 13.06.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € 6.742,27, come riportato nella sottostante tabella:

Valore del terreno edificato	€ 5.466,13
Riduzione di 1/3	€ 1.822,04

Valore del terreno al netto della premialità	€ 3.644,09
Canoni concessori d'uso dall'anno 2015 al 2% su 5.466,13	€ 546,61
Valore del terreno agricolo confinante	€ 3.197,70
Riduzione di 1/3	€ 1.065,90
Valore del terreno al netto della premialità	€ 2.131,80
Canoni concessori d'uso dall'anno 2015 al 2% su 3.197,70	€ 319,77
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	€ 6.742,27

TENUTO CONTO CHE:

--il Collegio di Verifica costituito con D.D. n. 698 dell'11/10/2018 con Verbale del 02 del mese di luglio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno regionale così come sopra determinato;

--con successiva nota Prot. n. 0015918 del 25/07/2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Lecce ha notificato per l'accettazione tale prezzo al sig. Albano Mario, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell'acconto del 30% dell'importo;

--il sig. Albano Mario, con lettera del 07/08/2019, Prot. 0016788 ha formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatogli, provvedendo al pagamento in unica soluzione dell'intero importo pari ad **€ 6.742,27**, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca Unicredit in data 31/07/2019, - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177, cap. 4091050;

Tutto ciò premesso, il Presidente referente propone alla Giunta di:

- autorizzare l'alienazione del terreno edificato censito nel Comune di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, al Fl. 14, P.lle n. 1712, di mq. 357, n.3120 di mq. 209, in favore del sig. Albano Mario, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3, e art. 22 quinquies, commi 2 e 4 della L.R. n. 4 del 5/02/2013;
- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, \ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, commi 2 e 4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" e dalla Dirigente

ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, 22 quinquies, commi 2 e 4, della L.R. n. 4 del 5/02/2013, la vendita del terreno edificato di proprietà regionale sito in agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, in catasto al Fl. 14, P.I. n. 1712, di mq.357, n.3120 di mq.209, in favore del sig. Albano Mario al prezzo complessivo di **€ 6.742,27**;

di prendere atto che il sig. Albano Mario, ha già corrisposto in unica soluzione il prezzo totale di vendita, per un importo pari ad **€ 6.742,27** sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 2076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca Unicredit in data 31/07/2019, - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Corso Sonnino, 177;

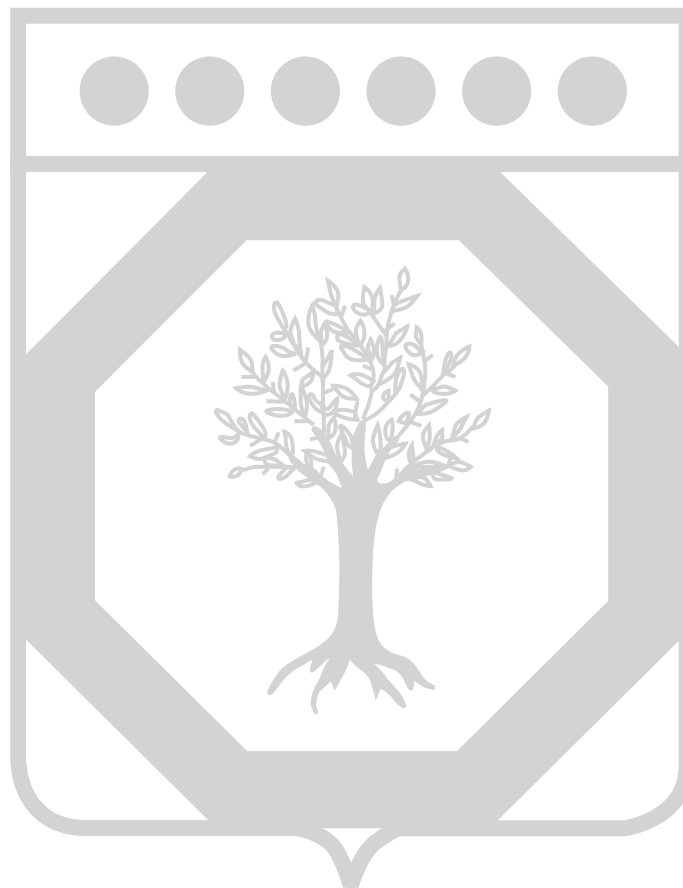
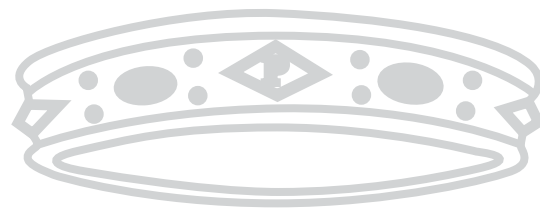
di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)